

Comune di Capistrello



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 16 LUGLIO 2022

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 58 pagine, numerate da 1 a 58

Ordine del giorno:

- 1- Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2022 (art. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;**
- 2- Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio (art. 194, comma 1, del T.U. E.L);**
- 3- Approvazione Collaudo Tecnico Amministrativo - Piazza Risorgimento;**
- 4- Definizione rapporti economici finanziari SEGEN/COMUNE - Discarica Trasolero;**
- 5- Mutamento di destinazione d'uso di terreno ed alienazione ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 25/88 - proposta n. 457;**
- 6- Mutamento di destinazione d'uso di terreno ed alienazione ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 25/88 - proposta n. 459;**
- 7- Mutamento di destinazione d'uso di terreno ed alienazione ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 25/88 - proposta n. 465;**

Il Segretario Generale: Signor Sindaco presente, Angelo Stati Presente, Orazio De Meis, presente, Antonella Silvestri presente, Emanuela Cappucci presente, Elisa Di Giacomo...

Il Vicepresidente Stati: Assente giustificata.

Il Segretario Generale: Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi presente, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi presente, Chiara Di Felice assente, Vittorio Silvestri presente, Emiliana Salvati...

Il Vicepresidente Stati: Assente giustificata.

Il Segretario Generale: Assenti 3, presenti 10, la seduta è valida.

Il Vicepresidente Stati: Buonasera a tutti. Prima di iniziare la seduta voglio fare una piccola raccomandazione: atteniamoci all'ordine del giorno e rispettiamo i tempi.

Punto n. 1 - Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2022 (art. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

Il Vicepresidente Stati: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2022, articolo 175, comma 8 e 193 del Decreto Legislativo numero 267 del 2000". Relatore? Il signor Sindaco, prego.

Il Sindaco Ciciotti: Buonasera a tutti. Oggi ci accingiamo ad approvare l'assestamento e l'equilibrio di bilancio, come prescritto dalla legge entro il 31 luglio di ogni anno. Sapete che la mancata adozione entro questo periodo comporta lo scioglimento del Consiglio come mancata approvazione del bilancio di previsione. I principi contabili che portano all'approvazione e alla verifica di assestamento degli equilibri sono dovute, praticamente, alle variazioni che sono intervenute in questi sei mesi di gestione, ci sono delle congruità del fondo crediti dubbia esigibilità, la verifica dell'andamento dei lavori pubblici e altre attività che sono connesse, come spiegheremo successivamente, all'equilibrio della cassa e della gestione di competenza e del conto capitale. Per fare questo il responsabile del settore finanziario ha inoltrato una nota il 16/6/2022 a tutti i responsabili di settore affinché confermassero il permanere degli equilibri nei propri settori e questo è stato formalizzato e hanno comunicato che, in effetti, non ci sono situazioni atti a pregiudicare gli equilibri di bilancio e hanno segnalato, invece, l'esistenza di debiti fuori bilancio che tratteremo però al secondo punto all'ordine del giorno. Nella relazione finanziaria, cioè degli allegati, che cosa si evince? Si evince che la gestione della competenza presenta una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario, tenuto conto anche delle considerazioni che ho espresso precedente, che sono legati alle nuove situazioni emerse successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024. Sono intervenuti in questo frangente, con l'assestamento di bilancio, alcune modifiche alle entrate e alle uscite che si possono erogare brevemente in: contributi statali per €27.000, €28.000; contributi alla comunità per €1.095; €20.000 per il rilascio di concessioni edilizie e beni ambientali; oltre a concessioni cimiteriali per €4.800. Le spese invece che sono entrate in questo contesto riguardano: spese per il personale con un incremento di €10.930, che in realtà poi, però, se andate a guardare, c'è una riduzione di €30.000 in questi costi perché questa è una ripartizione più coerente con i settori rispetto a quelli erano stati esposti violentemente; continuano purtroppo ad esistere e di insistere molto le spese legali, ci sono altri €45.468; ci sono poi altre piccole partite per il sociale per circa €4.570; e debiti fuori bilancio, come accennavo prima, per €46.570. Ne consegue quindi che l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali è raggiunto grazie allo stanziamento per €119.000 per effetto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Risultano iscritti poi nel bilancio di previsione €29.000 per fondo riserva e €15.000 nel fondo riserva di cassa non utilizzati e comunque sufficienti per far fronte a necessità impreviste. La gestione della cassa, invece, presenta una sostanziale situazione di equilibrio con un fondo cassa al 7 luglio di €5.843.993, erano €4.981.255 e quindi con un fondo cassa presunto a fine esercizio di €1.164.360 e questo senza avere fatto ricorso all'anticipazione della tesoreria, ritenendo che quegli incassi previsti a fine dell'esercizio consentano di far fronte alle obbligazioni contratte garantendo altresì un fondo cassa finale positivo. Altrettanto vale per la verifica dell'accantonamento del fondo di (incomprensibile) ed esigibilità dove, alla luce dell'andamento dei residui e dall'accantonamento disposto nel risultato di amministrazione, ha fatto emergere che le somme accantonate sono adeguate al rischio di inesigibilità; infatti, abbiamo una previsione di 321 e 572, erano 325, abbiamo quindi un'economia rispetto a dicembre di circa €3.500 su questi fondi di credito di dubbia esigibilità. Di conseguenza anche il fondo garanzia di debiti commerciali è congruo e quindi si stabilizza intorno ai €33.489. Per i debiti fuori bilancio, come dicevo prima e di cui si parlerà un po' più ampiamente, sono stati segnalati, come ho detto prima, €46.500, di cui €16.000 per sentenze esecutive, €8.800 per spese legali previste senza copertura finanziaria, più altre spese che abbiamo sostenuto in maniera ridotta, anche se alcuni di questi risalgono agli anni 2012 e 2013, come avrete avuto modo di vedere dalla documentazione che vi è stata consegnata. Quindi questo, dal punto di vista del bilancio, riconferma quello che era stato già detto nell'approvazione del rendiconto, cioè che questa è un'amministrazione virtuosa, che ha praticamente una capacità di gestione tra le entrate e le uscite confacenti a quello che è l'andamento della situazione generale e quindi è un bilancio molto positivo. Per quanto riguarda l'andamento dei lavori pubblici, non mi inoltro molto in tutto quanto il dettaglio, poi se

voLETE potremo riprendere il discorso. Faccio solamente alcune considerazioni perché è doveroso viste le domande, ma visto più che altro, se mi consentite, le voci o il gossip che continua a esistere in questa comunità con i fondi che noi abbiamo ereditato dalle passate amministrazioni. Vi do un quadro di questa realtà. Noi abbiamo oggi fondi per investimenti pari a 22 milioni circa. Ripeto, 22 milioni circa. Di questi sono stati ultimati come esecuzione dei lavori circa 12 milioni di euro. Ne sono programmati circa dieci milioni di euro. Abbiamo progettazioni in corso per €472.000 per le attività che poi, se vorrete, elenchiamo una per una. Abbiamo lavori in corso di appalto per €5.200.000 e lavori in corso in questo momento per €4.600.000. I 22 milioni sono dovuti negli investimenti che abbiamo programmato: 16 milioni per finanziamenti avuti da altri enti, circa 6 milioni sono finanziati con fondi comunali. Ci tengo a precisare che questi fondi comunali quindi, ritornando al discorso che facevo prima, sono dettati dalle economie di bilancio che sono emerse negli anni di nostra gestione, sono legati a introiti che non erano stati previsti precedentemente, tipo i fondi BIM o, come ho detto già in altre occasioni, il recupero di mutui non utilizzati, aperti e accesi dalle precedenti amministrazioni e che noi stiamo utilizzando oggi. Quindi questa situazione, giusto per ritornare, senza polemica lo dico, ma solamente perché dobbiamo capire bene le cose di cui stiamo parlando. Io ho detto che noi oggi abbiamo un fondo cassa, al 7 luglio, di 5 milioni 843. Quando siamo entrati, nel 2015, il fondo cassa era 4 milioni e 326. Nel 2015 avevamo un avanzo di gestione di 3 milioni e 341. Oggi abbiamo un avanzo di gestione di 3 milioni 426 mila euro. Io credo che la matematica non sia un'opinione, è dettata da numeri. Quindi chi vuol capire capisca, ma è ora di finirla con questa storia dei fondi lasciati dalle precedenti amministrazioni. Ci tengo a fare è una piccola comparazione: se noi 2015 abbiamo ereditato un fondo cassa di 4 milioni e 3 e un avanzo di gestione di 3 milioni e 3 e oggi abbiamo- mi prendo solamente l'avanzo di gestione- 3 milioni e 3, ma tutti questi maledetti soldi dove sono usciti? Io vi pongo la domanda e lascio a voi la risposta. Non ci tengo a ripetere questo argomento un'altra volta perché effettivamente è stancante ripete sempre le stesse cose perché non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Quindi questo dà un'indicazione precisa di quello che è l'andamento di questa amministrazione e di questa gestione. Oh, io quello che ho detto prima, premetto a dirlo, dal 2015 al 2022 i 22 milioni, non sono riferiti solamente alla gestione 2019-2022 e ci tengo a precisarlo perché credo che quello che era stato fatto con la precedente amministrazione e che oggi si dà seguito debba essere fatto risaltare e va messo in luce, quindi, che fa riferimento a i sette anni completi di gestione fino ad oggi rispetto a quella che poteva essere fatta dal 2019. Io con questo mi fermo, se avete domande da fare siamo qui, cercheremo di chiarire meglio se avete domande da porre in dettaglio e chiarire meglio la situazione. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Sindaco. Qualche Consigliere vuole intervenire? Prego, consigliere Bussi Dina.

La Consigliera Bussi: Buonasera a tutti. Mi dispiace semplicemente, per un fatto di chiarezza e correttezza, che non ci sia la Presidente uscente, perché abbiamo avuto notizia che ha dato le dimissioni e almeno sentire le motivazioni sarebbe stato interessante, visto che non ci sono nella lettera che ha fatto. Io ho ascoltato con attenzione la relazione, ho letto con attenzione la relazione fatta dal responsabile finanziario. Ovviamente gli equilibri ci sono, i numeri sono quelli e corrispondono, però voglio entrare un attimo nel dettaglio. La cosa che mi è saltata di più all'occhio è stata la parte, precisamente a pagina 9, della relazione del responsabile in cui parla di maggiori entrate, "maggiori entrate per stanziamento contributo della comunità Montagna Marsica, stanziamento contributo ministeriale per il potenziamento del trasporto degli studenti disabili, stanziamento contributi per trasferimenti compensativi Tosap per attività commerciali e turistiche, minori entrate Tosap, e stanziamento per contributo per la copertura dei maggiori oneri degli amministratori comunali". Questa cosa insieme a tutto il resto sinceramente mi ha fatto un po' sobbalzare semplicemente perché noi siamo un paese che sta perdendo popolazione, ormai siamo sotto i 5.000 abitanti, da gennaio del 2023 diciamo che i compensi per gli amministratori saranno sicuramente minori, no? Mi conferma, Segretario? Dovrebbe essere così, no? Perché se diminuisce la popolazione c'è un minore compenso da parte degli amministratori e noi ovviamente che cosa facciamo? (**voce fuori microfono del Segretario**) Non lo conferma, va bene, io so che è così, poi sicuramente forse mi sbaglio, però intanto io so questa cosa. E noi che cosa facciamo? Sei mesi prima diamo una bella botta di aumento allo

stipendio degli amministratori. Sinceramente forse queste maggiori entrate potevano essere meglio direzionate. Ovviamente, senza nulla togliere a tutte le varie stupende cose che ha detto il relatore, forse si poteva evitare questa... secondo me veramente una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini. Soprattutto in un momento come questo, in cui ci sono delle difficoltà enormi, sentir dire che i nostri piccoli politici locali che fino al 2015, quando si sono candidati, non volevano prendere assolutamente compenso, nel 2022, invece, si alzano addirittura lo stipendio. Quindi personalmente è la cosa che più mi ha fatto sobbalzare e l'ho messa un po' in relazione anche al fatto che è il momento più sbagliato. Sentir dire che sono aumentate le bollette di entrata, anche per quanto riguarda il Palazzo Comunale, tutte le spese sono aumentate e noi cosa facciamo? Di solito una brava massaia fa un altro ragionamento. Evidentemente qui non ci sono le massaie di Voghera e non ci sono altri tipi di persone che sanno fare economia domestica, ma a parole sanno fare e poi nei fatti invece non è così. Quindi i cittadini dovrebbero sapere che i nostri amministratori si sono aumentati il compenso. Questo è un qualcosa su cui si può ragionare e si può valutare. Forse sarebbe stato il caso venire incontro un po' a delle esigenze diverse. Non credo che i fondi siano arrivati personalmente per aumentare gli stipendi, è stata una scelta e sinceramente non la ritengo una scelta giusta. Altre considerazioni da fare: continuo a dire che c'è molta attenzione sui lavori pubblici. Capisco che questa amministrazione nasce semplicemente per fare lavori pubblici, perché sembra che sia la cosa più importante. In un paese credo che- anche qui mi trovo in disaccordo- creare un certo ambiente non solo quello strutturale, architettonico, urbanistico, ma a livello proprio sociale sia migliorativo per questo paese e noi dobbiamo tenere presente che attorno allo spopolamento non si sta facendo nulla. Non c'è nessun incentivo, non c'è niente che faccia sì che le persone possano restare. Continuiamo a fare dei lavori che comunque restano un po' per pochi intimi tra un po'. Sarà un paese rimesso a nuovo ma poco abitato. Quindi io vorrei vedere il nesso: spendere tanti soldi per far sì che le persone vadano via. Io investire diversamente queste risorse, ma soprattutto le risorse culturali che abbiamo. Ascoltare, fare un tavolo, un dibattito, un qualcosa che dia uno sprone per far sì che i cittadini vogliano vivere questo paese. Io invece questo sinceramente non lo sento e non lo vedo. Non ho mai visto un deserto più deserto. Un paese desertico. Ovviamente poi mi riservo di entrare nel dettaglio su altre questioni in altri punti, visto che il Presidente ci ha fatto questa richiesta di rimanere... ma tanto c'è tanta carne oggi da girare sopra la brace e quindi siamo pronti. Ecco, continuo a dire che mi dispiace non sentire quali siano le cause per cui la ex Presidente ha dato le dimissioni. La cosa non mi stupisce tanto, però sono curiosa, ecco, come tutte le donne penso che sia più che altro una curiosità. Sicuramente saranno motivazioni personali però sarebbe stato il caso che o a livello scritto o a livello verbale avesse comunicato al Consiglio, visto che comunque era la Presidente del Consiglio comunale fino a che c'è stata la convocazione, perché la convocazione l'ha fatta la Presidente del Consiglio comunale, è a firma sua. Quindi nel giro di pochi giorni... Come no? E' firma tua? Ah, siccome non ho il cartaceo, ho solamente... non ho... però, comunque sia, le dimissioni le ha date stamattina, il protocollo fa fede al 16/7 quindi sono di stamattina, non sono di una settimana fa. Ecco, semplicemente questo, che mie considerazioni su quello che è stato detto oggi veramente ce ne sarebbero altre però mi riservo negli altri punti perché ci sono degli agganci che possiamo utilizzare, in modo che nessuno mi tolga la parola e non cominciamo sempre il solito teatrino.

Il Vicepresidente Stati: Prego, consigliere Lusi Rosa.

La Consigliera Lusi: Io in merito alla questione delle dimissioni del Presidente, ovviamente non diciamo nulla perché è giusto che sia lei stessa a dire quali siano le motivazioni e con questo concordo anche con Dina, però io volevo dire due parole in merito dicendo che forse ci dobbiamo fare un esame di coscienza tutti quanti e quindi capire il motivo, ecco, darci un'idea, perché comunque i Consigli secondo me devono rappresentare anche una tranquillità per tutti. Ecco, questo volevo dire.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Lusi. Qualche altro vuole prendere la parola? Prego, consigliere Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Buonasera. Io pensavo che questo Consiglio partisse in modo diverso, perché? Perché in tarda mattinata ho avuto modo di apprendere e prendere le ufficiali dimissioni del Presidente del

Consiglio comunale senza alcun motivo. Ricordo a me stesso che con il Sindaco Ciciotti abbiamo avuto due dimissioni di capigruppo, uno nella precedente amministrazione e questa è la seconda. Io, se fosse possibile, avrei avuto piacere che la Presidente dimissionaria... è stata lapidaria a dire delle dimissioni senza alcun motivo. La cosa mi lascia alquanto perplesso perché stiamo parlando di una professionista, stiamo parlando di una persona che- con tutto il rispetto- le competeva, ha indossato la fascia come Presidente del Consiglio e quindi che significa? Che lei secondo me ci teneva a svolgere il ruolo di Presidente del Consiglio, dimostrando ufficialmente con questa fascia nelle varie manifestazioni religiose e non che il nostro consesso civico era rappresentato da una autorevolissima Presidente del Consiglio, laureata. Rimango così, un po' perplesso, perché? Perché nelle varie sedute, cerco di arguire... io gradirei che il signor Sindaco in questo consesso, in questa seduta è un Consigliere comunale, per cui il Presente del Consiglio, se ritiene che io stia fuori tema, mi toglie la parola e via, ma non su suggerimento del Sindaco, perché secondo me c'è qualche motivo perché la Presidente del Consiglio si è dimessa, perché tutti abbiamo seguito i (incomprensibile) però aspettiamo che arrivino elementi- non dico giustificazioni- di questa sua mossa politica. Questo è un primo punto. Poi, prima di passare a (incomprensibile), secondo me avremmo dovuto esaminare alcuni punti del verbale del 25/06/22 dove c'è stato un impegno ufficiale, sottoscritto anche dal Sindaco che la prossima seduta avremmo, qualora forse ed eventualmente, esaminato alcuni punti che sono di non poca importanza. Però pure questo, ahimè, (sono) le belle parole di questa maggioranza. Non voglio accusare nessuno, il comportamento è quello che è, "perché io- queste sono parole mie anche fuori luogo- io comando e ritengo giusto comportarmi così", per non aggiungere altri verbi, eccetera eccetera. Io prima di andare oltre, se è possibile, dal signor Sindaco o da chi per lui, di rispondere a quelle domande che abbiamo posto su quel verbale del 25 giugno 2002 così come (voce fuori microfono del Sindaco) giugno 2022, così come descritto in tutti i documenti ufficiali del Consiglio comunale, delle sedute del Consiglio e del rapporto che c'è fra la maggioranza e la minoranza. Ripeto, non è un obbligo, io cerco di ripetere soltanto le affermazioni che ha fatto il Sindaco quando il Segretario qui presente disse "Se volete", più o meno queste le parole, però potrei leggere tutto, "si potrebbe anche rispondere". Se per voi questa è una correttezza io ne prendo atto e vado oltre, però secondo me il signor Sindaco, il capo dell'amministrazione che prende un impegno in un consesso del genere dovrebbe essere successivo alla conclusione di un discorso, come si suole dire, o delle domande che sono state poste precedentemente. Non è un obbligo, però correttezza politica e rispetto di questo consesso avrebbe dovuto e dovrebbe essere il signor Sindaco a dare una risposta. Se ciò non fosse vi invitiamo ufficialmente a rivedere i nostri regolamenti, perché di regolamenti ne avete fatti addirittura 24-25, addirittura negli ultimi anni ne avete fatti tre o quattro, con tutto il rispetto per chi li ha presentati. La domanda che però mi pongo come Consigliere comunale di Capistrello (è) a che serve ammannire, preparare, stilare tutta questa carta quando poi non si dà seguito? Soltanto per dire che abbiamo fatto il regolamento? Io penso che questo non faccia onore a nessuno. Però essendo voi maggioranza abbastanza qualificata, anche se complessivamente i voti riscossi non sono superiori alle due altre liste, però la legge è così, c'era un discorso di maggioranza, anche relativa, e state amministrando. Quindi nulla da eccepire. Chiudo questo argomento se non ho risposte, per passare, signor Presidente, ad alcuni punti all'ordine del giorno che per me sono- per me, per tutti! -sono di un'importanza di non poco conto. E su questo argomento ci sono anche altri atti deliberativi che ricollegano l'oggetto "Salvaguardia degli equilibri" e quanto altro, che significa entrate e uscite, e noi abbiamo due atti deliberativi dove andremo in seguito a esaminare per vedere che cosa esiste. Io vi dico (che) dopo l'ultimo Consiglio comunale e gli apprezzamenti che ha fatto il Sindaco al nostro ultimo intervento pensavo che in questa seduta poteva esserci un'apertura diversa, non di concessione, per il vantaggio del nostro Comune, perché personalmente io dico, con tutto il rispetto e penso anche la collega qui presente, non abbiamo bisogno di concessioni. Noi vorremmo che ci venisse, come si dice, risposto alle domande e al ruolo che noi svolgiamo. In questo assestamento di bilancio, dove il Sindaco ha fatto un'elencazione che io non so se c'è in questa delibera, signor Sindaco, se potessi avere una copia di quella relazione la ringrazio perché a me non risultano in questa relazione tutti quei soldi che abbiamo. A me risulta, anche in precedenza, che abbiamo (li) avuti e utilizzati pure e poi farò l'elenco, punto per punto, dal 2015... o quand'è? L'ultimo quando siamo stati eletti l'ultima volta, scusate. Dal 2019 ad oggi abbastanza soldini, oltre a quelli che ci sono arrivati, ringraziando Dio, non per volontà di questa amministrazione, almeno per quando mi risulta agli atti, ma per altre cose. Certo, sempre a favore di questa amministrazione. La cosa che rammarica un

Consigliere come me, acculturato quasi zero, è che i numeri poi non corrispondono e dal momento che dobbiamo fare la relazione sui numeri io gradirei (che) quelle belle cose che ha messo il Sindaco, se ritiene opportuno, che venga fatta una copia, così possiamo leggere, esaminare e confutare, perché diversamente dovremmo rispondere così, a spanne, perché io ho altri numeri. Ma, ripeto, non vorrei entrare nei numeri se prima non si fa un discorso politico di un certo rispetto, di una certa qualità e nel rispetto anche del nostro territorio. Perché, ripeto, le dimissioni dell'ex Presidente non sono "così" le dimensioni secondo me e capricci, perché io ho assistito a tutti i Consigli comunali e quindi tra me e me potrei dedurre, non dico dando motivazioni, adducendo secondo me e nulla sapendo, anche perché non ho parlato ancora con l'ex Presidente del Consiglio perché la stessa si sia dimessa. E' un po' il discorso del vecchio Presidente del Consiglio che a suo tempo si è dimesso che...

Il Vicepresidente Stati: Consigliere riprenda l'ordine del giorno sennò usciamo fuori tema perché il Presidente non sta nell'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, io dico solo una cosa, ha ragione lei (**voci sovrapposte**) per il tempo...

Il Vicepresidente Stati: Guarda, sta pure per scadere il tempo, eh!

Il Consigliere Silvestri: E' scaduto già? Ancora no. Grazie. Quanto altro ne ho? Mi dica quanto altro ne ho perché qui stiamo salendo sul binario, capito? Perché a volte passa il treno e non si prende.

Il Vicepresidente Stati: Quattro minuti.

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente, mi consegna una cosa però, io la ringrazio di questa attenzione nei miei confronti ma, oltre che attenzione, questa fiscalità sull'orario la applichi anche a qualcun altro! Qui non siamo figli e figliastri.

Il Vicepresidente Stati: E' uguale per tutti, non si preoccupi.

Il Consigliere Silvestri: Qui in questo contesto siamo Consiglieri comunali. A meno che, secondo me e secondo i regolamenti, non ci sia il relatore dell'oggetto che può avere ulteriore tempo. Questo lo chiedo con cortesia e con rispetto per tutti. Tutto qui. Come?

Il Vicepresidente Stati: Il regolamento prevede questo.

Il Consigliere Silvestri: Eh, prevede questo però non l'applichiamo, caro Presidente del Consiglio! Questo dovrebbe essere applicato per tutti. Però così sto perdendo un po' il filo e questa- maligno adesso, maligno -è una vostra strategia, non è la prima volta, capito? Per tirare fuori. L'amico Liberati ride, però, dottor Liberati, vedi, (**voci fuori microfono**) noi oggi stiamo esaminando l'assestamento di bilancio e salvaguardia degli equilibri che non è di poca importanza, proviene da lontano e continua ad andare, almeno ci auguriamo, continua ad andare lontano per il benessere del nostro paese e io perché ho detto prima se il Sindaco cortesemente ritiene opportuno darmi quell'elenco? Io ho altri numeri. Ma non voglio entrare nei numeri. Voglio entrare nel contesto e nel contenuto politico-amministrativo, perché i numeri arrivati qua o meno mi risultano diversamente, ma totalmente diversamente, e mi risultano debiti fuori bilancio insensati, che ne abbiamo detto per anni. Però addirittura abbiamo dei debiti fuori bilancio dell'anno 2012, non c'erano! 2014, eccetera eccetera, però poi ci entriamo dopo. Ho finito il tempo, signor Presidente, o mi manca un altro minuto? Eh, con due minuti qui hai voglia qui a fare orazione! Signor Presidente, vede, io sono un po' allergico a scrivere però leggo molto, anche se poi non ci capisco nulla. e allora per questo punto non mi sono fatta nessuna relazione perché pensavo a braccio, eccetera, anche dopo avere appreso le dimissioni date dal Presidente del Consiglio perché la persona più qualificata, oltre al Sindaco e a tutti voi per questo contesto, era il riferimento la Presidente del Consiglio. Venendo meno lei oggi, diciamo così, mi

mancono molti elementi, non di contestazione, (ma) di dialogo, di discussione. Signor Presidente, io la ringrazio della cosa e mi riservo di intervenire per quanto mi è competenza e nel tempo disponibile. Grazie.

Il Sindaco Ciciotti: Io però vorrei fare una considerazione. Qui stiamo parlando di assestamento di bilancio. I due Consiglieri non hanno fatto ancora né una precisazione, né un quesito che riguarda l'assestamento. Quindi il mio intervento è inutile. Dagli la seconda fase di parola così potranno finalmente entrare nel dettaglio dei numeri e capire, capire e interpretare se quello che è scritto in italiano a qualcuno non è noto, perché errare è umano ma perseverare è diabolico. Quindi siccome c'è un assestamento approvato, visto dal responsabile finanziario, approvato all'unanimità anche se è sola, ma comunque come descritto bene l'approvazione del revisore dei conti, qualcuno continua ancora ad affermare che i numeri non coincidono. Addirittura vuole la mia relazione, immaginatevi un po'! Io mi sono studiato le carte e mi sono fatto la relazione, lei si faccia la sua di relazione. Ci metta a conoscenza di quali conclusioni ha tratto da questo assestamento di bilancio. Ce lo illustri, ce lo faccio capire. Noi oggi siamo qui presenti e mi dispiace fare certi richiami a persone che purtroppo non hanno nemmeno la sensibilità, nemmeno la sensibilità di non parlare di un problema quando la persona è assente, neanche questa avete di sensibilità! Volete strumentalizzare tutto? Continuate. Questo Sindaco vi dà fastidio? Tenetevelo. Se non vi piace comunque resterà dove sta. Se non dormire la notte prendetevi un calmante. Se vi agitate quando venite in Consiglio prendetevi una camomilla prima. Il Consiglio è fatto per discutere gli argomenti all'ordine del giorno. Le dimissioni del Presidente, che avete ricevuto voi cinque minuti dopo che le abbiamo ricevute noi, sono oggetto di una sua interpretazione e di una sua logica, se ce l'ha, che ci illustrerà, se vorrete, quando sarà presente. Oggi fare allusioni è solamente vergognoso! Io al contrario dico che la Presidente ha dato le dimissioni perché voi l'avete offesa, perché non vi siete mai attenuti al regolamento del Consiglio. Va bene questo, Silvestri? Non venga a rinnovare cose che non stanno né in cielo, né in terra. Sia pratico, per favore! Con questa politica che lei sta facendo non andrà molto lontano e i risultati ce li abbiamo. Lei si deve attenere a quello che c'è. Le sue interpretazioni personali se le tenga per se stesso, io mi tengo le mie, come ci teniamo tutti quanti. E ripeto, per rispetto della persona che è assente voi oggi questo argomento non dovevate neanche citarlo e dovevate dire "abbiamo preso atto delle dimissioni" che abbiamo fatto noi questa mattina. Ne discuteremo se lo riterrà opportuno, perché non è obbligata a dare giustificazioni di quello che ha fatto, e lo chiedere a lei di persona. Non potete chiederlo a noi! E' lei che deve rispondere perché altrimenti lei si è fatta una supposizione e io me ne sono fatta un'altra. Le offese verbali che sono state rivolte al Presidente del Consiglio da qualche Consigliere qui presente certamente avranno avuto il loro effetto. Questo lo sto dicendo per interpretarlo però, eh, stiamo attenti! Perché se Silvestri interpreta che due Presidenti hanno dato le dimissioni quindi qual è il problema? Come se fosse la prima volta. Nel suo periodo cambiavano Giunte e amministrazioni ogni due mesi, immaginiamoci un po' quindi quello che succedeva! Quindi questo modo di fare, ve l'ho detto già l'altra volta, non state sempre a provocare. Siate propositivi una volta sola! Stiamo parlando di assestamento di bilancio? Lo ripeto per l'ennesima volta, chiudo l'argomento iniziale e ritorno a quello invece che ci interessa oggi, ci mostri quali sono i numeri che lei ha che sono diversi da quelli che sono illustrati nel conto del bilancio di assestamento e nella relazione della responsabile finanziaria e nel parere espresso dal revisore dei conti. Se lei ha altri numeri ce li tiri fuori e ce li venga a dire. Le faccio notare solo una cosa di quello che lei ha detto prima, perché lei evidentemente le carte non le ha analizzate a fondo. A pagina 11, equilibrio della gestione di cassa, fondo cassa alla data del 7/2 ammonta a 5 milioni 788, così movimentato: fondo cassa, pagamenti, riscossioni; fondo cassa al 7/7/2022 5.843.943. Posso rivolgere una domanda al pubblico, se ha capito bene quello che ho detto pure prima? Alfio, ho detto un numero diverso da quello che ho detto prima? Ho detto lo stesso numero, sta scritto qua a pagina 11. Quindi, amici miei, che cosa dobbiamo fare? Mi taccio e aspetto che facciano domande pertinenti all'argomento all'ordine del giorno.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Sindaco. Passiamo al secondo intervento. C'è qualche Consigliere che vuole intervenire? Prego, consigliere Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, non spetta a noi verificare, come hanno fatto il responsabile e il revisore dei conti, i numeri. Noi siamo un organo chiamiamolo di controllo. Il nostro ruolo è quello di eventualmente

leggere e anche dare un'interpretazione, perché sinceramente continuo a dire perché deve fare queste prediche una persona che all'interno di un Consiglio comunale ha sempre dato il peggio di sé, sia come minoranza che come maggioranza. E qua mi taccio. Io ho fatto una semplice considerazione sul fatto che una Presidente del Consiglio in carica fino a ieri (voce fuori microfono del Presidente) io sto rispettando e anche il Sindaco ha fatto questa considerazione, io sto rispondendo a quello che ha detto, che comunque ci ha offeso, come al solito. Questo suo modo di... "gente di poca sensibilità, depressa e che si deve piglia' il calmante". A me sembra invece sinceramente che sento tanta agitazione su certi temi, perché se fosse accaduto diversamente, inversamente, ci sarebbe stata tutta una dietrologia inutile che non... lasciamo perdere perché anche qui sono presenti persone che in altre amministrazioni hanno lasciato il posto. Quindi diciamo che politicamente è questo il nostro ruolo, quello di far notare le cose che non ci piacciono. Io quello ho fatto. Ho detto semplicemente che l'equilibrio come dice il revisore dei conti e come c'è nella (relazione) io non posso fare altro che prendere atto perché io non sono una contabile. Questo che venga bene messo per iscritto: non sono io la contabile, le responsabilità se le prende chi le fa queste cose. Io posso dire che ho parlato di scelte politiche secondo me sbagliate e questo è il mio ruolo. Adesso che mi si viene a dire quello che devo dire, quello che devo fare, ma basta! Ma fate come vi pare a voi e lasciate gli altri fare anche i propri errori! Attraverso gli errori si impara. Non siamo nati tutti "imparati" come il vostro capo. Non è così che funziona. Il nostro ruolo è quello di mettere in evidenza dei punti. Io ho messo in evidenza che gli amministratori si sono alzati lo stipendio. E' reale, è scritto qua, è scritto qua, non potete negarlo, è scritto qua. Se volete negarlo, io ve l'ho letto "maggiori entrate per aumento del compenso degli amministratori", non me lo sono inventato, ok? Ho fatto una considerazione sul fatto che questo paese sta perdendo popolazione. E' una considerazione che assolutamente non è campata in aria, è reale, basta andare a vedere i numeri all'anagrafe, non è che me lo sto inventando io! Si stai facendo qualcosa? No! Quindi? Si vuole sviare? Si vuole, come al solito, portare il discorso su altri temi perché così poi si ricreano altre problematiche inutili? Benissimo! Addirittura la colpa dell'abbandono della Presidente del Consiglio è della minoranza. Porca miseria, abbiamo un potere enorme: quello di offendere e di far andar via! E allora qua non ci dovrebbe essere più nessuno. Scusatemi, eh, queste sensibilità che avete voi qui dentro... l'ha fatto anche il consigliere Liberati poco fa, ha ripreso il Presidente dicendo "Presidente, perché dovete fare queste considerazioni?". Il Presidente è lui e decide lui, non sono gli altri che devono mettere in bocca alle persone le cose. Questo fatto di crederci tutti superiori agli altri è veramente ridicolo. Sempre le solite frasi, sempre il solito atteggiamento, sempre la solita...

Il Vicepresidente Stati: Rispettiamo l'ordine del giorno, per favore.

La Consigliera Bussi: Io sto rispettando. Ho fatto delle considerazioni, aspetto risposte.

Il Vicepresidente Stati: Prego, consigliere Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Veramente ne avrei da dire un milione e mezzo. Allora, innanzitutto, riprendendo le parole di un Sindaco a me vicino, non si tratta di aumento di stipendio ma di indennità. Sono due concetti diversi, signora Consigliera. Sono due concetti diversi e sono dovuti a una norma dello Stato che si chiama Legge di Bilancio 2022. Non se li sono alzati. E le dirò più, sono le indennità per il Sindaco, per la Giunta e per i Consiglieri. Poi, così, en passant, le ricordo che a differenza sua io non ho capi. Le ricordo e la invito per l'ennesima volta, visto che già l'ho fatto tante volte, ma sembra che parli una lingua straniera, venire qui sono tre anni che sentiamo dire "non state facendo nulla, perdiamo popolazione e non stiamo facendo nulla", sono tre anni che la invito a fare una proposta, visto che lei qui rappresenta, come le piace tanto dire insieme al consigliere Silvestri, "la maggioranza dei capistrellani" e allora una volta venga con una proposta per non perdere popolazione, che non sia però "diamo €100 là, €1.000 là e €1.000 là" che poi escono sempre sui social e mai qua dentro queste proposte. Infine, non entro per niente nel discorso del Presidente, ma vorrei soltanto far notare che c'è una leggerissima differenza tra il consigliere Liberati che si rivolge al Presidente e gli dice "Preside" e un'altra cosa ben diversa è quella a cui abbiamo assistito per degli anni "sei incapace, non sei degna, sei di parte". Ora io sono un matematico e

l'italiano forse lo bazzico male, ma dire "Preside'" e dire "sei incapace" ha diversi ordini di differenza di offesa. Ho concluso.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Liberati. Bussi, per cortesia. Consigliere Silvestri Vittorio, vuole fare il secondo intervento? Prego.

Il Consigliere Silvestri: Carissimi colleghi ancora una volta è inutile, uso un termine capistrellano, fischiare all'asino di bere quando non vuol bere. Noi ogni volta dobbiamo essere, principalmente il sottoscritto, ripresi dal signor Sindaco perché il suo dire è legge e il suo dire è quello che è. Io, dico, penso che sarebbe una volta tanto opportuno che il signor Sindaco tenesse in considerazione che rappresentiamo ics elettori e quindi possiamo anche esagerare, eccetera eccetera. Però certe affermazioni le rigetto totalmente al mittente. Ha fatto un'elencazione di numeri che, secondo me, non so dove li ha presi. I numeri che ho- hai fatto una relazione personale, no? -i numeri che ho non sono così, signor Sindaco. **(voce fuori microfono)** In questo assestamento generale di bilancio ci sono molti soldini di debiti fuori bilancio da riconoscere, che poi andremo ancora ai prossimi atti amministrativi. La domanda mi viene spontanea: il nostro Sindaco ha elencato tutti quei soldini e poi facciamo un mutuo per €800.000 per vent'anni! Ma quale amministratore privato avrebbe dei soldi e va a fare un ulteriore mutuo per fare dei lavori o meno? Questo fa parte di questa cultura. Noi purtroppo, almeno io, non sono così acculturato e allora vado avanti. €800.000 di debito per vent'anni dopo una disponibilità liquida che abbiamo, come dice il Sindaco, di 20-30 milioni. Io non... su questo argomento, ma successivamente elencherò a questo onorevole consesso tutti i fondi ricevuti a fondo perduto da questo Ente. E quelli che ha avuto in eredità. E oltre a questo ho avuto un elenco della ragioneria, alla quale ho chiesto cortesemente dal 2019 ad oggi di avere un elenco della liquidità che questa amministrazione ha avuto modo di gestire. Il programma dei lavori a che punto sta? Perché poi quando uno ha bei soldini dovrebbe gestire e dare e fare un programma non indifferente. Questa amministrazione, bontà sua, ha fatto diverse piccole opere, grandi pure opere, abbellimento del paese. Avete riportato, che poi lo faremo successivamente con la Segen, che addirittura diminuisce. Cioè, il nostro comune da 5.100 abitanti andiamo a 4.800 e la Segen, che poi valuteremo, ottiene gli stessi finanziamenti che aveva prima, anche con la cosa, anche tenendo presente del covid per due anni. Questo è soltanto un annuncio per questo assestamento di bilancio, anche se i numeri su questo argomento non sono riportati. Quindi il signor Sindaco dal momento che ha fatto un conteggio seduta stante, se ritiene siano validi non vedo perché non possa distribuire in questo consesso e renderci edotti, così facciamo meno errori possibili. Invece no, il Sindaco ha detto "no, questa è una mia relazione". Io pure posso mettere che il Comune di Capistrello ha un debito di 20 miliardi, però lo devo dimostrare! Invece no. Ma a parte questo, nell'ultimo Consiglio, che non avete tenuto in considerazione, quando è stato redatto... nella redazione dell'ultimo verbale io avevo espresso e mi avete dato pure atto che potevamo effettivamente collaborare e partecipare se ci davate la possibilità, ma se uno non apre la porta, pure se uno bussa, come puoi entrare nella casa di qualcuno? Io dico che nella mia casa se bussano, intanto mi affaccio (e vedo) chi è e chi non è, poi se è di gradimento apro, diversamente no. Certo, sto facendo dei paragoni o degli esempi che non hanno numericamente nulla a che vedere con questo assestamento di bilancio, ma la sostanza è questa, di cercare i colleghi Consiglieri di minoranza. Quali suggerimenti date? Dite sempre "sì" a tutti gli interventi che facciamo e a tutte le operazioni. Signor Sindaco, io l'ho detto già l'altra volta, ma anche così, a mo' di confidenza, ci avete mai partecipato, quando e come? Ma se voi non rispettare neanche il regolamento delle sedute! **(voce fuori microfono del Presidente)** Presidente, questo è l'ordine giorno perché io sto parlando del rispetto- d'accordo? -dei tempi dovuti per fare il Consiglio comunale, signor Presidente, dove il nostro regolamento stabilisce che... voi invece dopo due giorni, dopo tre giorni, non ha importanza. Io ho letto la relazione del revisore dei conti che lascia a desiderare, ma non nel contenuto, che giustamente lei cerca di dare... Segretario, io penso purtroppo che un pò di rispetto, Segretario, ci vorrebbe, capito? Lei, Segretario, sta parlando a un Consigliere comunale, non con Vittorio Silvestri. Eh vabbè, nulla di personale! Segretario, non è la prima volta, io l'ho detto mille volte. Io sono l'ultima ruota del carro, però come do rispetto chiedo cortesemente che venga dato rispetto, ma non a Vittorio Silvestri, ma al ruolo che svolgo in questo Consiglio. Io ho letto la prima relazione dei revisori, a questo punto, "l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio non riconosciuti e non funzionanti, salvo quelli per i quali è stato previsto il riconoscimento con

delibera", eccetera eccetera. Io da quella relazione ho visto che ci sono debiti ulteriori, perché? Ci sono, eccome! Poi ve li elencherò. (voce fuori microfono) Come?

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, poi prende la parola, Consigliere, per cortesia!

Il Consigliere Silvestri: Non ho capito, chiedo scusa. (voce fuori microfono del Sindaco) Presidente, io sto leggendo, voglio essere calmo, la relazione dei revisori dei conti attinente a questo argomento.

Il Vicepresidente Stati: Manca un minuto.

Il Consigliere Silvestri: Ma mi chiuda, perché così non si può lavorare! Non date possibilità! Non vi fa onore. Io sto leggendo la relazione dei revisori dei conti attinente a questo argomento, ma se non ci fate dire questo che veniamo a fare in Consiglio, solo per alzare la mano? (il Sindaco interviene fuori microfono) Ma io non so leggere. "Oggetto: Assestamento generale di bilancio". Io non so leggere. Aiutatemi a leggere perché io ho fatto la prima elementare e voi, invece, tutti universitari, tutti edotti. Sta questo scritto qua, abbiate pazienza! Se pensate di umiliarsi così non è corretto e io faccio un invito a tutti i Consiglieri. Di questo parla il revisore dei conti, di questo qui. Il Sindaco non può continuare a turlupinare com'è suo fare. (il Presidente comunica al consigliere Silvestri di aver finito il tempo) No, abbia pazienza, signor Presidente, lei deve (incomprensibile) non a me, perché io sto leggendo... (il microfono del Consigliere è stato spento)

Il Vicepresidente Stati: E' finito il tempo. C'è qualche Consigliere che vuole prendere la parola?

Il Consigliere Liberati: Allora, solo per precisare. Nel parere del revisore c'è scritto che non sono esistenti altri debiti fuori bilancio non riconosciuti o non finanziati, salvo quelli per cui tra un po' andremo a fare la discussione. Quindi (voce fuori microfono) sì, sì, proposta di delibera numero 482, il cui parere numero 14 rimesso in data odierna. Quindi significa che per il revisore dei conti, ente terzo, oltre quelli di cui parleremo tra un po', non ci sono altri debiti. Quindi, caro collega Consigliere, se lei ritiene che ci sono altri debiti, che la relazione è falsa, sa quello che deve fare. (voci fuori microfono) Va bene. Ci rinuncio.

Il Vicepresidente Stati: C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Prego.

Il Sindaco Ciciotti: Sì, voglio concludere perché poi passiamo... hanno fatto i due interventi quindi io adesso posso concludere. Io credo che, come sempre, questi Consiglieri non fanno altro che venire in Consiglio per dirottare l'argomento centrale perché non lo hanno approfondito. Che cosa c'entra lo spopolamento con l'assestamento di bilancio non l'ho capito. Comunque bene ha fatto il consigliere a ripetere le stesse cose perché sono tre anni che veniamo in questo Consiglio e ogni Consiglio ripete il problema dello spopolamento. Io ho telefonato a Gesù Cristo l'altro giorno, però mi ha detto che ai morti non ci può fare niente. Settanta morti all'anno ce li abbiamo tutti quanti. Non può fare niente! Abbiamo 15 nascite e quindi non può fare niente neanche su quello. Anzi, su quello potrebbe fare qualcosa di più, però le coppie non fanno i figli. Quindi lo spopolamento è colpa nostra, è colpa di questa amministrazione perché c'è lo spopolamento in questa comunità. Ho fatto già le considerazioni l'altra volta, non le sto a ripetere, perché lo spopolamento si intende anche partecipare a quella comunità e non essere quindi dei reclusi che non escono e non partecipano alle attività che fa l'amministrazione. Ma a prescindere da questo, bene ha fatto il Consigliere a evidenziare due cose. L'aumento dello stipendio, qui non prende nessuno lo stipendio, è la Legge 2022, comma 583 e 587, per chi non li ha letti è gentilmente pregato di accomodarsi andarli a leggere. "Tenuto conto altresì che questa indennità sono compensate in parte", con già finanziamenti che abbiamo ricevuto dallo Stato, perché forse avete letto che nel 2022 e nel 2023 verrà erogata una parte di contributo dello Stato per coprire quelle indennità maggiori. Non è che ce le stiamo prendendo noi, sono dovute per legge. E se mi consente, siccome per tre anni ho rinunciato allo stipendio- posso dire stipendio adesso o no? -all'indennità e non è fregato niente a nessuno, per essere chiaro e tondo, ho detto la prossima volta quello che mi compete ne avrò diritto e quindi me lo prendo o ce lo prendiamo come Assessori e come Sindaco. Allora, sotto questo punto di vista quando si vuole strumentalizzare qualsiasi

cosa perché non si hanno altri argomenti si arriva a questo. Adesso qualcuno uscirà da qua fuori e andrà a dire "si sono aumentati lo stipendio". Va bene, detto in questa maniera ci sta tutto quanto. D'altronde il gossip in questa paese vive con le... lasciamo perdere va... con le cose che vengono riferite in un certo modo. Io resto stupito, basito, esterrefatto quando un Consigliere mi dice "Io vengo in Consiglio per far emergere le cose che non ci piacciono". Non ci piacciono? Un conto è un parere personale delle cose che uno fa, un conto è esprimere il parere sui dati contabili, ai quali ancora non avete posto una domanda specifica su questo argomento e ritorniamo sulla stessa faccenda. Silvestri, ma lei ha una bella età, ha fatto 40 anni il Consigliere, ancora continua a dire del mutuo di €800.000 e che noi abbiamo i fondi: ma lei lo capisce i fondi a destinazione vincolata che cosa significa o non lo sa? Oh! Visto che ha avuto il resoconto dalla ragioneria dei finanziamenti che sono arrivati dal 2019 ad oggi, l'ha visto a che destinazione sono vincolati? Quei fondi sono per fare quelle opere, non per fare i campetti. Lo vuole capire o no? Noi abbiamo partecipato a delle progettazioni PNRR. Questo è il tabellone, forse Alfio è più aggiornato di tutti quanti noi andandosi a guardare le situazioni. Rifacimento palestre e cose del genere, in Abruzzo noi siamo secondi classificati però non abbiamo diritto al finanziamento perché hanno finanziato un solo comune; in Campania 20 comuni; Basilicata 40; Sicilia 50. Non capisco perché l'Abruzzo debba avere un solo comune finanziato con questi fondi, lo andremo ad accertare e lo verificheremo. Questi, quando arriveranno, saranno destinati alla palestra della scuola elementare perché sono a destinazione vincolata e lei questo non vuole afferrarlo. Gli €800.000 che abbiamo fatto, e lo ripeto ancora per l'ennesima volta, lo abbiamo fatto per evitare lo spopolamento perché così i giovani avranno un punto di incontro dove andare, tenuto conto del disastro che ci avete lasciato con le precedenti amministrazioni, se vogliamo andare a fondo su queste posizioni! Ma non voglio fare polemiche e ci rinuncio io perdo il mio orto e quello che stiamo facendo. Mettersi a criticare questo, quell'altro e cose del genere, io vi invito a fare una sola considerazione perché gli occhi ce li abbiamo tutti quanti per vedere e se voi, ve l'ho già detto l'altra volta, avete le pezze sugli occhi toglietele, ascoltate, verificate, controllate e sentite (**incomprensibile**) quello che dice. "Noi parliamo di collaborazione, sono tre anni che parliamo di collaborazione". Ma la vogliamo finire con questa storia o no? E finiamola no! Se non avete altro motivo quando venite in Consiglio cambiate argomento. La collaborazione, l'ho detto 50.000 volte, sta da una parte e sta dall'altra. Ma se lei viene qui e comincia ad aggredire, ad attaccare, a fare considerazioni che non c'erano niente e io gliel'ho detto già l'altra volta, io l'ho incontrata personalmente e mi sono detto (?) al bar "Silvestri, guarda c'è il Consiglio", anziché dirmi "di che parliamo", lo ripeto per l'ennesima volta, mi ha risposto "Era ora!" Allora ditemi voi come si può instaurare un principio di collaborazione in questo contesto. Ora facciamo conto che lasciamo perdere la correttezza politica e tutte le argomentazioni, io su una cosa do ragione a Silvestri: che alcuni regolamenti vanno aggiornati, perché purtroppo, tornando al discorso dei verbali, Silvestri fa riferimento ancora al verbale come faceva il Segretario una volta con le delibere. Noi oggi in base all'articolo 58 il Consiglio viene registrato e trascritto e viene dato per letto quando viene pubblicato. Ora, siccome mi risulta che Silvestri in particolare, sugli altri Consiglieri non ci metto la mano sopra, è così restio a chiedere i dati che la segreteria gli fornisce ogni giorno e quindi è dotato di tutti i verbali che abbiamo trascritto, non capisco che cosa significa fare questo. Io, è vero, mi sono impegnato l'altra volta, avrei piacere che parlasse il Segretario su questo argomento per farle notare quante volte io ho sollecitato quest'operazione e giustamente mi dice "mettiamo a posto il regolamento e poi ne riparliamo". Metteremo a posto il regolamento così chiuderemo pure questa situazione. Però le dico una cosa: in Consiglio non si rileggono i verbali! Il verbale viene dato per letto ed approvato, fatto salvo che lei per iscritto metta secondo lei quali sono le cose che non sono confacenti, tenendo conto altresì, lo devo dire ad alta voce, questi sono re-gi-stra-ti! Quindi quello che è scritto non è altro che la forma di trascrizione di quello che abbiamo affermato. Quindi quelle cose, se lei ha intenzione di modificare alcuni concetti che ha espresso, non potrà essere fatto. Ma glielo dico con amicizia, glielo dico, perché lei continua a fissare questo argomento e non si vuole concentrare sulle vicende di cui effettivamente dobbiamo discutere. (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri**) Non la alzi la mano, non l'hai alzata fino ad oggi, perché la vuole alzare? Io credo che un buon amministratore, come lei dice, e la correggo ancora un'altra volta quando mi dice che le due liste hanno preso più voti della lista che ha vinto, ma si regoli un attimo! A livello nazionale c'è al Governo chi ha preso meno voti rispetto a chi è stato votato di più. Se lo vada a fare l'argomento e veda quello che c'è. Le norme non le facciamo noi, le fa lo Stato e quindi se la maggioranza ha diritto ai due terzi dei Consiglieri è la maggioranza che deve... lei può

aver preso pure un voto in meno ma comunque ha preso un voto in meno, non è l'espressione del cittadino che ha votato lei! Se ci fossero state 5 liste, come ho detto già l'altra volta, probabilmente le altre tre liste avrebbero preso altri voti e noi ne avremmo presi di meno e probabilmente ne avrebbe presi di meno anche lei. Ed è chiaro che cinque contro uno prevale. Abbi pazienza, non continuare a parlare delle stesse cose! Io non ho ancora capito però se stiamo parlando oggi del Presente del Consiglio, dello spopolamento o delle altre operazioni rispetto all'assestamento di bilancio. Io, consentitemi, non ho ancora avuto una conferma, se non Silvestri che dice che i numeri che ho dato io non gli corrispondono. Io ho dato verissimi numeri, ripeto, e sono scritti qua dentro. Nella proposta di delibera sono allegati tutti quanti gli atti, sono tutti qua dentro, può fare a meno anche di andare a guardare tutti gli aggregati e tutte quante le altre cose che le sono state date per giustificazione. Bastava leggere la relazione per arrivare a certe conclusioni. Comunque io credo che a questo punto, tenendo conto che dobbiamo passare alla votazione, chiudiamo questo argomento, votiamo l'assestamento, poi parleremo finalmente anche dei debiti fuori bilancio, che è chiaro che nell'assestamento devono essere riportati perché li abbiamo approvati col rendiconto. Io non ci sto a ripetere sempre le stesse cose, ma dovete fare un po' anche voi mente locale delle cose che abbiamo detto nel Consiglio precedente rispetto a quello che facciamo oggi. Le cose sono collegate, non ce le inventiamo noi dall'oggi al domani. Quei debiti fuori bilancio erano stati esposti in sede di rendiconto dal Segretario con una relazione. E oggi noi li possiamo perfezionare solo perché possiamo coprirli con l'avanzo di gestione. Adesso mi fermo, quando passeremo al secondo punto all'ordine giorno parleremo meglio anche dei debiti fuori bilancio. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Sindaco. Allora dichiaro conclusa la discussione. Voto in forma palese. Favorevoli? (*voce fuori microfono*) Se non fate la richiesta voi io vado avanti. No, siete voi che dovete richiedere la dichiarazione di voto. Questa volta gliela concediamo. Nel regolamento è scritto.

La Consigliera Bussi: Sì, sì, è scritto, è una legge.

Il Vicepresidente Stati: Bisogna leggerlo. Prego.

La Consigliera Bussi: Sì, sì, sono calma, come al solito prima di venire in Consiglio mi calmo molto perché quando sento certe cose veramente sarebbe da rispondere per le rime, ma soprattutto con fatti. Purtroppo chi ha la mente corta ha questo atteggiamento e di solito questo è un atteggiamento che non porta da nessuna parte.

Il Vicepresidente Stati: Ha tre minuti, Consigliere. Tre minuti.

La Consigliera Bussi: Tre minuti sono un bel po' di secondi. Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, per gli appunti fatti, per il solo fatto che non si tengano presenti certe considerazioni pensando che siano secondarie perché non si vuole vedere la realtà e perché si è veramente e fermamente, questo mi fa piacere che siete fermamente convinti di essere nel giusto, personalmente -non è una mia impressione solitaria- non è così, le cose non sono così rosee come volete far passare. Ci sono lamentele che forse non vi arrivano oppure non volete ascoltare perché non vi fa comodo. Io faccio un esempio sciocco, c'è il Borgo di Corcumello che è completamente lasciato a se stesso, basterebbe fare un giro (voci sovrapposte) arrivo, arrivo, parliamo di fondi, di PNRR, di dare una svolta, di aiutare. Io sinceramente non vedo nulla di tutto ciò e lo vediamo anche in queste serate che voi chiamate "Estate capistrellana", ma sinceramente di vostro c'è ben poco, cosa che invece in altri paesi vediamo che hanno messo del loro.

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, la dichiarazione di voto. Favorevole, contraria o astenuta?

La Consigliera Bussi: Questo fa capire l'amore che cioè per questo paese mettendo una serie di cose che comunque sia negli anni sono state sempre fatte perché le associazioni sono l'unica cosa che funziona un po' all'interno di questo paese.

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, per cortesia, il voto!

La Consigliera Bussi: Ovviamente se si fanno funzionare e se si fa in modo che funzionino. Per quanto mi riguarda io sono contraria. Poi le risate le faremo alla fine.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, grazie. Consigliere Silvestri, vuole fare la dichiarazione di voto?

Il Consigliere Silvestri: Signor Presidente e colleghi Consiglieri, io ho il massimo rispetto per le persone, figuriamoci! Ma non come consiglieri. E' una cosa diversa. Perché dico queste cose? Non per essere cattivo. I numeri del bilancio ce li ho tutti qua, non li ho letti per un motivo, perché dovevo elencare quelle cose che oggi erano più attinenti...

Il Vicepresidente Stati: La dichiarazione di voto, Consigliere. Dichiarazione di voto. Abbiamo già discusso, deve fare solo la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, senta, lei deve imparare a leggere, a scrivere e poi (voci sovrapposte) lo sto parlando del bilancio!

Il Vicepresidente Stati: Deve fare la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Silvestri: Io sto parlando del bilancio, la deve finire con questa autorità!

Il Vicepresidente Stati: Dichiarazione di voto.

Il Consigliere Silvestri: La deve finire con questa autorità! Io sto argomentando la dichiarazione di voto, se lei queste cose non le capisce vada a studiare!

Il Vicepresidente Stati: Non alzi la voce che io ci sento.

Il Consigliere Silvestri: Vada a studiare se non le capisce certe cose. Io sto facendo la dichiarazione di voto articolata in una certa maniera, che mi è consentito. (la consigliera Bussi fuori microfono: Continua, così va via pure lui) No, perché è così, no? (la consigliera Bussi continua a parlare fuori microfono)

Il Vicepresidente Stati: Consigliera Bussi, lei ha parlato. (voci sovrapposte) Sta disturbando.

Il Consigliere Silvestri: La dittatura qua non ci sta, Presidente, abbia pazienza, no!

Il Vicepresidente Stati: Faccia la dichiarazione di voto, per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Voi volete che noi alziamo la mano... e la alziamo! Diciamo tutto sì o tutto no. Facciamo questo. Ma voi non date consigli, voi non date suggerimenti. Non si può dialogare con voi. A meno che non si dica "signor sì" a quello che proponete. Io non ho letto i numeri trascritti perché pensavo che c'erano due argomenti importantissimi: uno le dimissioni del Presidente del Consiglio, che non è così di secondo ordine; secondo era questo verbale che doveva essere esaminato, per quanto di competenza, al prossimo Consiglio comunale.

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, dai, su, faccia la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Silvestri: Ma, colleghi, voi pensate che possa andare avanti così un Consiglio? Al di là che ho ragione o torto, non mi interessa. Cioè, se non si crea un dialogo, al di là di quelle che sono pure le posizioni politiche, giuridiche, economiche e quanto altro, si può andare avanti così? Io non lo so. Io potevo tranquillamente leggere solo questo foglietto. Non l'ho letto perché ritenevo che in questo consesso, in

questa seduta erano di non poca importanza due argomenti che ho elencato prima. Però per voi quelli sono relativi. Quindi è inutile- e ho finito, signor Presidente- che noi facciamo regolamenti, ne abbiamo fatti tre; che noi mettiamo i Presenti del Consiglio che poi non contano nulla, perché secondo me c'è qualche elemento che non va. Che dobbiamo fare noi dell'opposizione? Noi vorremmo e l'abbiamo detto l'altra volta: metteteci in condizione di dialogare. Non ci mettete sempre di fronte al fatto compiuto. Questo però non esiste con voi. E' verità che il signor Sindaco al bar (mi ha detto) "ci sarà il Consiglio", io lo ringrazio che me l'ha detto ma questo che cosa significa? Nel nostro Statuto...

Il Vicepresidente Stati: Consigliere!

Il Consigliere Silvestri: E nel regolamento stabilite che nei Consigli comunali vanno interpellate anche le minoranze prima di, salvo casi eccezionali. Però queste cose a voi non risultano.

Il Vicepresidente Stati: Favorevole, contrario o astenuto, com'è la sua votazione?

Il Consigliere Silvestri: Ho finito, ho finito. Per i motivi molto sintetici che ho esposto e per quanti altri che vorrei esporre voto contro, perché questa maggioranza ci mette sempre di fronte al fatto compiuto e ritiene che noi dobbiamo alzare la mano per dire sempre sì.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Consigliere. Votazione in forma palese. Favorevoli? Otto. Contrari? Due. Astenuti? Nessuno. Immediata eseguibilità. Uguale.

Punto n. 2 - Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio (art. 194, comma 1, del T.U. E.L.);

Il Vicepresidente Stati: Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, articolo 194, comma 1, del Tuel". Il relatore?

Il Consigliere Liberati: Grazie Presidente. Con questa delibera noi intendiamo riconoscere la legittimità di alcuni debiti fuori bilancio. Prima di addentrarmi, qualora qualcuno ne facesse richiesta, nelle varie fattispecie, sono contento che al punto precedente il consigliere Silvestri in un passaggio ha detto "i debiti fuori bilancio del 2012". Io credo che la cosa più importante di questo riconoscimento dei debiti fuori bilancio sia proprio questo, perché il valore di per sé è un valore contenuto, sono €46.000 che trovano completamente il finanziamento con l'avanzo di amministrazione non vincolato, accertato nell'ultimo rendiconto e quindi sono ampiamente coperti, non ci sono problemi. Vorrei dire, con un po' di autosoddisfazione, non ci spostano di una virgola. Quello che bisognerebbe approfondire invece è proprio l'exkursus formativo di questi debiti fuori bilancio. Perché? Perché ci sono alcuni debiti che fanno riferimento all'articolo 194, comma a, sentenze esecutive, e ce ne sono diversi che sono legati all'acquisto di beni e servizi. Analizzando l'elenco di tutte quante queste voci a me l'altro giorno è venuta in mente una famosa canzone di De Andrè, quella che dice che la gente dà buoni consigli se non può più dare cattivo esempio. Qui ci sono diverse voci riferite non tanto, anzi, per nulla alla parte politica, ma tutte quante riferite a procedure legate alla formazione di quelli che poi sono diventati dei debiti perché questa procedura non è stata rispettata. Noi abbiamo debiti che originano dal 2005. 2005! Parliamo di 17 anni fa. Nel momento in cui vai a vedere come si è originato questo debito dal 2005 ti rendi conto che gli uffici e le persone che erano a capo di questi uffici e che oggi sentenziano in vario modo che cosa fanno? Prendono le somme impegnate e pagano altre partite. Poi ovviamente si vanno a fare i controlli e ci si rende conto che delle partite sono scoperte. Perché? Perché qualcuno che doveva fare quel lavoro per cui era pagato profumatamente non l'ha fatto. Dal 2005 ripeto, 17 anni fa. E adesso noi andiamo a mettere la parola fine a questa come a tutte quante le altre. Probabilmente l'ha letto il consigliere Vittorio Silvestri quando parlava del 2012, ci sono dei debiti di qualche migliaio di euro per derattizzazione del 2012 e del 2014 dove forse tutti quanti noi eravamo assenti, tranne qualcuno che stava all'opposizione. Ma, ripeto, non c'entra nulla la parte politica. Fatture che sono arrivate e non sono state pagate dalle persone che dovevano farlo. E ripeto con molto piacere che oggi sui social danno lezioni di buona amministrazione e noi oggi dobbiamo pagare la derattizzazione del 2012. Però magari, Sindaco, è colpa nostra e non lo sapevamo. Non saprei che dire. Ci sono impegni, cioè ci sono dei debiti per parcelle per cui all'epoca fu fatto l'affidamento ma non fu fatto l'impegno di spesa. Ci sono dei debiti per parcelle per cui all'epoca non fu fatto l'impegno di spesa. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Ce l'ha nella relazione. Non faccio nomi perché non mi sembra una cosa fondamentale. Come? È stato fatto...

Il Vicepresidente Stati: Lasci finire e poi fa la domanda.

Il Consigliere Liberati: Sì, sì, sì, sì, Sindaco, scusami, posso anche fare gli anni in cui sono state fatte. Si ha sempre a che fare con le procedure che dovevano essere portate avanti dalle persone deputate a farlo. Non

le doveva fare sicuramente la parte politica. Ci sono errori perché o non si è capito o è stato gestito in modo un po' così, allegro. Regimi forfettari delle parcelle degli avvocati. Quindi questa roba, questa roba ripeto, non è una cifra importante, è una cifra già coperta, sono €46.000 già coperti, però ci fa capire e a me personalmente lascia l'amaro in bocca perché, come ho detto prima citando De André, non si possono dare dei suggerimenti e dei consigli quando all'epoca si è lavorato non nel modo corretto. Quindi bisognava dare il buon esempio all'epoca, non oggi che si è fuori dalla macchina amministrativa. Ho concluso.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, Consigliere Liberati Ernesto. C'è qualche Consigliere che vuole prendere la parola? Per cortesia, c'è qualche Consigliere che vuole prendere la parola? Prego, consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Gentilissimo. Io per questo argomento ho fatto una piccola relazione, sperando di avere colto il significato degli atti, riservandomi da questa relazione di fare riferimento a documenti che vedo che avete allegato. "Riconoscimento legittima debiti fuori bilancio, articolo 194, comma 1, Testo unico. Numero uno, debiti fuori bilancio dell'importo di €46.570,1, riconoscimento legittimità provvedimento di ripiano ai sensi dell'articolo- eccetera eccetera- Lettera B, la relazione strutturale dell'ingegnere Laurenzi del 06..."

Il Vicepresidente Stati: Scusa se ti interrompo. Alfio, le foto non si possono fare, ha detto il Segretario. (voci fuori microfono)

Il Consigliere Silvestri: Ma le fa perché siamo belli, dottore, no?

Il Vicepresidente Stati: Prego, continui Consigliere.

Il Consigliere Silvestri: Scusate la battuta, per stemperare un pochino. "La lettera B della relazione strutturale dell'ingegnere Laurenzi, protocollo -eccetera eccetera- del 6/7/22; la lettera C, relazione strutturale della dottoressa Paolina del 7/7/22, descrizione dei debiti fuori bilancio, sentenza esecutiva a copertura di consorzio aziende speciale per €16.328,98; lettera D, acquisizione beni e servizi per espropriazione e procedura occupazione d'urgenza opere pubbliche €30.241". Totale di questa prima parte 46.570. "Elenco allegato, prospetto riepilogo dei debiti fuori bilancio, dare lettura dell'elenco che sono debiti del 2012 alla data odierna, vedi allegato 2 A, di €46.570 di cui sopra. Allegato 2B, elenco ingegner Roberto Laurenzi e altri, composto da 14 pagine. Allegato 2C, elenco riconoscimento debiti fuori bilancio, vista la nota del Segretario comunale numero 1882 del 16/8/22, ha evidenziato debiti fuori bilancio per 38.532,61, vedi pagina 4, inerenti a Aris srl, dell'elenco 2A, per un importo di 7.263, con una procedura esecutiva chiede la somma di 26.575, pagina 8 allegato 2C; Fondazione Padre Alberto, pagina 7, da elenco 2A, per un importo di 7.155 inerente alla fattura (incomprensibile) del 22/12/17, non risultano impegni di spesa; città di Avezzano, pagina 8 da elenco 2A, per un importo pagato di €6.073 virgola (incomprensibile) invece la fattura totale era di 7.794: avvocato Annalisa Tiburzi, pagina 10, in data 23/6/18, in nome e per conto del signor Piacente Pierluigi, chiede al Tribunale di Avezzano di ottenere la condanna del Comune di Capistrello della somma di 43.979,12 per il mancato pagamento dell'indennità dal mese di agosto 2011 al mese di agosto 2015, per differenza stipendiale per il ruolo ricoperto come responsabile in area vigilanza, dall'avvocato Annalisa Tiburzi a saldo fattura 2.990 come debito fuori bilancio; avvocato Ingrid Stati, pagina 11, inerente all'istanza presentata dal signore Discinti Fernando che chiedeva un risarcimento danni, 8.747 e altri; avvocato Paolo Grasso, pagina 12, 5.000, inerente alla fattura 27/06/22, per un totale di 89.003 meno, meno, €65.570,1- salvo errori dico io- Viene riportata la somma di 38.532, come da pagina 14, Consiglio comunale del 16/7/22. Tale somma 38.531 viene riportata dalla dottoressa Margherita Paolini nell'allegato a pagina 4 "Riconoscimento dei verbali" allegati al 2.5. La sentenza, a pagina 15, nel giudizio di responsabilità iscritta al numero 19.246/R del registro di segreteria e promosso dalla Procura regionale Corte dei Conti giurisdizionale, in intestazione nei confronti di Antonio Lusi, nato a Capistrello il 22/2/17, composto da pagina 15 a pagina 39, spedita in data 17/9/21 dalla segreteria generale Corte dei Conti. A pagina 40 sentenza della Corte dei Conti. Dal 50 al (incomprensibile),

numeri, la Corte dei Conti ha assolto il professor Antonio Lusi da tutte le accuse della stessa Corte dei Conti. L'avvocato Fabrizio Bucci richiede la somma di 9.065,39 in nome e per conto del suo assistito professor Antonio Lusi. Da pagina 58 a pagina 71 ricorso decreto ingiuntivo Aris RL in data 29/10, chiede 16.635,57, oltre interessi maturati maturande spese. Invece alla data odierna da un allegato 2C risulta una procedura esecutiva di 26.000". Dopo la seguente relazione, molto sommaria, mi riservo di fare ulteriori interventi di precisazione. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Consigliere. Se c'è qualche altro Consigliere che vuole prendere parola... Prego, consigliere Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, dopo la scarsa e carente relazione del relatore, dico questo perché ha voluto mettere l'attenzione su un punto e mi fa piacere questo che così mettiamo il punto anche su altre situazioni. I debiti fuori bilancio, come è stato fin d'ora detto dal relatore, partono da lontano. Purtroppo non è solo che partono da lontano, ce ne sono alcuni che partono da vicino, dalla precedente Amministrazione Ciciotti e dall'attuale Amministrazione Ciciotti. Addirittura da Ciciotti come minoranza, come il debito di Antonino Lusi. Quindi di che cosa vogliamo parlare, a chi volete fare la morale, a chi? Un debito fuori bilancio di €125 per spese per le amministrazioni, per le votazioni. Assurdo, €125! Non sapevano fare prima il lavoro, ma a questo punto non lo sanno fare neanche adesso. "Non è colpa degli amministratori", evidentemente sono propri impiegati che non funzionano, come li metti li metti non funziona nessuno. Benissimo! Questa cosa l'hai detta tu, caro relatore. **(voce fuori microfono del consigliere Liberati: Non capisci)** Eh, "non capisci, non capisci", io non capisco...

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, per cortesia, la faccia finire.

La Consigliera Bussi: Qua c'è chi vuole capire e chi vuole solamente offendere. Adesso questa cosa e ogni cosa poi ha il rovescio della medaglia. Il rovescio della medaglia qual è? Che questi €46.000 di debiti fuori bilancio non vengono solo da tanto lontano, vengono anche da molto vicino. Quindi perché non mettere il punto anche su questi debiti e metterlo solo su quello che ci fa comodo? Allora ognuno, come abbiamo fatto nel precedente punto, mette il punto dove sa che può toccare. Siccome però poi dopo c'è anche chi ogni tanto qualcosa legge, anche se non capisce come dite voi, purtroppo non capiamo che ci possiamo fare, noi non siamo contabili, non siamo niente, però veniamo qui e abbiamo un ruolo e continuiamo a dire quello che pensiamo e quello che leggiamo cerchiamo di darci un'interpretazione. €46.000, quasi €47.000 di debiti fuori bilancio, divisi per spese legali e qua, anche qui, il revisore dei conti ha messo in evidenza un punto che secondo me non è proprio buttato così, perché come dice il revisore dei conti "Vista la ricorrente fattispecie di debiti fuori bilancio da riconoscersi per incarichi legali che venga eseguita in tempi celeri, unitamente alla ricognizione dei contenziosi in essere, mai espletata e più volte richiesta, anche quella degli incarichi legali e di provvedere, ove non presente, ad effettuare il relativo impegno di spesa". Quindi qua parliamo di cose accadute. Il revisore dei conti scrive e voi leggete solo quando scrive che siete bravi, belli, uh, bravi, bravi, bravi, bravi! Quando vi fa un appunto, come quello del PEG che il Segretario ancora non vuole sentire e come questo, lì il revisore allora lo attacchiamo, come ha fatto più volte il Sindaco dicendo che quello che dice il revisore "eh, pazienza, forse non ha letto bene", perché sono sempre gli altri che non leggono bene, no voi che agite senza pensare che la gente ricorda. La memoria corta ce l'avete voi, noi no. **(voce fuori microfono)** Eh sì, purtroppo! E poi vorrei fare un appunto su quello che registra la registrazione del Consiglio comunale: se si va a vedere il verbale è turco, ostrogoto, unno, come lo vogliamo chiamare, una lingua incomprensibile. Addirittura vengono fuori parolacce che invece non vengono dette, perché nel parlato non si riesce a seguire e vengono fuori... io vi inviterei a leggerlo perché è da ridere, è da ridere. Quindi sinceramente la trascrizione per esteso non si può fare e quindi va bene perché si deve pagare troppo, per fortuna che c'è la parte e speriamo che resti... **(voce del consigliere Liberati fuori microfono)**

Il Vicepresidente Stati: Prendi la parola dopo, aspetta no! Prendi la parola dopo e le rispondi. Prendi appunti e rispondi dopo.

La Consigliera Bussi: Si fa per esteso nel senso che le parole.. io vi inviterei a leggerlo. Chiudo qui. Semplicemente per farvi notare che se uno volesse appellarsi a quello che c'è scritto sul verbale non si capisce niente! Per non parlare poi forse degli appunti che fa il Segretario, che spesso e volentieri sono scritti anche tipo il medico più medico che c'è e ho detto tutto, come dice qualcuno. Quindi vorrei far notare che questi debiti fuori bilancio li avete fatti pure voi. Quindi di che stiamo a parla'? E soprattutto voi incarichi legali. Vi fa notare anche che bisogna rifarsi alla delibera numero 10 del 10 aprile 2010. Perché lo scrive? Chissà perché lo scrive il revisore? Chissà perché? Perché qualche volta ce lo scordiamo e facciamo cose così, un po' come ci pare, eh! Facciamo delle scelte un po' superficiali forse sugli avvocati oppure scegliamo sempre gli stessi, che poi, guarda caso, difendono anche persone che sono sedute in Consiglio. Sempre gli stessi. Sempre lo stesso nome si ripete, si ripete, si ripete, si ripete. E prima o poi faremo notare anche questo, con attenzione, perché sinceramente non siamo orbi, non siamo stupidi e fino a prova contraria una lettera dietro l'altra riusciamo a leggerla, forse poi non capiamo il significato, però una lettera dietro l'altra, come si fa in prima elementare, si riesce, ok? E basta, basta. Le abbiamo lette le carte e i debiti fuori bilancio li avete fatti più voi che quelli passati. Quindi punto e stop. Il relatore dovrebbe essere attento e accorto, quando fa la relazione, a mettere in evidenza tutto, non solo quello che gli fa comodo.

Il Vicepresidente Stati: Ha concluso, Consigliere? Vuole prendere la parola? Sì. Liberati Ernesto, prego.

Il Consigliere Liberati: Ma velocissimamente, soltanto per dire che ho detto forse saper leggere una parola appresso all'altra credo è la base, una lettera appresso all'altra -chiedo scusa- è la base, ma sapere anche ascoltare è la base perché io ho detto "alcuni dei quali risalenti al 2012 e al 2005", alcuni, conosce il significato? Alcuni dei quali risalenti all'epoca. E ho detto che in alcuni casi, in molti casi, questi... quello che segue. Nei debiti di oggi o meglio nei debiti ascrivibili ad oggi all'Amministrazione Ciciotti come amministrazione ce li vogliamo prendere? Sì, è colpa nostra, perché è stato lui a fare l'incarico e a fare l'errore del regime dell'avvocato- se era forfettario no- è stato lui o sono stato io da casa. Mettere dei soldi per pagare un avvocato e poi l'ufficio lo paga per un altro giudizio è colpa dell'amministrazione, è colpa della politica. (incomprensibile)

Il Vicepresidente Stati: Prego, c'è qualche altro Consigliere? Prego, di Felice Chiara. (l'Assessore De Meis chiede di intervenire)

Il Consigliere Silvestri: Comparire, non puoi parlare senza l'autorizzazione.

La Consigliera Trulli: Grazie. Posso? Grazie. Allora, guardando i documenti di questo debito fuori bilancio-debiti, giusto- ho visto che verranno pagati prendendo i soldi dall'avanzo di amministrazione non vincolato e io su questo volevo fare una nota, che mi riservo anche di mandare al revisore, perché nel Consiglio di competenza io ho fatto presente che c'erano delle incongruenze sui residui, che da una parte c'erano e dall'altra no. Ho richiamato i capitoli in maniera specifica. E quindi vorrei capire come si fa oggi a dire che questi debiti fuori bilancio si finanziano e si pagano con quelle somme. Per quanto riguarda invece il merito dei vari debiti fuori bilancio è assodato che le prestazioni professionali sono state tutte eseguite e quindi vanno retribuite, ci mancherebbe. Il problema del fatto che si generano questi debiti fuori bilancio è un problema, perché se io incarico un avvocato per una certa causa per la difesa dell'ente stanziò le relative somme. Può succedere l'errore, no? Può succedere, ma qui non mi sembra che è uno soltanto. Ed è grave! Tanto è vero che il revisore, come ha già detto la collega Bussi, lo ha fatto notare e tanto è vero che non è la prima volta che il relatore (il revisore) fa notare questa cosa. E vabbè, scusatemi, il revisore. Su questo aspetto io penso che ci sia bisogno di un surplus di attenzione, come la vogliamo chiamare? Chiamatela come vi pare, però certo generare questo tipo di debito fuori bilancio mi sembra veramente troppo. Ecco, io ho terminato. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Consigliera. Vuole intervenire? Prego.

L'Assessore De Meis: Grazie. Questa amministrazione è qui pronta a riconoscere questi debiti fuori bilancio che vanno dal 2005 ad oggi. Una parte sicuramente saranno imputati a questa gestione, ma gran parte sono imputabili a gestioni precedenti. Io credo che la votazione di oggi per il riconoscimento di questi debiti fuori bilancio è (voci fuori microfono) io credo che noi siamo attori anche delle amministrazioni precedenti, chi in maniera diretta e chi indiretta. Al che oggi io credo che all'unanimità questi debiti vengano approvati. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie. Prego, signor Sindaco. (voci fuori microfono) Passiamo al secondo intervento. Chi vuole intervenire? (voci fuori microfono)

Il Sindaco Ciciotti: Io, veramente... "a domanda rispondi così mi preparo l'altra domanda". Va bene. Chiariamo due argomenti fondamentali. Innanzitutto precisiamo una cosa, perché altrimenti qui sembra che stiamo facendo il gioco delle quattro carte, no? I debiti fuori bilancio tutte le amministrazioni li hanno avuti e ce li hanno ogni anno, per un motivo o per un altro. E' stato ben espresso il parere dicendo che, guarda caso, erano alcune persone che erano incaricate di svolgere questo ruolo e hanno non diciamo ommesso, ma hanno anche impegnato quelle sono per altre attività e quindi lasciando scoperte quelle partite. Se ora voi... e noi non stiamo accusando nessuna delle precedenti amministrazioni in questo contesto, sia ben chiaro, non le gestioni, noi stiamo facendo riferimento al personale, se mi consenti il chiarimento, e tenendo conto quindi che ogni amministrazione i debiti fuori bilancio ce li ha e ce li avrà per tutta la vita perché credo che possa commettere qualche errore l'amministrativo o il tecnico o chiunque altro esso sia, non è questo il momento di infierire contro una amministrazione che, guarda caso, come dicevamo prima, dovrebbe essere presa a riferimento per aver scovato, tra virgolette, ma sempre dietro però a chi viene a chiedere i fondi oggi che non sono stati pagati prima. C'è una realtà che deve essere liquidata, non c'è nulla da fare. Mi meraviglia un'altra faccenda: quando abbiamo approvato il rendiconto- è per questo che io dico la memoria è breve per tutti quanti -erano stati già esposti una serie di titoli di riconoscimento debiti fuori bilancio. Perché sono fuori bilancio? Poi mi direte che faccio il professore: sono fuori bilancio perché non sono stati allocati nelle spese con le coperture finanziarie dovute. Quindi è una spesa in più che devi sopportare e devi trovare i fondi materiali per farlo. Quando abbiamo fatto il rendiconto, tenendo conto che abbiamo preso atto del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, questi possono essere poi deliberati successivamente solamente dopo- lo facciamo adesso in occasione dell'assestamento ma poteva essere un altro Consiglio qualsiasi- per andare a coprire quelle spese. E purtroppo le norme non è che ci proibiscono di prendere l'avanzo di amministrazione. Anzi, scrivono che l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato proprio per sentenze esecutive o per debiti fuori bilancio riconosciuti e quindi non c'è nulla di strano e nulla di male. Se Di Felice fa riferimento a somme o entità diverse, quando scriverà, se avrà la possibilità di mandare una copia pure a noi, la leggeremo pure noi e verificheremo quali sono state le sue premesse l'altra volta, che io non ricordo a dire il vero. Ma fatto salvo questo, di cosa stiamo parlando oggi? Di accusare questo Sindaco di tutte le responsabilità e di tutto quello che succede in questo paese. Se domani piove è colpa mia, se oggi fa caldo è colpa mia, se c'è quell'altro è colpa mia. Io ve l'ho detto prima, qualcuno deve dormire sereno, perché se non dorme la notte poi il giorno è agitato. Quindi venite con serenità e con calma. Se volete un confronto diretto lo dovete avere per quello che è, non tornare solamente a questi argomenti del Sindaco, del Sindaco e del Sindaco. Io le spalle le ho larghe e sopporto tutto, ma d'altronde da che pulpito viene la predica poi ci spiegano tante cose e tante situazioni! Io non è che voglio tornare su questo argomento un'altra volta per tornare al discorso di Silvestri, Silvestri non ha fatto altro che leggere quelle 30-40 pagine- non so da dove- per ripetere le stesse cose che abbiamo detto noi. Per fare il succo, noi abbiamo €49.000 di debiti fuori bilancio, €5.000 sono per la ditta Elige che ha fatto lo spurgo con l'auto spurgo e non sono state impegnate le somme nel 2019. Sì, l'amministrazione era la nostra, non si può nascondere. Era l'amministrazione nostra, lo sto dicendo. Quindi io la prossima volta vado dal geometra o dal responsabile e gli vado a dire se ha fatto o meno l'impegno di spesa o se ha pagato quella persona che doveva pagare. La Biblion risale al 2012 o al 2014 e quindi peccato che c'era qualche altra amministrazione. Ma io sto dicendo che in questo contesto non faccio richiami alla gestione come state facendo voi. Ve l'ho detto, non vi sono simpatico? Io di questo ne prendo atto, ma dovete rassegnarvi pure voi però di questa posizione, perché sennò è inutile. La ditta Aris ha avviato un

contenzioso negli anni 2017 o 2018, non mi ricordo quanto fosse, forse prima, per alcuni lavori che ha eseguito a Monte Arezzo e non è stata liquidata e quindi giustamente ha fatto il precetto e il decreto ingiuntivo. Quando si fa il precetto? Avvocato Di Felice, vuole spiegare cosa significa precetto e quante somme vengono poi pignorate dalla banca? Non lo sa? Ah, non lo sa. Bene, mi fa piacere. Allora per dare risposta, quindi, quello che conta è quello che è stato pagato, non quello che era stato previsto o richiesto, perché abbiamo pagato poi alla fine €7.263. Quindi questa è la realtà. C'è poi una Fondazione Padre Mileno che è lo stesso, non sono stati fatti impegni di spesa. La città di Avezzano che sono €6.000, ma sono cinque anni che noi non pagavamo questa prestazione e ce l'hanno richiesta e giustamente la dobbiamo riconoscere, €125. la matematica non è un'opinione. Qui dobbiamo fare 0 a 0 o 1 a 1. Che sia una lira o 125 o 5 vanno fatti per quelli che sono. Poi ci sono gli avvocati. Torniamo al discorso di prima senza entrare nel merito molto a certe situazioni che abbiamo già detto prima: sono impegni di spesa che devono essere fatti dal momento in cui è stato dato l'incarico e per distrazione, per dimenticanza, non lo so, mettetela come volete, ma oggi è un dato di fatto che noi questi debiti dobbiamo pagarli. Quindi queste accuse, queste rivendicazioni, io non credo che abbiano né spazio e né modo di essere gestite in un Consiglio comunale. Quando ci sono i debiti fuori bilancio vanno presi per quelli che sono e gestiti per la realtà che c'è. Abbiamo copertura finanziaria? Ringraziando Dio sì. Abbiamo 3 milioni 300 di avanzo di gestione, lo volete capire? Alzo la voce perché altrimenti andiamo fuori strada. Quindi vuol dire che conti dell'amministrazione non solo sono sani, sono efficaci, sono forti quelli che abbiamo oggi noi come considerazioni! E ritorno a dire pure un'altra volta il discorso della cassa, così ci chiariamo meglio per tutte le situazioni. La cassa è variabile perché quando entrano i fondi dello Stato, che ci eroga in proporzione o allo stato di avanzamento o al momento in cui generata l'autorizzazione a eseguire dei lavori e poi ci ripaga susseguentemente, sono quelli i fondi che stanno in banca. Ma lo vogliamo capire o no? Poi dite che io faccio il professore. Se non entriamo in merito a questi concetti sarà molto difficile continuare a discutere, perché se venite qui e queste cose non vi interessano, ma mi interessa il gossip o dimostrare che questo paese va in spopolamento e allora siamo sempre punto e a capo. Non c'è niente da fare! Silvestri non ha fatto altro che leggere in dieci minuti quello che noi abbiamo detto in due minuti, che sono 46.570 i debiti fuori bilancio. Sono questi. Gli altri sono aria fritta, sono chiacchiere, le premesse, le considerazioni, gli accenti, c'era prima, c'era dopo. Sono €46.570. E con questo spero veramente di finire con questo stress veramente inutile, di (incomprensibile) dovrebbero durare due minuti e ritorniamo sempre sulle stesse argomentazioni. Poi mi dite che sono ripetitivo, che dico sempre le stesse cose, che sono provocatore. Ma vi rendete conto che un Consiglio dovrebbe durare un'ora, due ore come gli altri Consigli e da noi dura dieci ore? Ma ponetevi la domanda del perché, no? Ponetevi le domande e datevi le risposte.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Sindaco. Il secondo intervento chi lo vuole fare? C'è qualche Consigliere che vuole prendere la parola? Prego, consigliere Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, premesso che quando si fanno le cose per bene potrebbe accadere che qualcuno lo fa anche notare. Però far passare dei debiti fuori bilancio per qualcosa che è normale e che quindi, siccome accade dovunque, li dobbiamo fare pure noi e che noi non ci possiamo fare niente, che la colpa è degli impiegati. Ma stiamo scherzando? Abbiamo aumentato il numero degli impiegati, gli abbiamo aumentato in questo caso lo stipendio, però non sono capaci di lavorare. Il piano delle performance per capire se sanno lavorare o non sanno lavorare lo facciamo Segretario? prima o poi lo faremo. Aveva detto 15 giorni ed è passato un mese. (voce fuori microfono) No, no, no, vabbè, io comunque lo dico, così rimane agli atti, visto che è registrato. Tanto per ricordarglielo. Io metto in evidenza una cosa, che comunque alcuni debiti fuori bilancio sono dovuti a delle scelte politiche, delle scelte amministrative. Punto! Punto! Quindi adesso dare solo colpe e non prendersele è ridicolo. Anche di contenziosi con gli impiegati ridicoli, ridicoli! Ridicoli perché tanto li avete persi. Quindi di che stiamo a parlare? E paghiamo noi, paghiamo noi cittadini sempre, sempre noi paghiamo. Non me ne frega niente, tanto voi, com'è? Com'è che si dice? Non si dice stipendio, come si dice, Presidente?

Il Vicepresidente Stati: Indennità.

La Consigliera Bussi: Indennità. Ok. Qualcuno andasse a trovare i sinonimi e i contrari. Io faccio notare che questi debiti fuori bilancio alcuni si potevano evitare. Alcuni. Voglio dire alcuni perché ovviamente continuo a dire che non sono un contabile però dico come brava massaia- almeno questo, la casalinga un pochino la so fare- io sarei stata un po' più accorta. Evidentemente qua ci sono casalinghe che non gli interessa questo.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliera Bussi. C'è qualcun altro che vuole prendere la seconda parola? Ok, prego consigliera Chiara Di Felice.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Forse non mi sono spiegata bene nell'intervento precedente. Io non nello scorso Consiglio, in quello prima, in sede di approvazione del rendiconto ho segnalato in maniera analitica alcuni errori sull'avanzo di amministrazione derivanti dai residui. Ho detto, ad esempio, sui residui derivanti dall'affitto della cava che erano presenti in entrata, ma non in uscita, mi ricordo questo così a memoria ma ne ho segnalati molti, e ho detto che quindi da queste incongruenze derivava, deriva anzi perché è attuale, deriva anche un errore sull'avanzo di amministrazione. Questo è quello che io ho detto nell'altro Consiglio e ho detto anche che quelle voci, secondo noi, sono voci da rettificare perché se si lascia in quel modo è sbagliato e se è sbagliato come facciamo a prendere quei soldi? Ecco! Quindi se qualcuno non capisce o fa finta di non capire adesso spero di essermi spiegata un po' meglio. E noi ci riserviamo, questa cosa l'ho già detta, di segnalare al revisore, perché quello è un errore oggettivo che sta lì, che si vede, che abbiamo letto anche nello scorso Consiglio e che va assolutamente rettificato e che anche in questo caso inficia anche questo tipo di decisioni. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Di Felice. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Consigliere Vittorio Silvestri, il secondo intervento? Prego, prego.

Il Consigliere Silvestri: Mi auguro di non essere tedioso su alcune ripetizioni, ma la prima che faccio è questa, la domanda mi viene spontanea perché non risulta in nessun atto fino ad ora: il debito sulla rotatoria di €40.000 che fine ha fatto? (gli chiedono di avvicinarsi al microfono) Sì. Il debito che era stato riportato di €40.000 sulla rotatoria che fine ha fatto? Leggendo (voci sovrapposte) c'è gente fuori? Sì, mi auguro di sì. Ah ok, chiedo scusa. Chiedo scusa. Torno, se mi è consentito da questo onorevole consesso, indietro a pagina 3, di quel famoso assestamento dove, ecco perché l'ho letto prima e devo leggerlo, risulta un fondo contenzioso di €400.000, oltre ad altre spese e quanto altro, per un totale complessivo di 1.729.300. Dopo questa ultima precisazione vado a dare lettura della relazione dei revisori dei conti, i quali dicono, all'ultima pagina, "Ricorda- blablabla- e ricorda a tutti i responsabili di settore, oltre che agli organi dell'ente, una maggiore attenzione alla (incomprensibile) formazione della spesa, al fine di evitare la violazione degli obblighi di cui al comma 1 -2- 3 dell'articolo 191. Chiede, vista la ricorrente fattispecie dei debiti fuori bilancio da riconoscere per incarichi legali, che non (?) venga eseguita in tempi celeri, unitamente alla ricognizione dei contenziosi in essere, mai espletata e più volte richiesta, anche quella degli incarichi legali e di provvedere, ove non presente, ad effettuare il relativo impegno di spesa sulla base di quanto indicato sulla delibera del Consiglio comunale numero 10 del 10/4/2019" dove, per ricordare ad altri, quella delibera impegnare il Comune a corrispondere, salvo eventuali eccezione, ics somma per gli incarichi legale, pari a 2.500 più alcune spese. Noi invece siamo arrivati- e non ci avete dato mai una giustificazione- a pagare spese legali da 7, da 8.000 e anche oltre. E' possibile, signor Presidente, avere risposta su questi argomenti che sono delicati? Che poi stiamo parlando di debiti fuori bilancio, ma se noi i soldi li buttiamo! Tra parentesi lo dico, eh, intendiamoci. Cioè, arrivo io, Vittorio Silvestri, legale, "per fare questo voglio €7.000". Noi firmiamo €7.000. Come è successo con diversi legali, ma io non voglio fare nomi perché tutti rispettabilissimi. Ognuno cerca di fare il suo interesse professionale, ma siamo noi che non rispettiamo gli impegni. E questi non sono debiti fuori bilancio? A chi le addebitiamo queste somme in più pagate? A chi ha emesso il mandato o a chi ha (incomprensibile) No, a chi ha emesso il mandato. Poc'anzi il signor Sindaco ha fatto delle affermazioni e io rimango esterrefatto, esterrefatto, che -questa è la mia interpretazione- che l'amministrazione ha delle cose da fare e il resto è competenza dei dipendenti. Io dico francamente sono l'ultimo arrivato, anche come dirigente, di un gruppo di aziende -ma lui è stato uno di

grandi aziende, non di piccole aziende- dove certe responsabilità vanno esaminate, vanno affrontate, ma non perché dobbiamo additare e crocifiggere, assolutamente! Ma se noi a monte facciamo dei deliberati e poi lasciamo campo libero, con tutto il rispetto, ad alcuni dipendenti o alcuni legali che emettono parcelle secondo loro esatte, secondo me non corrisponde a quella famosa delibera. Io questa delibera numero 10 non l'ho elencata solo oggi, da tempo la sto elencando, ma questa maggioranza, mio malgrado, forse perché non sono stato capace di farmi intendere, fa finta di non sentire. Allora io dico, la domanda che pongo a me stesso: ma se foste voi al nostro posto come vi comportereste? La domanda viene esplicita. Che venite meno a un deliberato che ha approvato il Consiglio comunale, ma da anni. Allora modifichiamolo. Eliminiamolo. Rimoduliamolo. Giustificiamo qualcosa. Questa si chiama trasparenza! Quando noi abbiamo un debito di quel famoso... purtroppo qualcuno è sempre insofferente e significa mancanza di rispetto per chi sta parlando, ma questo lo dico con vero senso di causa perché ho avuto sempre rispetto e sempre lo avrò per i Consiglieri che parlano e non esco mai fuori dall'aula se non chiedo rispetto, però ognuno è libero di fare, questa è la democrazia. Poi però il signor Sindaco puntualmente in ogni cosa fa rimarcare alcuni atteggiamenti secondo lui legittimi, secondo noi anche legittimi. Sorvoliamo su questo. Ci avete consegnato l'elenco dei debiti fuori bilancio dove non risponde alla realtà perché la documentazione... Consigliere Liberati, se ha qualcosa da dire la dica ufficialmente. A me questo... no, Consigliere, lei manca di rispetto, lei sta mancando di rispetto a un collega, non a Vittorio Silvestri! Poi ci viene a dire giustamente che è professore. Con tutto il rispetto. Con tutto il rispetto.

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, prenda la parola dopo. Per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: Allora, sto dicendo che io ho letto attentamente il prospetto riepilogativo dei debiti fuori bilancio: non sono esatti, perché il dirigente che fa le carte aumenta notevolmente. L'ho già detto. Ma che cosa dobbiamo fare per farvi capire? Perché a volte non volete capire, non perché non siete capaci di capire. Per noi due più due fa quattro, per voi invece dove vi conviene due più due fa tre e due più due fa sette, non ci sto, perché la matematica non è un'opinione. Ho cascato o sono cascato è un altro discorso, ma in matematica due più due fa quattro, salvo errori. Io potrei stare, se mi è consentito, Presidente... quanto altro tempo ho, Presidente? Quattro minuti. Io dico, al di là di personalizzare, che questa maggioranza, l'ho detto mille volte e lo ripeto, l'ho sollecitato mille volte, cercate di metterci al corrente prima di fare certe operazioni. Siete liberi di farlo (ma) non potete poi pretendere quel discorso degli €800.000 per i campetti da tennis, no, che noi vogliamo, *sic et simpliciter*. Non è così, perché c'erano dei fondi e ci sono ancora, senza indebitarci. Questo Comune fino ad oggi, a parte quei debiti, eccetera, non aveva avuto debiti, neanche con l'amministrazione Lusi e tantomeno con la vostra amministrazione precedente. E secondo me se io ho liquidità, se ho disponibilità di attingere a dei fondi perduti o senza interessi perché devo indebitare il mio Comune per vent'anni, per €800.000? Siete liberi di fare, siete padroni. Questo discorso vale anche per quegli atti ingiuntivi che avete impugnato dopo che i buoi sono usciti fuori dalla stalla. Di tanti soldi! Chi sarà il responsabile domani? Questa amministrazione! Io dico questa dove ci sono pure io. Questa amministrazione. Non possono essere responsabili quelle di vent'anni fa o quelli che verranno successivamente, ma saremo noi i responsabili nell'anno 2022 di questi atti, non dico legittimi o meno, di questi atti che secondo me non sono lineari e attinenti a quanto vorremmo fare in questo concesso. Non ci facciamo bella figura. Io non devo rimproverare nessuno. Mi permetto di dire ai colleghi Consiglieri- non dico per l'ultima volta che chissà quante volte lo ripeterò- se veramente pensate che questa minoranza sparuta, così esigua, ritenete che possa partecipare a darvi qualche suggerimento siamo qua. Diversamente non me la sento più di sentire il capo dell'amministrazione che non diamo suggerimenti. Ma quali suggerimenti che quando abbiamo sollevato alcune cose non le avete tenute neanche in considerazione! E consentitemi questo sfogo. E' verità, siete maggioranza, potete fare a meno, però quando poi parlo al bar con l'amico compare ci confrontiamo e spesso e volentieri siamo in linea diretta, con altri invece siamo in linea indiretta, ma fa parte anche del gioco, del gioco in senso buono della parola, delle posizioni perché la parola gioco è una parola brutta, delle posizioni politiche che occupiamo. E io dico che il Sindaco spesso e volentieri mi ripete che io ho... è la verità, sicuramente non bene da anni. Però, se mi consentite, io ho moltissimi operai, scusate se esco un attimo fuori tema, agli operai più anziani prima di fare certe cose mi confronto; al ragazzo che arriva cerco di dare consigli, però prima di fare certe

lavori vado a confrontarmi. Può essere giusto o sbagliato. Io questo penso. Certo, lo sto riportando su un argomento diverso, eh! Mi auguro di essere stato molto chiaro e mi auguro che tutta questa maggioranza, indipendentemente dai ruoli che svolge, Assessori o... non dico si renda conto ma prenda in esame queste cose. Non possiamo e non lo ripeterò più, mi auguro di non ripeterlo più, ogni qualvolta messi di fronte al fatto compiuto "voti sì o voti no". Questo non significa dare possibilità a questi poveri sprovveduti, almeno io sprovveduto, della minoranza "non ci date suggerimenti". Che dite di fare? Grazie, ho finito.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Silvestri Vittorio. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Prego, consigliere Liberati Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Rubo soltanto due minuti per leggere una cosa un secondo, che forse fa capire qualcosina di quello che ho detto prima, perché a quanto pare, ripeto, l'italiano forse o non lo so parlare o qualcuno non lo sa intendere. "Con determinazione del settore amministrativo numero", determinazione del settore amministrativo numero significa che la fa la responsabile del settore nell'esercizio delle sue funzioni, non la faccio io, ok? La parte politica può fare le delibere di Giunta, può affidare degli incarichi, poi sono gli uffici che fanno le determinazioni di spesa. "Con determinazione del settore amministrativo- blablabla- si impegna la somma di 2.500, oltre IVA e CPA e spese forfettarie, a favore dell'avvocato- eccetera eccetera- Considerato che l'avvocato- eccetera eccetera- risulta in regime forfettario pertanto la somma dovuta è di 2.990, non 2.500". Questa cosa la devo controllare io, la deve controllare la parte politica o la deve controllare l'ufficio? Mi faccia capire. Così si formano. Qui nessuno sta mettendo in croce nessuno, però si sta dicendo che i debiti fuori bilancio si generano per errori di questo genere oppure "Vista la determinazione del settore amministrativo" un'altra volta del settore amministrativo quindi non c'entriamo niente comunque, perché queste sono quelle che afferiscono al primo Ciciotti, eh, "Con la quale è stata impegnata la somma di 3.647 a favore dell'avvocato tal dei tali". La somma impegnata con la precedente determinazione è stata utilizzata dagli uffici, non da me, per il pagamento a favore del medesimo avvocato per prestazioni effettuate per altro giudizio. Che c'entro io? Io in senso lato, io amministratore, io parte politica che c'entro? Quindi nel momento in cui si vanno a rivedere i conti si scoprono queste cose. Ora l'avvocato tal dei tali che ha fatto questo giudizio, che è andato in giudizio -mi perdonerete ma le terminologie giuridiche non mi appartengono- deve essere pagato. Se quei soldi sono stati stanziati per fare quel determinato... ed è stato pagato per altro, bisogna pagarlo! Lì si è creato un debito fuori bilancio che non ha creato l'amministrazione parte politica. Santissima! La stessa cosa regime forfettario... Chiara, non mi guardare così, non so di che cosa sto parlando, regime forfettario o meno, però nella relazione c'è scritto che se il responsabile del settore, il funzionario e non il politico, il funzionario impegna 2.500 e dopo si rende conto che doveva impegnare 2.990 è un debito fuori bilancio, lo vogliamo pagare questo avvocato o no? Punto! Cioè, dite "voi, voi, voi", io non ho parlato, non ho detto niente né dell'Amministrazione Lusi, né di quelle del 2005 De Meis, non li ho proprio fatti sti nomi. Vabbè, chi ci stava? (voci fuori microfono)

Il Sindaco Ciciotti: Io ho sempre detto che se ponessimo le basi di una discussione molto più costruttiva il discorso sarebbe diverso, ma siccome ci sono elementi solo di rottura allora è chiaro che il discorso poi degenera e arriva anche a certe conclusioni. Però, ripeto, sono sempre le stesse cose, accuse e niente più. Però chiariamo un attimo per dovere di cronaca, anche a chi ci ascolta dobbiamo far capire come stanno le cose perché altrimenti andiamo fuori rotta tutti quanti. Silvestri continua ancora a prendere dalla delibera dell'assestamento di bilancio il riporto della (voci fuori microfono) io posso prendere la parola quando voglio! Io non sono mai intervenuto ancora. Una volta sola. Abbiate pazienza! E' il secondo, sto dicendo. Allora, se vogliamo chiarire un attimo l'argomento, Silvestri ha ripreso un'altra volta il foglio riepilogativo dell'avanzo di gestione dove abbiamo ben specificato l'altra volta che avevamo messo €400.000 di acconto da parte in attesa brutte sorprese. Io ho fatto a Silvestri due domande e non ho avuto mai risposta. I €400.000 li abbiamo accantonati per problemi, a questo punto lo dico, che risalgono a quegli anni. Risalgono al 1982, 1983, 1984. (intervento fuori microfono del consigliere Silvestri) Allora, per favore, per favore un po' di educazione. Per favore. Per favore.

Il Vicepresidente Stati: Consiglieri, fate finire.

Il Sindaco Ciciotti: Per favore! Quindi l'accantonamento che abbiamo fatto è per evitare delle sgradite sorprese che dovessero arrivare in futuro. Quindi nonostante abbiamo accantonato quei €400.000, noi abbiamo sempre un avanzo di gestione molto propositivo, però, lo ripeto per l'ennesima volta, non vi interessano queste cose, vi interessa venire qui aprire la bocca e parlare. E ritorniamo allo stesso argomento. E' tornato un'altra volta con gli €800.000 dei campetti dopo che l'abbiamo specificato. **(il consigliere Silvestri interviene di nuovo fuori microfono)** Allora, io voglio chiarire...

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, lo faccia finire.

Il Sindaco Ciciotti: Voglio chiarire una volta per tutte che la delibera numero 10 è del 2010. Ora a prescindere da questo, nelle attività che abbiamo pagato noi, come hanno fatto evidenziare i Consiglieri di minoranza, sono a volte le sentenze della Corte dei Conti e ce ne avete qui un esempio di una persona che ha chiesto per due giudizi il rimborso e gli abbiamo dato o gli dobbiamo dare... quanto gli dobbiamo dare, €9.000? Quanti sono? 9.065. La Corte dei Conti, quando arrivano le sentenze e ti condanna la Corte dei Conti e la Corte d'Appello la nostra delibera si va a fare friggere. Quindi i concetti sono completamente diversi. Gli incarichi che noi a volte diamo e sono legati a €2.500 a cui fate riferimento, molti avvocati per l'impegno della causa non li accettano e mi sembra logico. Mi sembra logico. Se noi dobbiamo fare una causa così, per dire, quello è cascato per terra e lo dobbiamo proteggere lo facciamo; una causa che dura anni o una causa penale i €2.500 non te li prende nessuno e l'avvocato dovrebbe insegnarci che ci sono le parcelle che vanno a gruppi per condizioni: il Gip, il Gup, le presentazioni, il processo e le altre cause che ci sono di cui io non sono pratico. Allora, il discorso della delibera numero 10, che per il 90% viene sempre applicata, è per cause che hanno una determinata condizione. Ora io ritorno a dire un'altra volta quello che ho detto prima: vi sfuggono due cose, che noi abbiamo recuperato €210.000 per le opposizioni che abbiamo fatto alle cause che abbiamo perso in primo giudizio. Non mi aspetto da parte vostra "bravo" perché non lo direte mai, ma ce lo diciamo noi e abbiamo ancora altre attività in corso che probabilmente risulteremo vincitori e di cui qualcuno ha già rimborsato quello che aveva percepito, che per la sentenza non aveva diritto a prendere, e così sarà nel prossimo futuro. Noi stiamo facendo un lavoro che purtroppo, lo dico con la massima sincerità, che vi faccia piacere o meno, io avrei voluto vedere qualcun altro al posto vostro per tutto il lavoro che stiamo facendo noi dove sareste arrivati alle conclusioni. Ma fatto salvo questa premessa, perché se questi sono gli argomenti del giorno basterebbe capire prendendo la sentenza in mano che cosa significa, noi stiamo cercando di avviare con tutti quanti i discorsi che abbiamo con i legali, con tutte le cause che, guarda caso, scopriamo ogni tanto, come quella che è avvenuta nel 1982 che ti arriva addosso e te la prendi perché c'è, allora se queste pratiche non sono state fatte nell'amministrazione del 1980, 1990, 2000, 2010, 2015, 2020 le stiamo facendo noi, allora a questo punto è chiaro che qui c'è qualcosa che non ha funzionato nel passato. Ma di questo ne dobbiamo prendere atto tutti quanti e coscienti però, perché qua dentro ci sono amministratori che hanno fatto due volte il mandarlo! E mo' venite ad accusare noi di quello che stiamo facendo, anzi, per cercare di recuperarli. Anziché dire "stanno facendo veramente un buon lavoro" ci ritroviamo ad essere accusati che non facciamo controlli o cose del genere? Cerchiamo di scindere bene il fattore dalla parte amministrativo-gestionale e dalla parte politica. Se si potesse entrare come fai tu, Silvestri, dentro con la gamba tesa stai tranquillo che molte cose sarebbero già cambiate da molto tempo. Purtroppo ti devi attenere, quando hai dato l'indirizzo, a quelle che sono le gestioni amministrative che competono ai funzionari. Non c'è niente da fare. E non ti puoi permettere neanche di dire A e B perché ti denunciano pure, pensa un po'! Allora il concetto che viene fuori è uno solo ed è questa la collaborazione, caro Silvestri. E 'inutile che tu predichi al vento! La collaborazione è porsì in una maniera propositiva e dire **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** c'è un problema che vi ho chiesto cinquanta mila volte, l'ho chiesto pure a Chiara Di Felice di venirci a dare una mano con la Segen, la sto ancora aspettando. La collaborazione quando c'è si dimostra, non si fa a parole. Tu fai vento, voi fate fumo. In realtà non vi interessa collaborare. Questa è la realtà dei fatti. Però venite qui a contestare perché altrimenti non potreste più contestare, parliamoci chiaro, diciamoci la verità. E' questa la verità. Io non ho visto ancora in uno dei miei Consigli- e parlo del 2019, non parlo del 2015 per alcuni

Consiglieri che già c'erano- che avessero fatto un intervento relativo all'ordine del giorno, che avessero parlato quando c'era il rendiconto, come oggi l'assestamento. Avete sentito parlare dell'assestamento voi oggi? Di che stiamo parlando? Che minoranza abbiamo? Di andare a contestare che abbiamo fatto la piazza o altre questioni che piacciono a uno e non piacciono all'altro? A contestare sempre le stesse situazioni? Che dobbiamo fare? Un'amministrazione come questa... io ve lo ripeto cinquanta mila volte, portate i documenti a chi è in grado di leggerli che vi darà sicuramente consiglio di come stanno le cose e di come stanno le carte. Per ritornare al discorso dei debiti fuori bilancio, lo dico per l'ultima volta e poi non lo dico più, ogni amministrazione si augura di non avere debiti fuori bilancio perché vuol dire che l'amministrazione è efficiente, funziona. Poi qualche volta può sfuggire qualcosa, per carità, nessuno lo mette in dubbio. Però, guarda caso, erano sempre gli stessi settori che hanno questi problemi. Allora una certa domanda (bisogna) porsela, no, se noi vogliamo fare un'azione, come ho detto prima, coerente. Ma anche per un altro fattore, noi stiamo rinnovando molto oggi gli uffici con gente che credo che abbia una professionalità elevata e altrettanti ne andremo a sostituire a breve per raggiungimento dei limiti di età e compagnia bella. Stiamo rigenerando tutta l'amministrazione. Noi quando andremo via nel prossimo mandato sicuramente avremo un'amministrazione molto più efficiente, molto più adeguata ai tempi, se mi consenti. Oggi si vive di digitalizzazione, chi non è in grado di usare i computer oggi non può più lavorare con la pubblica amministrazione. Ma questo non per colpa dei dipendenti pubblici, dello Stato che ci impone a fare delle scelte e poi non ci mette nelle condizioni di poter operare. E' bello fare la minoranza, come la fa oggi al Governo un solo partito. Contestare tutto quanto quello che si fa. Poi quando però si gestiscono le cose l'argomento cambia, tira un'altra aria, tira un altro vento di questo argomento. E allora Silvestri che continua ogni volta a dire "ti voglio collaborare, voglio collaborare", io non l'ho mai visto praticamente qua dentro a dirmi "Sindaco, ma che volete fare" o "vogliamo fare quest'operazione". Dovremmo essere noi della maggioranza attenti a chiamare voi della minoranza e dire "senti, noi vogliamo fare la piazza", faccio un esempio, eh, e voi dite "no, la piazza non la voglio, voglio un'altra cosa". Allora questa non è collaborazione. La collaborazione si fa sulle impostazioni della politica, non sulle scelte amministrative che fa un'amministrazione che ha fatto un programma elettorale e che deve rispettare. Questa è la realtà dei fatti e questa è politica. E noi qua dentro stiamo facendo invece la piazza del mercato, anziché fare la politica. Politica significa programmare, prevedere, verificare, aggiornarsi, confrontarsi e qua dentro questo confronto non c'è. È inutile che lo tiriamo fuori ogni volta. E non ci può essere perché non c'è la volontà di farlo, caro Silvestri. Non c'è la volontà di farlo. Questa è la realtà dei fatti. E mettamoci in testa questa situazione. Io non ho altro da dire. Chiudo l'argomento dei debiti fuori bilancio, andiamo a votare e basta.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Sindaco. Dichiaro conclusa la discussione. Chiusa la discussione. Andiamo al voto in forma palese. Favorevoli? (voce fuori microfono) Lo dovete chiedere voi, lo dovete chiedere. No, no, no, no. E' a lei che non funziona perché l'ho chiesto io! L'ho chiesto. Siete voi che dovete chiedere la... (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Brava, brava, prego.

La Consigliera Di Felice: Mah, io velocemente ci tenevo, innanzitutto, a dire che da questa minoranza non è venuta assolutamente nessun tipo di critica al fatto che gli avvocati o chiunque altro svolga delle prestazioni professionali debba essere pagato, tantomeno avrei potuto dirlo io. Quindi sgomberiamo il campo da queste piccole micce che voi volete accendere ogni volta così, perché noi abbiamo detto "fatto salvo la circostanza che queste persone hanno lavorato e in maniera sacrosanta vanno retribuite", non c'è dubbio. Abbiamo contestato il metodo e abbiamo contestato un aspetto contabile ben preciso, cioè gli errori sull'avanzo di amministrazione che derivano dall'errore sui residui, io non mi stanco di dirlo, e questo è il motivo per il quale noi esprimiamo parere contrario.

Il Vicepresidente Stati: Prego, Vittorio Silvestri, la dichiarazione di voto. Il capogruppo, capogruppo.

Il Consigliere Silvestri: Grazie Presidente. Grande concessione.

Il Vicepresidente Stati: Anche se non è capogruppo, però...

Il Consigliere Silvestri: Lo apprezzo.

Il Vicepresidente Stati: Anche se non è capogruppo.

Il Consigliere Silvestri: Quindi non posso parlare?

Il Vicepresidente Stati: Prego, prego.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, a me le mezze parole non servono. Io, fino a prova contraria, sono capogruppo, sono gli altri che devono dissentire dal gruppo, è chiaro? **(voci sovrapposte)** Grazie Sindaco, queste belle concessioni come facciamo a non apprezzarle? Presidente, come potrei votare favorevole o astenermi quando vi pongo la domanda dei €400.000 per le rotatorie e non si sa che fine hanno fatto; vi pongo la domanda di alcuni- vabbè, l'ho posta questa domanda, è da mo' che l'ho posta- che avremmo dovuto ottenere un finanziamento da... Ho posto le domande sui revisori dei conti, mi avete dato una risposta? No. L'avete data? No. Ho posto la domanda su questi conti che sono errati, avete dato una risposta? No. A questo punto che cosa deve fare un Consigliere di minoranza? Io ho posto diverse domande, casomai saranno frivole e compagnia bella; ho posto anche un'altra domanda, che abbiamo un debito di €170.000, eh, contenzioso, oltre ai €400.000, di cui 200 a un avvocato e 200 a un altro. Checché ne dica il signor Sindaco. Soltanto che questa amministrazione quelle richieste di crediti da parte altri, per noi debiti, fa finta di non sentire. E dal momento che io ogni tanto qualche discussione con qualche avvocato direttamente o indirettamente me la faccio questi mi hanno riferito così, stanno bene lì, tanto gli interessi avanzano. Questo mi hanno risposto. Ed è la verità che stanno bene lì i debiti perché gli interessi maturano a un tasso non di poco conto. **(il Presidente invita il consigliere Silvestri a esprimere la sua dichiarazione di voto)** Io sto facendo la dichiarazione di voto, Presidente! Lei non può continuare, Presidente, a turlupinare. Non può! Nella dichiarazione che numeri ho? Quanti minuti ho, così glielo dice al Sindaco. Quanti minuti ho? Ridete, ridete. Ogni nodo verrà al pettine, ragazzi! Non è che viviamo in eterno, no?

Il Vicepresidente Stati: Deve fare la dichiarazione di voto. **(voce fuori microfono della consigliera Bussi)**

Il Consigliere Silvestri: Ma allora scusate Consiglieri, eh, scusate, cari Consiglieri, colleghi consiglieri, permettetemi molto cordialmente: sto dicendo delle baggianate? Sì. Grazie dottoressa! Grazie, gentilissima!

Il Vicepresidente Stati: Consigliere Vittorio, dai! **(voci sovrapposte)** Per cortesia, per cortesia, per cortesia. Liberati. **(voci sovrapposte)** Fate finire, per cortesia. Liberati, Bussi, su! Ne parlate dopo, ne parlate dopo delle palle di vetro, non qui dentro al Consiglio. Prego, concluda però, consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: E cambia sto vocabolario, aggiornalo un po', no? O siete tutti professionisti? Scusatemi, eh!

Il Vicepresidente Stati: Favorevole, contrario o astenuto?

Il Consigliere Silvestri: Nella dichiarazione di voto lo Statuto e il Regolamento dicono che io articolo la dichiarazione di voto, che adesso è tre minuti o due minuti è un altro discorso.

Il Vicepresidente Stati: Concluda.

Il Consigliere Silvestri: Mi è consentito di articolare!

Il Vicepresidente Stati: Sono finiti i minuti, concluda.

Il Consigliere Silvestri: Quanto ho? **(la consigliera Bussi fuori microfono: Venti minuti!)**

Il Vicepresidente Stati: Sono finiti.

Il Consigliere Silvestri: Ma vi sembra questo **(voci sovrapposte)** vi sembra corretto che in un consesso perché siete maggioranza volete fare e disfare? E date la possibilità, no? Qualcuno sgomenta sempre, non so perché. Con le piccole permesse che mi avete consentito di fare, perché ne avrei tante altre, come obiezione a quelle premesse voto contro. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Silvestri. Capogruppo? Prego, Lusi Rosa. Accendi, accendi. **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)**

La Consigliera Lusi: L'ho chiesto. Allora, visto che ognuno fa come gli pare insomma **(voci sovrapposte)** Allora, in merito al riconoscimento... **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** Sì, aspetta che spiego tutto. Allora, in merito al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, noi abbiamo una legge dello Stato che ci dà la possibilità di sanarli. Quindi non è che stiamo parlando di cose assurde. C'è una relazione del revisore dei conti che dice che "i sottoindicati debiti possono essere ascritti a quelli annoverati alla lettera a" quindi li riconosce. Quindi non vedo quale sia il problema. Se lei, e questo è rivolto a Silvestri, no, visto che lui lo fa, se lei fa delle domande che non sono pertinenti perché sono cose che noi non capiamo, lei fa delle domande e noi non le capiamo, noi cerchiamo anche di risponderle in questo verso, no, rispondendo a quella domanda che lei ha fatto e che non c'entra con il punto e delle volte non riusciamo a capire dove lo prende. E quello è il problema, perché noi siamo tante orecchie è possibile che non capiamo? Lei capisce, che vogliamo fare? Se lei si rilegge tutte quante le dichiarazioni fatte in tutti questi Consigli lei dice sempre la stessa cosa e ci siamo stufati di sentire queste cose, ci siamo stufati! Quindi io... **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** basta, basta, se le vada a rivedere!

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, faccia la dichiarazione di voto, cortesemente.

La Consigliera Lusi: Se le vada a rivedere!

Il Vicepresidente Stati: Silvestri, per cortesia, la faccia finire, lei l'ha fatta la dichiarazione di voto.

La Consigliera Lusi: Ecco, mo' l'ho detto! Mo' hai sentito penso, no? Allora, io esprimo parere favorevole.

Il Vicepresidente Stati: Andiamo per voto, andiamo per voto in forma palese. Favorevoli? Otto. Contrari? Tre. Astenuti? Zero. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Otto. Come prima. Contrari come prima? Come prima, Segretario.

Punto n. 3 - Approvazione Collaudo Tecnico Amministrativo - Piazza Risorgimento;

Il Vicepresidente Stati: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno "Approvazione Collaudo Tecnico Amministrativo - Piazza Risorgimento". Relatore? Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Io voglio essere provocatore. Io credo che una volta fatta l'esposizione non ci conviene più rispondere perché cambiamo argomento, cambiamo trattativa, stiamo parlando di una cosa e si passa su quell'altra. E' sempre la stessa identica situazione. E' sempre portare questo Consiglio ad alzare la voce, a sbattere i pugni, a fare considerazioni che non hanno a che vedere con la realtà di quello che stiamo gestendo. Quindi io faccio una proposta alla mia maggioranza: io dopo la mia esposizione preferisco che non facciamo più nessun intervento. Dichiarano loro quello che vogliono fare e chiudiamo l'argomento, perché tanto perdiamo del tempo. Se noi stiamo a spiegare qui una cosa, come ho fatto con i campetti e con i €400.000, e lui ritorna sullo stesso argomento c'è qualcosa che non funziona. Io evidentemente non riesco a spiegarmi. Però se nove lo capiscono, dieci lo capiscono, io non so più come devo fare o che considerazioni prendere. Tutti questi numeri che escono fuori da questi tempi non hai tirato fuori un numero "a pagina, l'intervento è di questo". Si parla di debiti, di questo, quell'altro, tanto buttiamo in caciara quello che ci deve stare. Ma questo mi rifaccio alla giornata di oggi e lo dico con veemenza, perché qualcuno oggi qua dentro deve chiedere scusa. Se hanno la faccia onesta devono chiedere scusa a questa amministrazione e da come sono stati gestiti i lavori di piazza Risorgimento. Avete avuto modo sicuramente di leggere la proposta di delibera e il collaudo, dove è ben riepilogato tutto ciò che è successo nella piazza. Fandonie, menzogne e falsità che sono state dette in merito all'esecuzione dei lavori di piazza Risorgimento per le fantomatiche riserve di €420.000. Chi ci vive o ci ha vissuto in quell'ambiente sa che cosa significa e vi ho detto "state attenti che potreste avere brutte sorprese". Al consigliere Silvestri nell'ultimo Consiglio ci siamo visti qua fuori a prendere il caffè, gli ho detto "Silvestri, guarda che le tue considerazioni che fai tanti debiti tu potresti avere brutte sorprese il prossimo Consiglio", "di che cosa stiamo parlando, di che cosa stiamo parlando?". Ne parliamo oggi. Parliamo di questi della Segen poi. Dove stanno i debiti, i €500.000, dove stanno quelli della Segen e tutto quanto il resto. Io adesso qui non voglio riepilogare le vicende tristi di un cantiere che è partito nel 2017 per arrivare al 2022, però io credo che sia doveroso riportare sulla retta via per quale motivo si è arrivati a queste conclusioni e quali sono state le cause che le hanno condotte. Noi abbiamo approvato il progetto nel dicembre 2015, con la Giunta. Poi è

stato presentato un progetto in variante, che qualcuno ancora non ha capito perché abbiamo fatto la variante, ma il primo progetto è andato alla sezione dei beni ambientali di Tagliacozzo, beni ambientali, che ci aveva rilasciato un permesso provvisorio. Da Chieti gli hanno detto "guarda, che questo non è un problema ambientale, è un monumento che ha superato i 75 anni, per cui deve essere ripresentato il progetto tale e quale come l'avete ipotizzato". Quindi abbiamo riproposto il progetto alla Soprintendenza per l'approvazione, tanto è vero che ci ha messo più di un anno per approvarlo perché è stata nominata una commissione di tre architetti. L'ho già detto altre volte ma lo ripeto, così qualcuno si deve convincere mentalmente delle vicissitudini che abbiamo passato. Un architetto di Chieti, uno di Pescara e uno di Teramo. Io, lo faccio ufficialmente, io ringrazio l'architetto Lopardi e l'architetto Pezzi, se non sbaglio il nome, i quali ci hanno guidato e portato verso alcune indicazioni, non in contrasto, ma comunque molto rigide da parte dei tre architetti che erano stati nominati dalla Commissione della Soprintendenza. Abbiamo perso del tempo e siamo arrivati al dicembre 2016 e siamo riusciti ad ottenere finalmente questo parere favorevole. Dopodiché è stata indetta la gara, c'è stato un vincitore e sono stati consegnati i lavori nel mese di giugno/luglio, non ricordo quando. Dopodiché dalle verifiche fatte per la stabilità delle piante è stato accertato che alcune, tipo i pini che erano presenti, non garantivano la dovuta sicurezza e dovevano quindi essere eliminati. Abbiamo dovuto riproporre l'attenzione alla Soprintendenza un'altra volta, abbiamo avuto il parere positivo e abbiamo proceduto al taglio delle piante. Dopodiché si sono avviati i lavori. Io quando faccio queste considerazioni, Vittorio, non vorrei che se le prendesse come provocazioni, ma siccome ha gestito quelle vicende potrebbe darci qualche delucidazione ogni tanto. Allora ci dovrebbe assegnare perché quando abbiamo fatto i collegamenti fognari di piazza Risorgimento abbiamo dovuto costruire 50 metri di collettore perché le acqua non scaricavano nella fogna? Nessuna risposta. Quindi la variante consiste nel bloccare un'altra volta i lavori, riproporre i fondi perché non c'erano per poter procedere a certe cose e andiamo avanti. Nel frattempo, tenuto conto di queste esigenze e questa realtà, abbiamo convenuto con il CAM, per evitare brutte sorprese nel futuro, che le linee idrauliche che passavano sotto la piazza dovevano essere rigenerate tutte quante. Abbiamo rifatto un collegamento nuovo da via Regina Margherita a via Roma con tubo in pvc e abbiamo rifatto tutti i collegamenti alle case private con i contatori. Questi sono i tempi che si sono persi per andare avanti in un certo modo. Poi ci mettiamo dentro anche i ritardi che ha causato l'impresa e non possiamo nasconderli. Se qualcuno ha letto, e me lo auguro che lo abbiamo letto con attenzione, avranno anche visto che l'impresa ha avuto un ritardo di esecuzione lavori per 259 giorni su 180 di progetto, teorici. Fatto salvo le sospensioni che abbiamo avuto noi, 259 giorni di ritardo. Siamo arrivati alla conclusione dei lavori nel 2020. E' stata fatta la nomina del collaudatore nel 2020. Il collaudatore ci ha restituito a maggio il certificato di collaudo. Ora chi mi sta ascoltando in sala forse è uno un po' più tecnico e capisce bene l'argomento di cui stiamo trattando e di cui stiamo facendo. E' chiaro che l'amministrazione, ritorniamo al discorso di prima, se fosse stato per me, consentitemi una battuta spiritosa, ma una frusta sarebbe stato a dir poco! Purtroppo devi sottostare alle condizioni di quella che è l'amministrazione e di chi gestisce quelle cose e assecondarlo per andare avanti nella considerazione che emerge. Così come abbiamo fatto con il collaudatore: sollecitato diverse volte, alla fine comunque il collaudo è arrivato. E che arriva questo collaudo in fondo? Che le riserve sono del tutto cancellate oppure facciamo una considerazione diversa: durante l'esecuzione dei lavori con lo stato finale vengono accertate maggiori quantità di lavori che erano state liquidate alla ditta con i SAL e quindi mi sembra logico di essere pagato, anche se ha fatto riserva comunque gli va pagato- mi sembra fossero circa €70.000, adesso non ricordo bene la situazione- nel frattempo però, e io qui sfido chiunque altro come ho fatto l'altra volta con la palestra, che abbiamo fatto la rescissione del contratto, a chi avrebbe fatto pagare le penali all'impresa per 259 giorni: noi glielo abbiamo imposto e gli abbiamo trattenuto €37.200, il massimo consentito purtroppo, il 10% del contratto, e li abbiamo trattenuti. Quindi dai 70 meno 37 sono €33.000, a dir la verità mi sembra che siano 24, se guardo i numeri corretti. (voce fuori microfono) No, ce li avevo qui. Ecco qua. Quindi il totale complessivo dei lavori, tenuto conto di questo dare e avere come dicevo prima, sono 24.094, più IVA diventano €26.000. Per farla breve tutto il lavoro di piazza Risorgimento, le quantità ci portano a una contabilità di €541.000. Base di contratto con la perizia di variante prima €524.000, €10.000 erano stati già allocati per altre partite e quindi nel discorso economico della commessa noi alla fine pagheremo €7.000 in più rispetto ai 541 -o più i 10 che avevamo visto prima- che sono stati eseguiti. Allora questi €420.000, il raddoppio del contratto, i debiti questa amministrazione che ha, ma dove stanno?

Quanto parlate collegatevi! Un mio predecessore diceva qualcosa che io non mi permetto di dire a qualcuno perché era offensivo. È una realtà dei fatti. Volere strumentalizzare è la cosa peggiore che c'è, perché qualcuno ha detto poco fa "la verità prima o dopo arriva". Certo, tutte le verità arrivano al pettine, non preoccupatevi. Tutte arriveranno al pettine perché il tempo è padrone e tutto arriverà dove deve arrivare. Allora, se noi vogliamo aizzare, se posso usare questo termine, la folla, il popolo "i soldi, i debiti! €540.000, 400 di debito, €1.000.000", i loro consulenti che evidentemente non so da che parte prendono i numeri "sì, il raddoppio del contratto €500.000!", senza porsi neanche la minima domanda che chi vive questo mestiere, come ripeto, sa che cosa significano le riserve e come si trattano le riserve. Quindi il concetto di chi non capisce neanche quello stiamo dicendo perché sono le battute solite di una che non utilizzo il termine ma comincia con la d, allora il discorso è sempre lo stesso, è sempre lo stesso. Come fai capire a una persona di questo genere quali sono le realtà che abbiamo impostato noi? Non c'è volontà di capirlo! Alfio, tu sei un cronista, riportale queste cose, per favore. Falle capire bene alla gente quali sono e dove stanno i debiti e come sono stati gestiti i lavori. Questo è quello che interessa a noi. La piazza è finita, la piazza è collaudata. La piazza comunque, ci tengo a dirlo perché esiste già un'altra delibera, è zona pedonalizzata. E tra poco la sbarra sarà chiusa, perché diceva qualcun altro "abbiamo speso €5.000 per la sbarra e ancora non l'apriamo, ancora funziona". Ma dai, veramente, ma siamo ridicoli! Un Consiglio comunale, io l'ho detto altre volte e lo ripeto, io così scadente, mi dovete permettere, non l'ho mai visto. Non l'ho mai visto perché se uno fosse cosciente delle cose che dice perché la minoranza è giusto che faccia il proprio lavoro e faccia il suo compito, perché è doveroso che faccia così, ma fare illazioni o fare solamente caciara per non sapere quello che deve dire dicendo che comunque ci stanno debiti e cose del genere a me, a dire la verità, non mi era mai capitato. Quindi io sottopongo oggi all'approvazione questo collaudo, ripeto, con 7.005 che dobbiamo riconoscere in più rispetto alle somme finanziate, fi-nan-zia-te. Io dopo questo mi fermo e voglio sperare che effettivamente questi gentili Consiglieri oggi abbiano letto con attenzione questa relazione che, badate bene, è stata fatta da un ingegnere esterno, tanto per dire. Oggi il responsabile è un'altra persona che di questi lavori non sapeva nulla. Ha preso le carte e ha gestito le carte e quindi la mia grossa soddisfazione è proprio questa, arrivare alla conclusione con questa realtà e lo ripeto per l'ennesima volta: se €7.000 su €540.000 è un qualche cosa ditemelo voi che io allora ne prenderò atto e la prossima volta staremo più attenti per non andare fuori dello 0,0001 dell'importo contrattuale.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Sindaco. C'è qualche Consigliere che vuole prendere la parola? Prego, consigliera Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, premettiamo una cosa: che la gestione dei lavori pubblici è diversa dalla gestione dei lavori privati e quindi certe volte bisognerebbe stare attenti quando si dicono certe cose perché c'è una grande differenza, perciò si chiamano pubblici e privati, se fosse tutto uguale sarebbe diverso. La cosa che mi preme in questo momento dire, entro poi nel merito, però entro nel merito della delibera dove noi qui siamo chiamati ad approvare lavori di riqualificazione di piazza Risorgimento, approvazione collaudo tecnico amministrativo e sulla delibera noi ci viene chiesto di approvare ai sensi dell'articolo 228 del DPR- che è il regolamento degli appalti- che viene dal Decreto Legislativo numero 50 del 2016, il collaudo tecnico amministrativo emesso dall'architetto Gualtieri allegato alla presente, comportante un riconoscimento di maggiori costi all'appaltatore per €24.000, oltre IVA; un aumento complessivo dei costi del progetto rispetto al quadro economico della seconda perizia di variante di €17.000. La mia domanda è: è compito del Consiglio approvare un collaudo tecnico-amministrativo, Segretario? Chiedo a lei. No, mi deve rispondere adesso. No, no. No, no, è importante.

Il Vicepresidente Stati: Si prende gli appunti e risponde dopo.

La Consigliera Bussi: No, no. Io chiedo la risposta del Segretario perché sto facendo una domanda diretta al Segretario.

Il Vicepresidente Stati: Prima finisca l'intervento e poi dopo risponde.

La Consigliera Bussi: No, no, perché in base a questo io vado avanti con la delibera.

Il Sindaco Ciciotti: L'approvazione dei documenti...

La Consigliera Bussi: Ho chiesto al Segretario comunale, che è Segretario comunale!

Il Sindaco Ciciotti: E' facoltà del Consiglio. Non si chiedono pareri a chi è oggi (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) sono io per parlare come parlano tutti quanti. I consigli non vengono richiesti "tu cosa ne pensi" per poter rispondere. Lei deve dire quali sono le considerazioni e la finisce. Il Segretario non deve essere coinvolto nelle scelte. Il Consiglio è sovrano, è sovrano e poi risponderemo di conseguenza.

La Consigliera Bussi: Segretario, se non avete nulla da nascondere, Segretario, può rispondere. Scusate, eh, se il Sindaco le vuole togliere la parola. Come al solito si vuole omettere.

Il Vicepresidente Stati: Rispondi, rispondi. Prego, prego.

Il Segretario Generale: La dottoressa Bussi si è data risposta credo da sola. Questo perché? Proprio per non nascondere tutte queste vicende. (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Prego?

La Consigliera Bussi: È compito del Consiglio approvare la perizia?

Il Segretario Generale: Di solito no, ma il Consiglio comunale può farlo. Non è contro legge.

La Consigliera Bussi: Allora lei mi deve spiegare, faccio una domanda al Segretario comunale perché io come Consigliera posso parlare col Segretario comunale, mi è lecito, giusto?

Il Segretario Generale: Ci mancherebbe altro!

La Consigliera Bussi: Ok. Siccome non si fanno i preconsigli, non si chiamano i capigruppo, siamo sempre allo stesso punto, che le domande si devono fare in Consiglio. Io ho provato anche a chiamarla, Segretario, più di una volta e non mi ha risposto, non mi ha neanche richiamato e quindi bene così. Forse non ha il mio numero registrato. Pazienza. Non fa niente, Segretario. Visto che è una cosa che sinceramente io ho chiesto e non è una cosa proprio normale...

Il Segretario Generale: Insolita.

La Consigliera Bussi: E' molto insolita.

Il Segretario Generale: Non "molto". Insolita.

La Consigliera Bussi: Vorrei capire la motivazione. E' semplicemente per far sì che si venga qui e dire determinate cose, ma tanto noi abbiamo da dire altre, non si preoccupi, non è che questo mi tappi la bocca, eh!

Il Segretario Generale: No, no. Posso?

Il Vicepresidente Stati: Aspetta. Un attimo, eh. Però ha concluso lei la sua... (la consigliera Bussi fuori microfono: La domanda sì, però... no, no, no) No, no, no, non facciamo un battibecco qua. Domande e risposta non si può fare. finisca lei, il Segretario si prende l'appunto e poi risponde dopo. Però finisca intervento, per cortesia, dai.

Il Segretario Generale: Allora, il tecnico che mi ha chiesto un parere, ma diverso tempo fa, mi ha detto "lei cosa ne pensa", proprio per il fatto che è un giovane tecnico che non ha vissuto nulla, ha ripreso nell'arco di qualche mese tutte queste carte, le ha sistemate, si parlava di non so quanti tempi come ha detto il Sindaco, ho dato anch'io questo consiglio "portalo in Consiglio, però vedi un attimino l'amministrazione cosa ne pensa" e sono stato contento che questa vicenda è venuta in Consiglio. Non è contro legge questa... Vabbè, voglio dire, più trasparenza di così! Tutto qua.

Il Vicepresidente Stati: Prego consigliera Bussi, continui.

La Consigliera Bussi: Allora, visto che c'è la trasparenza noi non so quante volte abbiamo fatto richiesta di accesso agli atti per tutti questi atti -eh? Ok. Quindi continuo il mio intervento- e finalmente la trasparenza, dopo che alcune vicende sono state chiarite inter nos, perché prima di darci le carte, prima di dare tutte le carte a noi, spesso e volentieri anche lei ha risposto che alcune cose non potevano- si ricorda, sì? Ok, perfetto- adesso c'è la massima trasparenza, benissimo, adesso visto che c'è la trasparenza posso parlare e posso prendere... eh sì, nervosismo, dobbiamo stare zitti e qualcuno ci deve tappare la bocca perché noi quando parliamo poi "il popolo qua e là", se ci tenete tanto al giudizio degli altri dovete stare attenti quando dite e quando fate perché siamo tutti sotto l'occhio vigile del cittadino che aspetta sia che facciamo, sia che non diciamo e sia che diciamo. Il cittadino è legge, è lui che decide. In questo caso ha deciso, si sarà anche un po' pentito, però pazienza! Allora, faccio un mio primo excursus. Io ovviamente ho dovuto fare una relazione perché... io vorrei chiedere solo una cosa al Segretario, se può mettere a verbale semplicemente che comunque questa proposta di deliberazione è insolita. No, le chiedo io di metterlo a verbale. Ok. Metta a verbale che... (voce fuori microfono del Segretario) lo non ho... assolutamente, io non ho detto che non è legittima, però se me lo mette a verbale sono più contenta. (il consigliere Silvestri fuori microfono: E' già nel verbale questo) Eh vabbè, però è messa meglio così. Eh vabbè, quello si capisce solo lui, pazienza.

Il Vicepresidente Stati: Prego, continui.

La Consigliera Bussi: Allora, come ha ben detto anche il Segretario, perché ovviamente mi rifaccio anche a quello che mi risponde il Segretario perché comunque sia ritengo che dovrebbe essere colui il quale fa un resoconto poi di tutta la gestione amministrativa, sia da parte dei dipendenti che da parte degli amministratori, è lui che è il collante. Quindi, come ha ben detto, l'ingegnere neoassunto giovane ha dovuto riprendere tutto questo po'-po' di cose, perfetto. Però c'era qualcun altro prima. Qualcuno qui vede qualcosa di questa altra persona che si è occupata dei lavori prima? No. Non c'è niente, non c'è una relazione. E non siamo riusciti neanche noi ad avere tutte le varie carte. Quindi l'ingegner Laurenzi fa una relazione in cui mette in evidenza tutte le varie situazioni, fa l'excursus, fa il resoconto. Io voglio chiedere una cosa, dopo l'architetto Maiorino come direttore dei lavori subentra il... aspetti che poi mi dimentico i nomi e non voglio fare confusione, Renato Di Loreto, giusto? L'ingegnere Renato Di Loreto, direttore dei lavori. La cosa che mi è saltata all'occhio leggendo alcune cose è che l'ingegnere Di Loreto aveva lo studio nello stesso stabile del direttore dei lavori, del collaudatore, l'architetto Elisabetta Gualtieri. Mi è sembrato quasi che chi doveva fare i lavori e chi li doveva controllare... (voci sovrapposte) lo leggo e riporto!

Il Vicepresidente Stati: Se ne prende la propria responsabilità.

La Consigliera Bussi: E' ovvio che mi prendo la responsabilità, c'è l'indirizzo! C'è l'indirizzo anche qui sopra.

Il Vicepresidente Stati: Ritorniamo all'ordine del giorno, Consigliera.

La Consigliera Bussi: E' una domanda. Avevano lo stesso studio nello stesso stabile. Vabbè, posso fare questa considerazione? Benissimo. Mi è sembrato strano che chi dirige i lavori e chi li doveva controllare erano vicini di casa. Perfetto. Ok. E' una mia considerazione, io mi prendo sempre la responsabilità di quello che dico. La cosa che mi preme dire è nel momento in cui si è fatta la verifica dei lavori fatti e ci si è resi

conto che comunque ci sono delle difformità, ci sono state comunque delle difformità e le varie varianti che sono state portate, anche- io faccio un semplice esempio, ovviamente leggendo questo io l'ho estrapolato, poi ovviamente mi riservo di essere contraddetta- se si aumentano le aree da pavimentare è normale che poi le spese aumentano. Se io avevo un'area, poi ho chiuso le strade e ho allargato è normale che poi mi aumenta la spesa. E c'è, eh, questo c'è. C'è. C'è qua e la scelta è stata fatta quella di creare più spazi e poi pavimentare ancora. Le aiuole sono state ridotte per cui anche lì pavimentazione aumentata. Tutte queste varianti che sono state apportate hanno fatto sì che comunque, adesso nulla togliere al fatto che dai €400.000 di cui si partiva si è arrivati a una somma minore, questo nessuno lo vuole (voce fuori microfono) vabbè, minore, io dico minore. Comunque sia la spesa c'è stata ed è stata comunque in aumento, sensibilmente in aumento nel tempo. Quando si parla di 259 giorni di stop, di vacatio, come si può dire, di ritardo, di ritardo, ci siamo chiesti la motivazione? Cioè, qual era la motivazione tra il momento in cui si sono bloccati i lavori al momento in cui sono ripresi? Segreta'? Sì. (voci fuori microfono)

Il Vicepresidente Stati: Continui, consigliera Bussi.

La Consigliera Bussi: Ok. C'è stato un momento in cui i lavori sono stati...

Il Vicepresidente Stati: Le mancano due minuti, eh, la sto avvisando.

La Consigliera Bussi: Sì, va bene, grazie. Sono stati bloccati per ovvi motivi. Comunque è subentrato altro, diverso da quello che era un blocco normale e c'è stata l'attenzione della magistratura su quella piazza e questo lo dobbiamo mettere in evidenza. Non sono intervenuta io come Consigliere comunale. Qua dimentichiamo sempre quello che è accaduto, vogliamo far finta che non sia mai accaduto, ma è accaduto. Quindi togliendo il fatto che questo è comunque un qualcosa che ha portato all'attenzione questa situazione, anche di questo lavoro, che se fosse stato fatto in una maniera forse con meno varianti, con meno situazioni che potevano metterlo nell'attenzione della magistratura forse questo non sarebbe accaduto. Adesso aspetteremo. Sicuramente. Sperando che vada tutto per il meglio e che comunque si risolva nel più breve tempo possibile. Però è pur vero che questo è accaduto. Quindi adesso far finta che questo è il lavoro che è stato fatto nel miglior modo possibile sinceramente significa avere i prosciutti agli occhi, i prosciutti agli occhi.

Il Vicepresidente Stati: Consigliere, è finito il tempo.

La Consigliera Bussi: Quindi non facciamo finta di niente e teniamo presente quello che è accaduto. Poi le varie relazioni che ci sono dovrebbero essere messe a confronto con chi ha seguito anche da vicino queste cose, perché io qua ho letto la relazione di Laurenzi e la relazione del collaudatore. E volevo leggere anche quello di chi prima aveva diretto i lavori.

Il Vicepresidente Stati: Concluda, per cortesia, che ha finito il tempo. Grazie. Chi vuole prendere la parola? Il consigliere Liberati Ernesto, prego.

Il Consigliere Liberati: Il codice degli appalti è una legge dello Stato. Nel codice degli appalti, all'articolo 228, c'è scritto che il direttore trasmette alla stazione appaltante la relazione del collaudatore per vederla autorizzata. Questa cosa di solito non si fa e quindi è contro legge? E' contro legge? No. Quindi perché tirarla fuori? E' contro legge che potenzialmente due, tre, dieci architetti lavorino nello stesso stabile? No. Perché si fanno queste illazioni? Non lo so, non lo so. €7.000 contro 420.000 di riserve che da quando siedo qua dentro, sono tre anni, ciclicamente ogni tanto sbandierate, anche l'ultima volta "Siete in default perché avete €420.000 di debiti per la piazza" e ricordo che ho fatto due volte l'intervento dicendo i debiti sono debiti quando si presentano le fatture o ci stanno ingiunzioni di pagamento, non quando un qualsiasi Pinco Pallino, architetto, ingegnere o quello che sia, ti chiede i soldi. No, bisogna arrivare alla fine. Avete fatto una campagna di anni su questi €420.000 e adesso non ci volete stare: sono €7.000 in più. L'1,6% di quello che avete sbandierato con articoli di giornale, che avete sbandierato nei crocicchi in piazza, che avete

sbandierato sui post. Non sono €420.000, sono €7.000. I documenti che stanno qui sono quelli previsti dalla normativa, dal codice degli appalti. Non ci sta bisogno di null'altro. Perché l'abbiamo voluto portare? Perché era nostra facoltà, lo potevamo fare e, anzi, aggiungo una mia considerazione personale per quei temerari, eroici sette/otto che ancora ci stanno seguendo via streaming e anche per gli organi di stampa presenti: era doveroso farlo, perché dopo anni in cui si è parlato di €420.000 di debito mo' si vanno a vedere le carte. Adesso e tra un po'. Si vedono le altre carte pure tra un po'. Sono €7.000, l'1.6% di quello che avete sbandierato per anni. Perché ci sono state le varianti? Qua ritorno a quello che ho detto prima, Presidente, io non lo so. Quando ha fatto l'esposizione il relatore ha detto perché ci sono state le varianti e subito dopo si chiede "perché ci sono state le varianti?". Io non ho parole, cioè, non ho parole. Oltre a non leggere i documenti non si sente nemmeno la spiegazione. Comunque 1,6%. €420.000 non esistono, non ci sta il default, Vittorio, tranquillo, non ci sta il default. Da €1.000.000 si è passati... (voce fuori microfono del consigliere Silvestri)

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Liberati. Vuole prendere la parola un altro Consigliere? Prego, Chiara Di Felice.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Allora, in via preliminare sulla competenza del Consiglio a votare il collaudo sinceramente la storia dell'ingegnere neoassunto è forzata quantomeno. Non è contro la legge. Questo l'abbiamo... questo, guardate, è l'elemento basilare quindi non vi sperticate a dire che non è contro la legge perché nessuno ha detto questo. Tendete sempre a dire cose che gli altri non hanno mai affermato. Nessuno ha detto che è contro la legge. Stiamo dicendo che il Consiglio non ha la stretta competenza a votare questo genere di atto, che è un atto degli uffici. Però, guardate, al di là di questo, tanto stiamo qui e quindi ne parliamo, la vicenda della piazza Risorgimento è una vicenda molto complessa, molto complessa, che secondo me merita una riflessione. E la riflessione non può non partire da una ricostruzione fattuale, precisa e puntuale, perché le ricostruzioni fatte così con un elemento alla volta e in maniera saltuaria non rendono giustizia dell'andamento della vicenda. Si parte dal dicembre del 2015, dal 18 dicembre 2015, quando viene affidato l'incarico all'architetto Maiorino per i lavori di riqualificazione della piazza Risorgimento, con la determina 250 del 2015 e un importo di circa €49.000, senza gara, affidamento diretto. Con la delibera 133 del 2015 del 28 dicembre- quindi dieci giorni dopo l'affidamento -viene approvato il progetto definitivo della piazza. Quindi dieci giorni dopo. Nella validazione che viene allegata alla delibera 133 il RUP dice "io do parere favorevole, ma vincolo la decisione definitiva alle osservazioni eventuali della Soprintendenza e quindi al parere della Soprintendenza" e quindi ne sospende momentaneamente l'efficacia. Osservazioni della Soprintendenza che ovviamente arrivano, arrivano con la nota 7169 del 2016, di maggio 2016, quando la Soprintendenza scrive al Comune e dà delle indicazioni sulle lavorazioni ovviamente. Tanto è vero che nel mese di luglio e specificamente il 30 luglio, con nota protocollo 5253, l'architetto Maiorino rimette una revisione, un progetto in revisione di quello che era il progetto precedente, quello del 2015, con alcune modifiche ed in particolare le modifiche riguardano la pavimentazione del giardino chiamiamolo monumentale, quello intorno al monumento, con pavimentazione pregiata tipo beola 40 x 80; mentre la piazza circostante, quella che deriva poi dall'aver inglobato anche le due strade laterali, via Rossini e via Bellini, viene pavimentata con pietra naturale calcarea con larghezza di 15, 30 e 45 centimetri variabili e con ricorsi in pietra di fossena. "Gli accessi- dici ancora l'architetto- sono consentiti attraverso rampe di raccordo sia su via Regina Margherita che su via Roma. La pavimentazione del giardino monumentale in beola è prevista per uno spessore di 5 centimetri, mentre la pietra calcarea della piazza circostante è pari a 2 centimetri". Questo progetto modifica quello precedente, cioè quello del 2015, e sostituisce il calcestruzzo porfido con la pietra calcarea. E viene approvato nel dicembre 2016. E quindi abbiamo un nuovo progetto esecutivo che viene messo a gara e affidato nel 201 alla ditta Carosella Gabriele di Rieti con la determina 72 per €372.000 di lavori, giù di lì. A novembre 2017 viene approvata... grazie. Il 16 novembre 2017 viene approvata la variante in corso d'opera e questo è forse uno dei momenti fondamentali di questa vicenda, novembre 2017 variante in corso d'opera. In questa perizia c'è una relazione in cui ancora l'architetto Maiorino dichiara che gli interventi invariati principalmente sono due, li leggo: "Collocazione della pietra naturale calcarea anche sulla piazza" quindi oltre al giardino, dove c'era già, anche su tutta la piazza; "Che nel progetto esecutivo

approvato era prevista in masselli di calcestruzzo" questo è un passaggio fondamentale perché allora questa affermazione che fa la Maiorino qua è contraddittoria. È contraddittoria perché si parla di sostituire il calcestruzzo che era già stato in realtà sostituito con la riapprovazione del secondo progetto. Allora delle due l'una: o è sbagliato l'esecutivo o è sbagliata la perizia, la variante. Guardate che questo secondo me è il punto centrale di tutta la vicenda. L'altro intervento di cui parla la Maiorino come intervento diverso e come variazione è l'installazione del collettore delle acque. Quindi i due interventi di cui dicevo sono questi. Dunque dalle tavole del progetto, dal computo metrico estimativo e dall'elenco dei prezzi del progetto esecutivo, approvato con la 366 del 2016, e quindi il secondo progetto, la pavimentazione in calcestruzzo non esiste, non c'è, perché quella era in realtà prevista nel primissimo progetto, il progetto del 2015. Si parla di pietra calcarea, pietra di fossena su tutta la piazza, fatta eccezione sempre per quel giardino intorno al monumento. Se si va a guardare il quadro comparativo allora ci sono altri elementi di criticità che possono essere evidenziati. E ho preso qualche appunto. Dalla perizia, anzi nella perizia si eliminano 596 metri quadrati di porfido. Vi dico anche la voce, è la voce 43 di questo calcolo. E qua si fa ancora una volta riferimento a quel porfido, che l'ho detto già dieci volte, che doveva già essere stato eliminato con il progetto del 2016. Non "doveva essere", era già stato eliminato con il progetto del 2016. Quindi c'è una discordanza che è molto grave, è molto grave e io invito tutti i Consiglieri oggi a riflettere su questo. Con molta serenità. Guardate, non è non è una critica. E' effettivamente lo studio degli atti che restituisce una serie di criticità che sono gravi, sono importanti. Come si fa a dire che tutto è andato liscio se ci sono questo tipo di problemi sopra? Però non ho finito, non ho finito. Perché, quindi, se nel 2016 è stato riapprovato un esecutivo con il porfido in violazione del parere della Soprintendenza, quindi, del primo, i presupposti di imprevedibilità, cioè imprevisti imprevedibili è la locuzione che si usa in questi casi non c'era, non c'era. E questo inficia ovviamente il portato di tutta la perizia. Ma ci sono altri aspetti critici, altri aspetti, perché con l'approvazione della perizia viene confermata la pavimentazione di 2 e 5 centimetri. Sempre un dato questo risalente vecchio. Mentre il 14 novembre del 2017 la direzione dei lavori aveva sottoscritto un verbale in cui diceva, verbale di accettazione di materiale, in cui il RUP dichiara che: "Da ampia documentazione fotografica prodotta dalla direzione dei lavori, il 14 novembre 2017 erano già presenti in cantiere bancali con pietra calcarea proveniente dalla cava di San Lupo, con spessore di 4 centimetri". Altra grande anomalia: 2, 5 e 4. Dove saltano fuori? I 4 centimetri dove saltano fuori? Comunque, vado un po' più spedita perché ho quasi finito.

Il Vicepresidente Stati: Concluda che è quasi finito il tempo.

La Consiglieria Di Felice: Sì. Comunque di lì a poco vengono emessi due SAL che l'impresa firma con riserva. Poco dopo si dimette l'architetto Maiorino. Con determina 94 dell'agosto 2018 si incarica l'ingegnere Di Loreto che propone un'altra perizia di variante, con la quale dice che rimodula il quadro economico e inserisce €10.000 di lavorazioni supplementari a copertura di questa ulteriore pietra di 4 centimetri. La pietra di cui ho detto poc'anzi. Quindi di perizia in perizia arriviamo a oltre €420.000 di lavori, circa €50.000 in più rispetto a quello che era stato aggiudicato, con un recupero del ribasso d'asta- e poi concludo dopo che era stato di circa €39.000 che già dal conto, solo leggendo questi primi dati, già dal conto della gestione di questi lavori... se ho finito il tempo proseguo con l'intervento successivo.

Il Vicepresidente Stati: Ok. Grazie, consigliere Di Felice. C'è qualche altro Consigliere che vuole prendere la parola? Consigliere Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Mi auguro che con questa lettura, più che lettura, di questo documento che adesso leggerò, che serva ad ulteriore chiarimento su questo argomento. Sono elementi che ho ripreso da tutti quanti i documenti che sono in possesso e mi accingo a leggere. (il Presidente fuori microfono invita il Consigliere ad avvicinarsi al microfono) Sì. Però mi consenta, signor Sindaco, lei ha dato un input ai suoi colleghi di non rispondere più alle nostre domande, non le fa onore questo, Sindaco. Lei ha dato... e io me lo sono segnato. Andiamo avanti. "Approvazione collaudo tecnico-amministrativo ai sensi dell'articolo 228 e DPR 207/2010, Piazza Risorgimento. Riferimento proposta deliberazione del Consiglio comunale numero 476 del 06/07/22. Da una lettura molto sommaria di cui all'oggetto ci sono, secondo il sottoscritto,

differenziazioni dalla proposta numero 476 del 6/7/22 e dalla determina 45 del 16/5/20. Nella proposta 210 del 26/0/ 2020, allegata alla deliberazione in oggetto, ci sono delle differenziazioni di importi e di lavoro non di poco conto. Punto uno, con deliberazione di Giunta 133 del 28/12/15 veniva approvato il progetto preliminare per lavori di ristrutturazione e riqualificazione piazza Risorgimento, per l'importo complessivo, come da quadro economico, di €514.000, come redatto dall'architetto Maiorani sulla base dell'incarico affidato in determinazione dell'area tecnica numero 250 del 18/12/2015 ed acquisita al protocollo 7278 del 22/12/15, finanziato con fondo del bilancio comunale sul capitolo 800/3 del bilancio di previsione 2015-2021. Successivamente si è proceduti a una nuova approvazione in data 24/12/2016 numero 376 ed oltre. In data 13/02/17 numero 25 con determinazione dell'ufficio tecnico si avviava la procedura della gara in data 04/05/17, committenza unica numero 10031. Si approvarono le risultanze della gara affidata alla ditta Gabriele Carosella in ragione del ribasso offerto del 13,960% sulle somme soggette a ribasso pari a €240.847,70, oltre agli oneri di sicurezza per un totale di €372.698,91. La proposta di aggiudicazione definitiva in favore della ditta Gabriele Caroselli per un importo di 372.699,91 in data 01/07/2017. Vengono consegnati in data medesima con determina numero 1716... pardon, in data 19/3/2021 con una contabilizzazione pari a 418.458,76 più IVA, vedi pagina 9. Da pagina 4 a pagina 9, salvo errori, vista la nota ricevuta a mezzo del protocollo 4554 del 14/6/2022 si prende atto di un errore materiale di trascrizione e il credito netto è di 70.153,43, pari a un incremento di 24.094,66 rispetto all'importo dei lavori ammessi con la seconda perizia di variante. In data 11/2017 con deliberazione di Giunta comunale e successivamente con deliberazione del settore tecnico numero 211 del 6/12 (**incomprensibile**) si approvava una perizia con un aumento di 35.350, per un valore complessivo di €400.050,68 oltre IVA, caratterizzato da diversi motivi, vedi pagina 14. Somma ulteriore di 400.050,68 oltre IVA, vedi pagina 14, che dovremmo riconoscere secondo la richiesta della ditta in data 04/04/21. Nel corso dell'esecuzione vengono emessi due stati di avanzamento 23/05/2018 e 03/07 (**incomprensibile**) di somma 131.800 e 129.400. Inerenti a tali stati di avanzamento vengono apposte riserve da parte della ditta con protocollo 3543 del 06/06/2018 e 4743 del 17/7/2008 (?) per la cui risoluzione si tentò infruttuosamente la conclusione, l'accordo bonario, rifiutato dalla ditta con nota delle 2190 del 17/4/2019. In data 12/3/2019, numero 180, si è proceduto all'approvazione della seconda perizia di variante con un incremento di €10.000, impegnati in un capitolo numero 7610 di bilancio di previsione, per un totale dei lavori affidati di 420,59 (?), vedi pagina 3. Considerazione infine che i lavori vennero conclusi con un ritardo di 159 giorni rispetto al previsto in contratto con l'applicazione massima di penale contrattuale pari a 37.200. L'importo complessivo, a seguito di varianti, è di €524.000 più €10.000, per un totale complessivo, salvo errori, di 534.000, vedi pagina 16. In data 8/4/21 l'impresa Gabriele Carosella Lavoro chiede la somma di ulteriori 412.490,60, riservandosi altresì l'eventuale di chiedere eventuali interessi legali di mora che dovessero maturare fino alla data dell'effettivo pagamento, vedi pagina 14. Numero allegato da 1 a 39 lavori di riqualificazione; invece dalla documentazione del 6/7/22 numero 476, pagina 38, resterebbe il credito netto dell'impresa di €70.253,43. La documentazione di cui al credito 65.718,98 in mio possesso è elaborata In data 15/5/22, vedi pagina 2. Non ci sono le firme dell'impresa, del responsabile del procedimento e del direttore dei lavori, l'ingegnere Renato Di Loreto. Riservandomi sempre nel prosieguo della discussione di chiedere ulteriore documentazione in merito". Grazie per questa cosa.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Silvestri. C'è qualcun altro che vuole prendere la parola? Prego, Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Io mi trattengo e mi calmo perché dobbiamo tornare sempre sullo stesso argomento. Si torna sulla stessa vicenda. A qualcuno piace tanto gestire la situazione in questo modo, ma ne prendiamo atto. Millantatori che significa? Sono coloro che cercano di ingannare la gente con le chiacchiere e qui noi ne abbiamo qualcuno che questo lavoro lo sa fare molto bene, peccato che nessuno lo ascolta. Io credo che le vicende private qua dentro ce ne abbiamo tante tutti quanti ma non siamo qui certamente in Consiglio per parlare delle nostre faccende private. A lei piace parlare di questa situazione, verificheremo nel tempo dovuto quello che succederà e poi ne riparleremo ancora. Però io voglio ritornare al discorso che ho fatto prima: a me vanno bene le relazioni che avete fatto voi, in particolar modo Silvestri ha fatto una lettura consistente e favolosa, ma la domanda è: quali sono le conclusioni? Ci sono o non ci sono queste riserve da

pagare? No. Quindi nella lettura che tu hai fatto non hai dato le conclusioni. Hai letto quello che è stato scritto e che ti è stato detto e che ho detto prima io, che ha ripetuto Chiara dopo successivamente. E mi fa piacere che qualcuno dica che non ha avuto i documenti perché non è vero ed è falso. Voi i documenti li avete avuti. La tua collega ha affermato di non avere ricevuto i documenti. (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Ha affermato di non aver ricevuto i documenti. I documenti ce li avete tutti quanti e Chiara nell'esposizione che ha fatto i documenti sono quelli che le vengono dati dal ragioniere Di Felice. Per essere molto chiari! Allora il concetto basilare di cui noi siamo parlando... Chiara, tu troppo spesso dimentichi quello che stanno dicendo a fianco a te, forse non sei concentrata quando parlano. Ti do un consiglio, ascolta meglio quando parlano. Il concetto allora è noi oggi stiamo parlando non di una perizia approvata o di una seconda perizia approvata che, l'abbiamo già detto, è scritto negli atti ed è scritto nell'atto di collaudo. Noi stiamo parlando del riconoscimento che voi avete sbandierato ai quattro venti sui €420.000. Ora questa è la realtà del fatto. Se volete entrare in merito al discorso dei lavori pubblici -e vedo che siete diventati così esperti oggi- quindi prima non si discute questo argomento all'ordine del giorno però, però fanno le loro considerazioni. Poi alla fine quando andremo al voto diranno "noi non votiamo perché non siamo autorizzati al voto". Vedrete poi il risultato che verrà fuori! Allora, il confronto deve essere su che cosa noi stiamo discutendo. Se c'è stato 4 centimetri, 2 centimetri o meno vallo a chiedere a chi era, chi gestiva i lavori che ti ha dato le relazioni, così ti illustrerà meglio la situazione. Noi non abbiamo parlato di una perizia di variante di 4 centimetri o 2 centimetri. Io ti ho illustrato ad ampio spettro quali erano state le varianti che sono intervenute. Se voi invece volete entrare in questi argomenti allora vi dico di andare a leggere l'articolo 226 e 228 del codice degli appalti pubblici... (voci fuori microfono)

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia! Avete il secondo intervento, aspettate un attimo.

Il Sindaco Ciciotti: Ma io ti ho interrotto? (la consigliera Di Felice fuori microfono: Sì) Ti ho lasciato dire tutto quello che volevi.

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia!

Il Sindaco Ciciotti: Con tutte le cose che avete detto che non stanno né in ciel, né in terra vi ho lasciato parlare. Adesso abbiate pazienza di far parlare noi! Io tiro con una mano ma l'altra ritorna indietro, è sempre la stessa storia. Chiara molto di frequente si dimentica quello che ha detto o quello che ha affermato come ha fatto poco fa e ne prendiamo atto, l'altra è meglio lasciarla perdere perché tanto, quando parla, parla di cose che non stanno né in cielo, né in terra. Allora il discorso, per tornare all'argomento nostro, è legato sempre a questo maledetto effetto di €420.000 che avete sbandierato voi, con il PD l'avete sbandierato fino all'altro giorno! Non mi fate alzare la voce. Ora il risultato è che i €420.000 non ci sono. Questa è la vicenda politica e non se era di 2 centimetri o di 4 centimetri il pavimento riportato, che qualcuno che ha fatto avrà fatto seriamente e adeguatamente per quello che gli era doveroso fare e per le responsabilità che aveva da assumersi. Ma perché abbiamo portato questo argomento all'ordine del giorno? Giustamente perché c'è l'ingegnere nuovo che ha rifatto il resoconto e tutto quanto il resto e deve andare avanti in un certo determinato modo, ma vi sfuggono altre due cose e non ve le dico, così capiamo meglio per quale motivo abbiamo portato questo documento all'approvazione del Consiglio. Leggete le carte quando ve lo dico chiaro e tondo, ci sono dei passaggi importanti che non avete focalizzato, non avete focalizzato perché siete capaci solamente a fare quello che state facendo oggi: 2 centimetri, 4 centimetri, ma non si entra nel dettaglio perché e per come. Quindi ti sto dicendo se vuoi vatti a prenderti l'articolo 226 che ti dice che la discordanza... (voce fuori microfono della consigliera Di Felice) Io non voglio dormire con te. Presidente, per favore!

Il Vicepresidente Stati: Di Felice, prenda l'appunto e ce lo dice dopo.

Il Sindaco Ciciotti: Quando mi hai accusato io ti ho fatto qualcosa? Abbi pazienza, stai al tuo ruolo! Quando ti dà la parola parlerai. Per favore!

Il Vicepresidente Stati: Prego Sindaco, continui.

Il Sindaco Ciciotti: Per favore! Lanciano le pietre poi quando tu gliele rilanci non vanno bene più! Possono dire quello che vogliono loro e noi non ci possiamo difendere, questo è il dato di fatto. Allora l'articolo 226 ti dice che quando c'è la differenza tra la contabilità e quella che è l'esecuzione dei lavori è facoltà del direttore lavori o lo stato finale a risanare queste condizioni. L'articolo 228 ti dice invece che devono essere anche approvate queste funzioni per la variazione. Questi sono gli articoli fondamentali che devono essere applicati in questo contesto. Ora se voi volete fare le solite chiacchiere da comare relative, come ripeto, ai 2 cm o ai 4 cm o perché è stata fatta la variante questo non dovete chiederlo a noi. Noi facciamo l'indirizzo politico. A noi c'è stato chiesto di approvare il progetto e l'abbiamo approvato. Se avete guardato bene il progetto di luglio è stata approvata quella determina del solo ingegnere senza passare attraverso la Giunta, perché è sua facoltà. E quindi ci tengo a chiarire un'altra precisazione che non è stata evidenziata prima, ma che sta scritto nel collaudo: quando abbiamo fatto il secondo passaggio col monumentale al primo progetto c'è stato chiesto di togliere un tratto di strada che collegava via Regina Margherita con via Roma con una pavimentazione diversa rispetto a quella che era della piazza, gli architetti ci hanno detto "se volete la piazza è piazza, se sono strade è un altro argomento. Quindi qui dovete fare la stessa pavimentazione che fate dall'altra parte". Se queste sono considerazioni che portano a pensare chissà che cosa o come qualcuno vuole fare alludere ad altre situazioni questo trova il tempo che trova e, ripeto, sono deluso, amareggiato e non ci metto altri aggettivi perché con voi, lo ripeto per l'ennesima volta, noi pensavamo oggi di poter chiarire con un confronto politico. Voi (non) avete detto "finalmente, Sindaco, se non ci sono quei fondi noi siamo contenti perché non li paghiamo. Se abbiamo detto qualcosa di sbagliato prima chiediamo venia" questo significa essere maturi, questo significa essere responsabili e questo significa politica. Invece qui veniamo ci mettiamo a discutere dell'aria fritta, di una cosa e dell'altra e tiriamo avanti sempre lo stesso argomento. Io però come dicevo prima con Silvestri, Silvestri, tu hai fatto una bella lettura, ma, ripeto, la tua esposizione sulle riserve che noi abbiamo azzerato perché noi non abbiamo speso una lira di quelle riserve, abbiamo speso €7.000 in più, bene ha fatto Silvestri a rimarcare i €10.000 perché quando io ho detto che non erano 524 ma erano 534 e per questo escono fuori €7.000, anziché €17.000, perché hanno la copertura finanziaria, lo ripeto per l'ennesima volta! Ora se vogliamo afferrarli questi concetti li afferriamo, se vogliamo stare qui a discutere per chissà quanto altro tempo lo possiamo fare apertamente. Quindi, Silvestri, io la domanda che ti rivolgo, noi abbiamo fatto... noi, l'amministrazione ha fatto insieme all'ingegnere questa proposta di delibera proprio per arrivare alla chiarezza, alla trasparenza di quello che l'amministrazione fa e non con i retropensieri, qui i retropensieri dobbiamo lasciarli da qualche parte. Se qualcuno è abituata mentalmente a fare determinate azioni non deve pensare che gli altri le facciano, perché il ladro non può pensare che siano tutti quanti ladri perché fa lui il ladro, che sia ben chiaro! Ora fatte salve queste precisazioni e per questo cerco di ricondurre sempre sulla retta via e sulla discussione politica e decorosa se ci sono le domande appropriate, anziché ritornare a fare una polemica sterile che non ha senso oggi. Io oggi mi sento forte, vincitore, di aver dimostrato che le cose che sono state affermate in precedenza non erano vere, perché l'amministrazione spenderà €7.000. Questo è il concetto che dobbiamo ribadire e ficcarci bene in testa. (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) I sette dobbiamo pagarli. No, non sono settanta, l'ho detto prima. (voce fuori microfono del Presidente) Ma a questa domanda gli posso rispondere! I €70.000 che sono richiesti dall'impresa sono detratti per €37.200 per le penali applicate. Quindi restano circa €24.000. Con IVA sono €26.000. E porta questo valore ad un importo complessivo di €541.000. (intervento fuori microfono del consigliere Silvestri) Ma come no, Vittorio? Silvestri... mannaggia!

Il Vicepresidente Stati: Sindaco, dai, finisca l'intervento e poi...

Il Sindaco Ciciotti: Presidente, mo' abbi pazienza un attimo, ti richiamo io: ma se c'è un discorso così costruttivo perché lo dobbiamo interrompere? Abbi pazienza, no! Una volta che stiamo a rispondere correttamente! (il Sindaco e il consigliere Silvestri parlano tra di loro fuori microfono)

Il Vicepresidente Stati: Sindaco, per cortesia! Sindaco, Sindaco, Sindaco, per favore, finisca l'intervento e poi vanno a fare l'intervento, dai, per cortesia!

Il Sindaco Ciciotti: Tu hai una bozza di delibera che fa il riassunto di tutto e ti dice che il riconoscimento dei €70.000 sono poi detratti... è la 476, la proposta di oggi. Io a chi mi ascolta chiedo perdono.

Il Vicepresidente Stati: Sindaco, concluda per favore.

Il Sindaco Ciciotti: Io volevo fare un discorso costruttivo per fargli capire perché erano €7.000. Ha letto la relazione del collaudatore e non ha letto la proposta di delibera. Allora, per tornare al discorso nostro quindi, noi stiamo spendendo €7.000 in più e giustamente secondo me l'ingegnere nuovo ha fatto questa proposta. Io ne sono pienamente cosciente e convinto, proprio per dire "io non c'ero, ho preso queste carte, c'è il collaudatore, c'è tutta questa situazione, perché questo collaudo non è approvato?", rispetto alle firme che diceva prima. Non può essere approvato fino alla superiore approvazione, perché siccome ci sono €7.000 in più noi dobbiamo dire all'ingegnere che approviamo questo collaudo e che può spendere €7.000. Dopodiché si procederà alla firma di tutti quanti gli atti conclusivi con le firme dell'impresa. L'impresa ha già espresso la sua posizione con la dichiarazione, che è allegata sempre agli atti... maledizione! Questa qui è allegata agli atti. Ha detto che avrebbe riconosciuto e accettava tutto passando da 65 a 70 perché c'era stato l'errore matematico di quella cifra scritta in quella posizione. Quindi c'è il parere del collaudatore, c'è il parere dell'impresa, c'è il parere del RUP, manca la superiore approvazione ed è per questo che noi siamo qui oggi per dire "ok, possiamo procedere, firmiamo gli atti e liquidiamo le somme che gli dobbiamo dare", dell'esecuzione dei lavori e dei €7.000 che dobbiamo pagare in più. Questa è la sacrosanta e pura verità. Io non intendo più rispondere a questi argomenti perché se riprendiamo un'altra volta la stessa situazione ripetiamo un'altra volta le stesse frasi.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Sindaco. Un altro Consigliere? Prego, Bussi. Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Sì, grazie. Allora, io volevo far presente che sui compiti del Consiglio comunale e quali sono, il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, il Segretario dovrebbe conoscere bene l'articolo 42 del Tuel, del Decreto Legislativo 267, che mette in evidenza quali sono i compiti del Consiglio. Di questa approvazione della perizia di variante non si vede neanche l'ombra. Ma neanche l'ombra lontana, caro Segretario. Quindi io vorrei capire noi mettiamo nelle premesse delle delibere il Tuel e lo mettiamo in ogni minestra, è come il prezzemolo, per cui il Tuel è la nostra Bibbia, poi però quando dobbiamo metterlo non lo mettiamo. Il Tuel dice che noi non la dovremmo approvare questa cosa. Non è compito del Consiglio. Togliendo questo, eh, per carità, io faccio semplicemente un appunto perché bisogna leggere tutto e bisogna poi andare a cercare anche le risposte a quello che non si capisce. Poi volevo fare una domanda. Aspetti, eh, perché io poi ho scritto delle cose e alcune cose purtroppo le ho scritte qui e le devo cercare. Allora, il Segretario mi dice che il tecnico è in grado di redigere una relazione però, siccome è un molto giovane, non si prende la responsabilità, più o meno ha detto questo. E che cosa ha detto? Mi dica. Lei ha detto che questo tecnico, che è giovane, molto giovan, ha chiesto a lei se era il caso di portarla in Consiglio e lei ha detto non è contro legge, diciamo non è solito però lo faremo. Non ha detto questo. Va bene. Ok. Va bene, non l'ha detto. Ok. Quindi il tecnico non deve accettare il collaudo però è tenuto a verificarlo e noi lo dobbiamo approvare come Consiglio, dopo che comunque all'interno di questa delibera ci sono le riserve e vengono riportate 17 riserve della ditta Carosella e ad ogni riserva c'è la risposta del collaudatore. Però ci sono le 17 riserve. Nessuno se le è inventate. Perché sembra quasi che noi qui abbiamo parlato per parecchio tempo di qualcosa inesistente. Adesso che si è addivenuti a un discorso di chiamiamolo accordo (**voci sovrapposte**) No, vabbè, una specie, ho detto una specie. (**intervento fuori microfono del Sindaco**) Eh, piano piano esce le cose. Comunque ci sono le 17 riserve, esistono e ad ogni riserva...

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia però, prendi la parola dopo.

La Consigliera Bussi: Mi dica, Segretario. Ah, pensavo che stesse...

Il Vicepresidente Stati: Prego, Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Quindi mettevo in evidenza questa cosa. Poi volevo mettere in evidenza una seconda cosa che secondo me non è proprio secondaria, perché noi andiamo comunque ad approvare un collaudo che è stato attestato però su una piazza che già è ammalorata. Se noi ci passiamo sopra vediamo che la maggior parte della pavimentazione, soprattutto nella parte dove le macchine e non solo le macchine dei residenti, veicoli di vario genere entrano ed escono e parcheggiano hanno comunque rovinato la piazza prima del collaudo. E nessuno le ha viste queste cose? Le ho viste solo io? E noi, comunque sia, prima o poi le dobbiamo rimettere quelle mattonelle perché se continuano a stare così quella piazza nel giro di poco tempo sarà sicuramente ridotta a brandelli. Visto che adesso si metterà la sbarra comunque sia le macchine ci passeranno, non è che non ci passeranno più, saranno solo i residenti... che anche questo sinceramente mi viene da ridere, perché se è piazza è piazza, io la piazza con le macchine... solo qua si vedono, questa è una piazza e ci stanno le macchine, quella è una piazza e ci stanno le macchine: sono parcheggi! Chiamiamole come le dobbiamo chiamare. Sono parcheggi adibiti a piazza, che è diverso, perché avete tolto tutte le comodità e avete cercato di rimetterle dove non c'erano. Adesso che siete stati bravi a contrattare con la ditta per non darle le riserve... ma è stato tutto pagato già! Più che pagato, visto gli aumenti che ci sono stati. Punto e basta. **(il Sindaco fuori microfono: Le parole poi hanno un peso)**

Il Vicepresidente Stati: Ma l'importante è che non ci sta la contro risposta. Prego.

Il Segretario Generale: Allora, pur se sembra chiaro che la minoranza abbia fatto le pulci a quest'opera, al procedimento, no? Però stranamente l'avvocato Di Felice non ha letto la proposta di deliberazione. Sapete 2 centimetri, 4, 6, che io credo qua dentro nessuno conosca... **(la consigliera Di Felice fuori microfono: Male, male.)** Male? Va bene. Allora, la proposta si chiude così: "Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 228" **(il Sindaco chiede di ripetere)** "Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 228, DPR 207" **(voci sovrapposte)** Posso? Un minuto ci metto. "207 del 2010, il collaudo tecnico". L'articolo 228 recita quanto segue: "Eccedenza su quanto è stato autorizzato ed approvato. Comma 1, ove l'organo di collaudo riscontri lavorazioni meritevoli di collaudo ma non preventivamente autorizzate le ammette nella contabilità, previo parere vincolante della stazione appaltante, solo se ritiene **(il Presidente invita a non interrompere durante la lettura)** indispensabili per l'esecuzione dell'opera e se l'importo totale dell'opera, compresi i lavori non autorizzati, non ecceda i limiti delle spese approvate, altrimenti sospende il rilascio del certificato di collaudo e ne riferisce al responsabile del procedimento, proponendo i provvedimenti che ritiene opportuni. Il responsabile del procedimento trasmette gli atti e la relazione all'organo di collaudo con proprio parere alla stazione appaltante che delibera al riguardo entro trenta giorni dalla data di ricevimento". "Delibera", voglio dire, è ineccepibile. Anzi, devo dire che l'ingegner Laurenzi non è stato bravo, è stato bravissimo, bravissimo. Complimenti a lui. Tutto qua. Chiudo e chiedo scusa.

Il Vicepresidente Stati: C'è qualche altro Consigliere che vuole prendere la parola? Silvestri, vuole prendere lei la seconda parola? Il secondo intervento? **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** Bussi l'ha fatto il secondo. Prego.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. Certe considerazioni non scaturiscono dalla mia mente o meno. Io cerco di fare nei limiti del possibile cercando di non sbagliare, perché l'interesse è anche nostro, perché ne dica qualcuno, che il mio Comune faccia le opere e paghi il giusto dovuto. Questo è l'interesse. Se riscontro delle anomalie, io non dico giuste o non giuste, delle anomalie, chiedo cortesemente spiegazioni. E io difatti ho letto questa relazione che a suo tempo, in data 16/5/20, ha fatto l'ingegner Di Felice, il quale **(voci fuori microfono del Sindaco)** ma voglio dire, l'ingegnere- chi è, Laurenzi? -il nostro tecnico, con tutto il rispetto avrebbe dovuto secondo me dire che tutte quante quelle opere o quelle realizzazioni extra annunciate non sono accettate. Io non l'ho letto in nessun posto questo. Per cui oggi domani la ditta... Anzi, mi preoccupa di più perché- mi sono fatto degli appunti- la ditta ha fatto il suo conveniente movimento. E' il Comune che

doveva intervenire già dal 2017-19 che il lavoro non era conforme, come diceva l'ingegnere Di Felice. Noi abbiamo atteso... Non è così? Io sto leggendo, è chiarissimo. Siamo in Consiglio perché dal momento... io voglio ripetervi una cosa, cari amici, voi avete la documentazione giorno per giorno, a noi eccezionalmente la richiediamo e ce la date, ma dopo quanto? Consentite che io faccia le mie valutazioni? Neanche qui. Se non dobbiamo parlare ditemi "non dovete parlare". Allora, io voglio dire questo, due osservazioni faccio, una in merito al tecnico che avevamo e che ha fatto il progetto e tutto, che secondo me avrebbe dovuto impugnare la documentazione che la ditta a suo tempo già aveva rimesso; la seconda è la nostra amministrazione, che avrebbe dovuto impugnare gli atti prima di andare al collaudo finale. Non si può pensare di andare al collaudo finale dopo tre-quattro anni. Questa è la mia osservazione! Perché, al di là di questo, che le somme siano congrue o meno, però ci sono dei lavori- ma non detto da me, ma riscontrabile- che non corrispondono al lavoro fatto a regola d'arte, perfetta regola d'arte. E non lo dico io, lo dicono i tecnici. Permettete che io come Consigliere di minoranza possa (**incomprensibile**) è una parola brutta, possa esaminare quelle osservazioni che gli amici comuni, tecnici, mi fanno? Diversamente non servo proprio. Cioè, a che cosa serve che vengo qua dentro a leggere un documento non avendo avuto prima, nel senso buono o cattivo, nel senso della parola, nel senso della realizzazione certa o meno a perfetta regola d'arte? Vengo qui a fare chiacchiere? Non ho questo interesse. Il mio non è questo interesse. Tant'è che io mi ero appuntato questo: perché l'amministrazione quando ha ricevuto quelle comunicazioni non ha impugnato l'atto? Perché oggi domani io, cittadino, potrei impugnare l'atto da un verbale - d'accordo? - di lavori (**incomprensibile**) nel 2017, fatti con 159 giorni di ritardo e quanto altro, e con tanti di quei lavori - e l'avete anche evidenziato - non conformi al progetto, perché sennò non staremmo qui a discutere! Oltre a ciò... non ho voglia di sentire... signor Presidente, io non voto contro a questo discorso, ma voto contro alla... e vabbè, Segretario, io certi lavori li vedo e mi fa specie perché il nostro Sindaco è un tecnico in materia e avrebbe lui dovuto illuminarci sotto un certo aspetto e invece (**voce fuori microfono**) no, no, adesso. Dal momento che questo lavoro parte dal 2017, non parte da oggi, secondo me... perché la regnanza (?) c'era, ma da tenere presente che quella non è una piazza, quella è diventata un parcheggio. Esatto, no? E se oggi domani - questa è una domanda che mi pongo come Consigliere - io vado a parcheggiare la macchina là dentro e succede un incidente, di chi è la colpa? Là mica c'è scritto "vietato l'ingresso". Addirittura c'è una sbarra che avrebbe dovuto inibire l'ingresso. Invece quella sbarra sta lì, abbiamo speso quei soldi e sta lì. (**voce fuori microfono**) Vedi, caro Liberati, dal momento... (**voci sovrapposte**)

Il Vicepresidente Stati: Fallo concludere, no? Dopo fai l'intervento. Abbi pazienza veramente!

Il Consigliere Silvestri: Dal momento che gli avvocati bravi, con tutto il rispetto, non sono quelli che vincono le cause perché le devono vincere, ma sono quelli che i loro assistiti dovrebbero perdere e li fanno vincere. E una di queste ce l'abbiamo: €174.000, che ancora dobbiamo risolvere. E forse voi dei documenti leggete quelli che vi fanno comodo. Consentitemi questa espressione volgare. Avete fatto pure un ricorso dopo due anni e avete dato l'incarico a un avvocato per fare ricorso a quella richiesta e avete pure... lasciamo perdere che avete pure pagato, nel senso personalmente, voglio dire che l'amministrazione ha pure pagato! (**intervento del Sindaco fuori microfono**) No, facciamo un esempio banale, Sindaco...

Il Vicepresidente Stati: Prego, prega consigliere Silvestri, dai.

Il Consigliere Silvestri: Ma c'è una sentenza del Tribunale per pagare - vi ho dato l'elenco prima, no? - perché l'avete impegnata e adesso è arrivata a €36.000? Mo' la pagate voi! (**il Sindaco fuori microfono: Ma di cosa sta parlando?**)

Il Vicepresidente Stati: Silvestri, non è attinente, vada all'ordine del giorno. (**voci fuori microfono sovrapposte**) Ce lo spiega adesso, eh! Se parla ce lo spiega, se non lo fa parlare non ce lo spiega, no?

Il Consigliere Silvestri: A me, come Consigliere, di questi eventi mi pongo due domande: che la documentazione esibita dalla ditta durante il tempo non risulta verità allora e quindi è un falso o sarebbe

un falso; la seconda, che l'amministrazione soltanto a collaudo definitivo va sempre (**incomprensibile**) certi elementi ce li aveva pure prima. Di chi era la responsabilità? Questa è una cosa che rimarrà sulla cosa. Ma non perché voglia addebitare delle responsabilità. Sono due: una della ditta che, dico tra parentesi, ha cercato di fare il suo mestiere perché ci sono ditte più serie e meno serie; e la nostra amministrazione che avrebbe dovuto sin dall'inizio incominciare a impugnarlo. Non lo può impugnare dopo tre anni! Ammesso e non concesso. E poi hai fatto pure la transazione. Che significa questo in quella transazione? Avete fatto bene a risparmiare, però che certi lavori non sono stati fatti a regola d'arte e li avete avallati! Perché effettivamente ci sono dei lavori non fatti a perfetta regola d'arte e ne pagheremo le conseguenze da qui a qualche anno perché passate pure voi dalla piazza: il materiale, anziché quattro, due; anziché questo, quest'altro e quanto altro. Io ho finito.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Silvestri. C'è qualche altro Consigliere che vuole la parola?

Il Sindaco Ciciotti: Concludo, concludo, concludo.

Il Vicepresidente Stati: Deve fare il secondo intervento, Sindaco. Prego...

Il Consigliere Silvestri: Io vedo l'insofferenza di tanti laureati qua dentro che è una bellezza!

Il Vicepresidente Stati: Di Felice.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Riprendo un attimo il discorso da dove l'avevo lasciato perché, sì, l'avevo interrotto, ma comunque perché devo ribadire un concetto fondamentale. Me lo sono riassunto. Progetto del 2015 prevede pavimentazione con porfido e calcestruzzo. Progetto del 2016, pietra. Con la perizia, di cui abbiamo parlato ampiamente, si cambia ancora porfido con pietra. Ma allora nel 2016 c'era o non c'era sta pietra? Ma lo capite o no che questo è un aspetto critico! Ma lo capite o no? Ma quando viene a dire "non ci sono le riserve, questo e quell'altro" lo capite e lo sapete che cos'è il collaudo? Che è una verifica a 360° e non si parla solo ed esclusivamente delle benedette riserve? Che ci sono aspetti critici? Sì, ho fatto le pulci, Segretario, e me ne vanto perché è un aspetto importante, perché questo è il mio ruolo e io non lo consento a nessuno di fare queste affermazioni. Ma fatele pure voi le pulci ogni tanto alle cose! Ma leggetele! Non basta quello che abbiamo detto? Scusatemi. Allora mettiamoci sopra i lavori extra a questi lavori che sono stati fatti: affidamento diretto alla Marso Plant Sud e alla cooperativa La Quercia per quasi €20.000 per sistemare le piante. Ma questo doveva essere previsto nel progetto, scusatemi! Perché sì, perché è una cosa ovvia. (**voci fuori microfono**) Io sto parlando, poi ognuno dice le sue, va bene?

Il Vicepresidente Stati: Prego, prego. Per cortesia, prenda la parola dopo. Prego.

La Consigliera Di Felice: Più di €12.000 per migliorie, migliorie in corso d'opera per il deflusso delle acque, le acque meteoriche delle case lì intorno. L'architetto Maiorino si dimette e fa il decreto ingiuntivo al Comune per i lavori, per il pagamento, non so se erano 22 o 23.000 euro, non mi ricordo la cifra precisa, e le riserve che poi, vabbè, sono sotto gli occhi di tutti. Cioè, questa vicenda qui della piazza rappresenta esattamente da manuale tutto quello che in pubblica amministrazione non dovrebbe succedere, non dovrebbe succedere! E non capisco per quale motivo si limita l'esame del collaudo che è, ripeto pure per chi ci ascolta, è una verifica a 360° di tutti gli aspetti. Si parla solo ed esclusivamente delle riserve come se tutto quello che stiamo dicendo e che stiamo ponendo sul tavolo non ci fosse, è come se tutto quello che ho appena elencato anche nell'intervento precedente non fosse un potenziale rischio per l'ente. Segretario, un'altra cosa: la stazione appaltante non è il Consiglio comunale. Almeno su questo diamoci una parola chiara. La stazione appaltante non è il Consiglio comunale. Il collaudo è competenza degli uffici. Se lo volete votare votatelo ma non è competenza del Consiglio. E non facciamo i giochi di prestigio perché avete parlato in tre, quattro, non lo so, e avete dato tre versioni diverse alla domanda "perché sta qui questo collaudo": "perché l'ingegnere è neoassunto; perché ci sta la norma che abbiamo letto; perché ci stanno le...". Ci stanno mille spiegazioni. La spiegazione non c'è perché non è competenza del Consiglio, lo capite o

non lo capite? Parliamo in italiano o in che lingua? Le criticità ci sono e sono gravi. (voce fuori microfono della consigliera Bussi)

Il Vicepresidente Stati: E su, ma che volete parlare tutte e due voi? Che vogliamo fare? O interrompete la... un attimo. Prego, consigliere Liberati.

Il Consigliere Liberati: Il collaudo è fatto a 360° ed è positivo. Punto e basta! Il collaudatore nella fase di collaudo è dio. Il collaudatore, come il verificatore di conformità, nella fase di collaudo è dio. Ha dato parere positivo. Il collaudo è positivo! Poi noi siamo dei poveri scappati di casa che quando c'è stato presentato il progetto dovevamo sapere che le piante, nelle successive analisi, erano ammalorate; che quando andavano a scavare mancava il raccordo delle fogne. Noi dovevamo sapere tutto quanto. Guarda, ti faccio i complimenti. Tu con la tua vicina avete sempre la palla di vetro! Dopo, post, sanno le cose del pre, però fino all'altro ieri sugli organi di stampa avete detto che ci stavano €420.000 da riconoscere e sono 7.000 e non ci volete sta, non ci volete sta! Sì, Chiara, poca fa hai detto "sto parlando, non mi dovete interrompere" e che cosa stai facendo adesso? Fino all'altro ieri tu e il circolo del PD avete detto e Vittorio Silvestri avete detto "sono €420.000, andare in default". Sono 7.000, punto! (voci sovrapposte alterate)

Il Vicepresidente Stati: Di Felice! Consigliere Di Felice, per cortesia. Consigliere Di Felice, l'ammonisco, eh! Per cortesia, dai, per cortesia. Deve rispettare i ruoli, sta parlando e lo lasci parlare. Per cortesia, sono costretto ad ammonirvi poi. Bussi, guardi, la devo ammonire. Avete finito? Finito. Lo fate continuare, per cortesia? Eh, che dobbiamo fare, facciamo il mercato? Facciamo il mercato, facciamo? Questa è educazione però, eh! Quando parlava Di Felice è stato zitto. Per cortesia, Liberati, continui per favore.

Il Consigliere Liberati: Io quando ha parlato Di Felice sono stato in religioso silenzio. Però, a quanto pare, la cosa non è reciproca. Quelli che ci insegnano non mantengono quello che vogliono insegnare. Gli anni sono stati spiegati perché: varianti, varianti e un anno sostanziale di ritardo imputabile alla ditta. Non c'entrano niente le altre vicende, perché quelle altre vicende se conoscessimo un minimo il codice degli appalti fanno da sospensiva. Ok? I 259 giorni sono giorni che dovevano lavorare e non hanno lavorato e l'hanno portata per le lunghe. (voce fuori microfono) 259 giorni, leggi i documenti! (voce alterata fuori microfono del consigliere Silvestri)

Il Vicepresidente Stati: Scusa Silvestri, Silvestri...

Il Consigliere Liberati: 259!

Il Vicepresidente Stati: Per favore, tolgo la parola a tutti poi! Per favore!

Il Consigliere Liberati: Lasciamo perdere, lasciamo perdere. (voce alterata fuori microfono del consigliere Silvestri)

Il Vicepresidente Stati: Silvestri, Silvestri, per cortesia! Silvestri, per cortesia!

Il Sindaco Ciciotti: Io resto veramente stupito. Mi fa piacere che siete arrivati perché avete sentito le urla e vi rendete conto di cosa stiamo parlando. Parliamo di qualcosa che nessuno sa di cosa sta parlando. Questo è il senso del discorso. Qui si mischia una cosa con un'altra. Si fa casino tanto per andare avanti. Questo confonde i giorni: 259 con 559, non ho capito. Parla di debiti per €170.000 e sta parlando di spese legali da un'altra parte che non è inerente il discorso che stiamo facendo oggi. (Il consigliere Silvestri interviene fuori microfono) Per favore, la finisca! La finisca! La finisca! La finisca! La finisca! La finisca! Abbiamo detto prima che con il collaudo avremmo- (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) eh, quello siamo abituati a fare! -abbiamo detto che alla piazza, adesso che è collaudata, la sbarra sarà chiusa e potranno accedere solamente i residenti per carico e scarico o con un'area riservata da un'altra parte. Quello che dicono loro è tutto falso, tendenzioso e purtroppo blablabla, apro la bocca e devo dire qualcosa. Questa è la realtà dei

fatti. Se tutti questi tre Consiglieri avessero letto il collaudo non staremmo qua a discutere. Il collaudo è a 360°. Per chi ci ascolta così capisce cosa significa collaudo, visto che voi siete così esperti di lavori pubblici che da domani in poi prenderemo atto delle vostre considerazioni: "Il collaudo ha lo scopo di verificare e certificare che l'opera o il lavoro sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite in conformità del contratto, delle varianti e dei conseguenti atti di sottomissione aggiuntivi approvati". Il nostro collaudatore (**voci sovrapposte**)

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia, per cortesia!

Il Sindaco Ciciotti: Con questa maleducazione la dovete finire perché noi non vi disturbiamo! Andate al mercato a discutere in questo modo perché così siete abituati a fare! Il collaudo (**voce alterata del consigliere Silvestri**) a pagina...

Il Vicepresidente Stati: Silvestri, Silvestri, per cortesia! Silvestri, l'ammonisco, eh!

Il Sindaco Ciciotti: Non vi abbiamo disturbato. Avete detto tutto quello che volevate. Volete far parlare noi una volta per tutte o no? E finiscila un attimo!

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia!

Il Sindaco Ciciotti: Allora, il collaudo a pagina 18 scrive: "Certificato di collaudo. Ciò premesso, considerato l'intero svolgimento dell'appalto riassunto dalle premesse da cui risulta: a) che i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto e le varianti approvate". Quindi tutte le chiacchiere fatte fino a questo momento sono nulle, e lo ridico, nulle! Perché non lo vuoi capire ancora che significa variante con approvazione. Secondo: "Che i lavori stessi sono stati eseguiti a regola d'arte con buoni materiali e idonei magisteri". Tornando al discorso delle quattro barzellette che avete raccontato sul disagio della piazza, ha ragione: l'impresa ha fatto tre volte il pavimento. Poi adesso se ci continuano a passare le macchine io il pavimento non lo rifaccio più, per essere molto chiari! Siccome le macchine hanno continuato a frequentare là dentro e non dovevano entrarci il danno l'hanno causato. Però il collaudatore scrive: "Che sono state osservate da parte della direzione dei lavori imperfezioni nella realizzazione e le quantità sono state decurtate dai pagamenti". Voi non leggete. E' inutile che vi offendete. Preparatevi quando venite in Consiglio. Non venite a fare scena! Applicate le norme di legge, non venite a fare impressioni e sensazioni. "Io ho l'impressione che quella cosa è così". Le vostre impressioni ve le tenete. Quando ci sono le prove sopra al tavolo le mettere qua sopra e le dimostrate. Io vi ho detto l'altra volta e non ve lo dico più e questo riconferma quello che ho detto (**voci sovrapposte**)

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia! Ho capito, però nessuno vi ha interrotto. Che facciamo il mercato un'altra volta? (**voci sovrapposte**) Ammonisca Bussi per favore.

Il Sindaco Ciciotti: Caro avvocato, con me non alzi la voce dimostrando che hai ragione. Le carte stanno qua e ti dimostro che tu (**voci sovrapposte**) ti dimostro... per favore!

Il Vicepresidente Stati: Un attimo, sto ammonendo Bussi. L'ammonisca, per favore. Un richiamo, un richiamo, il primo richiamo.

Il Sindaco Ciciotti: Vi dimostro, documenti alla mano, che l'avvocato queste carte non le ha lette. Stop, chiuso il discorso. C'è scritto...

Il Vicepresidente Stati: Chiara, faccia finire il discorso! (**voci sovrapposte**) Manco io, perché io sono il responsabile del Consiglio, va bene? Oh!

Il Sindaco Ciciotti: Quando parli intervieni. Non ti è consentito.

Il Vicepresidente Stati: Fermi un attimo, fermi un attimo. (il Presidente rivolgendosi al Segretario detta il richiamo scritto per le consigliere Bussi e Di Felice) "Sia Chiara Bussi (Dina) e sia Di Felice". Per favore! Per cortesia! "I consiglieri Dina Bussi e Di Felice Chiara".

Il Sindaco Ciciotti: La tarantella napoletana.

Il Vicepresidente Stati: Che facciamo, il mercato facciamo?

Il Sindaco Ciciotti: Allora, ripeto per l'ennesima volta. Non dovrei rivolgermi al pubblico, ma tenuto conto che Alfio in qualità oggi di reporter, di giornalista, sta sicuramente assistendo ad una scena veramente indescrivibile, ripeto ciò che ho detto prima: che in questa delibera ci sono due passaggi che voi non avete neanche colto, che non vi dico più, non ve li spiego. Leggeteli se l'interpretate. Leggeteli! (voce fuori microfono del consigliere Silvestri) Tu i documenti li hai avuti cinque giorni prima come prescrive il regolamento. E finiscila con questa storia! Finiscila con questa storia! I documenti quando ce li hai li devi leggere! L'altra volta hai detto che erano troppi e non facevi in tempo a leggerli, mo' viene a leggere documenti "il giorno prima". Li hai avuti come da prescrizione cinque giorni prima. Basta! E' il regolamento. Il regolamento o si applica o non si applica. Ma che si applica soltanto quando fa comodo a te? E allora basta, li hai avuti entro i termini prescritti. Leggi i documenti quando hai tempo, ma li devi leggere prima del Consiglio però. Li devi leggere prima del Consiglio e devi venire qua dentro a parlare di quello che stiamo discutendo all'ordine del giorno e non con le frottole e parlare di una cosa e dell'altra che non c'entra niente con l'argomento all'ordine del giorno! E stiamo rifacendo un'altra volta sette ore di Consiglio per parlare di cose che non c'entrano niente. interruzioni; scene isteriche; movimenti. Noi vi rispettiamo. Quando parlate nessuno vi interrompe. Abbiate voi la compiacenza di avere un po' di educazione e di rispetto per quello che diciamo pure noi. Per favore!

Il Vicepresidente Stati: Silvestri, per cortesia, dai!

Il Sindaco Ciciotti: Io ho finito. Basta parlare.

Il Vicepresidente Stati: Finito? Dichiaro conclusa la discussione. (voci fuori microfono) No, no, no, dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazione di voto. Prego. Prego, prego faccia la dichiarazione di voto.

La Consigliera Bussi: Se voi applicaste le leggi, le norme di legge come dite, come vi divertite a enunciare, questa delibera non doveva neanche essere portata in Consiglio. Siccome non l'avete fatto (voce fuori microfono) adesso interrompe lei! Siccome l'avete portata semplicemente per un compiacimento personale non ha senso. Avete acceso ovviamente un dibattito e il Segretario comunale di questo ne è più che consapevole che questa cosa, se non fosse stata portata, sarebbe passata diversamente e poi sarebbe stata portata in Consiglio in un altro modo. Avete fatto una cappellata, punto e basta, perché il Tuel parla chiaro.

Il Vicepresidente Stati: E' favorevole, è contraria?

La Consigliera Bussi: Ho tre minuti. Assolutamente non votiamo.

Il Vicepresidente Stati: Non votate? Non votate, va bene. Dichiarazione di voto, Silvestri, prego. (voci sovrapposte) Se ne sono andati tutti. Scrivi che hanno abbandonato. Prego Silvestri, faccia la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Silvestri: Premesso che voto contro per tutti gli elementi prima elencati e non c'è stata, per quanto mi riguarda, alcuna delucidazione su alcuni problemi propositi. Ci tengo a dire che il nostro Sindaco parla di regolamento comunale come ritiene opportuno. Se invece si abituasse a leggere un po' di più! Il revisore dei conti dovrebbe venire qua 12 giorni prima per dare i documenti e non tre giorni prima, questo

è il regolamento! Per alcuni che stanno parlando stiamo approvando relazione di bilancio, non sono cinque giorni! Leggete lo Statuto e il regolamento. Segretario, ci informa, per cortesia, quanti giorni sarebbero, Segretario? Lo dica agli amici. (voce fuori microfono del Segretario) No. Sono d'accordo con la dichiarazione, però stiamo approvando un assestamento di bilancio, fa parte di quel riferimento! (il Segretario fuori microfono: No, stiamo parlando di un'altra cosa!) Segretario, sono tre punti...

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia, Segretario. Favorevole, contrario o si astiene?

Il Consigliere Silvestri: Presidente, la parola in bocca non me la deve mettere.

Il Vicepresidente Stati: Eh no, deve fare la dichiarazione di voto. Deve dire se è favorevole, contrario... un minuto. Prego.

Il Consigliere Silvestri: E un minuto continuo a parlare. Questa è la democrazia che ha questa maggioranza: se facciamo quello che dite voi "siete bravi", se diversamente non approviamo "non siete bravi; siete discordanti; non capite; non avete lette". Queste affermazioni non vi fanno onore. Quelle stanno scritte a verbale. Non è che prendiamo i verbali quando voi non modificate. (?) No, no, quando voi non modificato o non correggete. Senti Liberati, io non sono edotto come te. Capito, Liberati? Ma l'italiano a modo mio lo so.

Il Vicepresidente Stati: Silvestri, Silvestri, per cortesia.

Il Consigliere Silvestri: E la dovete finire con questa storia di onnipotenza!

Il Vicepresidente Stati: Silvestri, per cortesia, è favorevole...

Il Consigliere Silvestri: No, non ti autorizzo più!

Il Vicepresidente Stati: E' favorevole?

Il Consigliere Silvestri: Che sei, tra l'altro, un maleducato! Io sono un Consigliere comunale e sto esprimendo un mio parere. lei non deve intervenire!

Il Vicepresidente Stati: E' favorevole, contrario o si astiene?

Il Consigliere Silvestri: Contrario, per l'elencazione degli elementi che ho fatto prima del tempo, perché non ci sono risposdenze di...

Il Vicepresidente Stati: Grazie, grazie.

Il Consigliere Silvestri: Ma abbia pazienza, me lo fa dire perché sono contrario, Presidente? Ma la dittatura (incomprensibile) non risponde perché

Il Vicepresidente Stati: Ma l'ha detto!

Il Consigliere Silvestri: No, non l'ho detto. Ma abbia pazienza, ma che stiamo qua dentro veramente in dittatura? Ma chi cazzo vi credete di essere? Eh su, un po' di rispetto, no!

Il Vicepresidente Stati: Prego, dai, finisca. (voci sovrapposte) Prego, dai.

Il Consigliere Silvestri: Convocate quando vi pare, dite quello che vi pare (voci sovrapposte)

Il Vicepresidente Stati: Faccia la dichiarazione di voto (**incomprensibile**)

Il Consigliere Silvestri: L'ho detto già!

Il Vicepresidente Stati: Oh, a posto!

Il Consigliere Silvestri: Voto contrario per i motivi su esposti.

Il Vicepresidente Stati: Oh, a posto! Ok. Allora, votazione: favorevoli? Otto. Contrari? Uno. Gli altri niente, non votano. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Otto. Contrari? Uno. E' la seconda votazione.

La Consigliera Cappucci: A me sembra che la sceneggiata la facciamo da tre anni però. Non c'era bisogno degli ospiti. Sono tre anni che facciamo ste sceneggiate. Sono tre anni che è vergognoso quello che facciamo tutti.

Il Vicepresidente Stati: Per cortesia. (voci sovrapposte) Consigliere Cappucci, per cortesia.

La Consigliera Cappucci: Non c'era bisogno del pubblico (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri**)

Il Vicepresidente Stati: Consiglieri, eh!

Punto n. 4 - Definizione rapporti economici finanziari SEGEN/COMUNE - Discarica Trasolero

Il Vicepresidente Stati: Allora, passiamo al quarto punto all'ordine del giorno "Definizione rapporti economici finanziari Segen/Comune - Discarica Trasolero". Relatore? (**voci fuori microfono**) Prego, consigliere Lusi.

La Consigliera Lusi: Allora, con nota protocollo 4562 del 3/11/2021 la società in house del Comune di Capistrello, Segen Spa, inviava la richiesta di pagamento per le attività dalla stessa condotte nell'ambito della gestione della dismessa discarica comunale di Trasolero. L'origine della richiesta di pagamento proviene dall'incarico di gestione della discarica che venne affidato nel 2007 alla Segen. Viene siglato con un contratto questo incarico. Nello specifico si autorizzava la Segen a conferire un quantitativo di rifiuti di 9.000 tonnellate su un arco temporale complessivo di tre anni. Si prevedevano, inoltre, sei anni successivi nel caso in cui fosse stato possibile ampliare la discarica, che quindi poi sarebbe stato a carico ovviamente della Segen fare la progettazione. Che cosa succede? Il coordinamento regionale non approva questo ampliamento, però la Segen durante la sua azione di lavoro comunque aveva fatto questo progetto, ha speso dei soldi per questo progetto. I lavori della discarica sono terminati e la Segen con una lettera chiede al Comune di Capistrello una somma sostanziosa di €596.000 all'incirca, €596.000 circa richiesti dalla Segen. Questo argomento è a me caro ovviamente, perché? Perché da quando mi sono insediata la Segen ha fatto la prima lettera di richiesta di questi soldi che, più o meno, erano 585, poi sono diventati

596, e questa amministrazione ha preso in carico questa richiesta. Noi sappiamo che questi lavori della Segen vanno avanti da tanto tempo, dal 2007, e questo problema lo si è affrontato oggi. Oggi inteso in questa amministrazione. Ricordo bene le richieste del consigliere Vittorio Silvestri che diceva "com'è possibile che noi abbiamo un debito del genere e non è stato mai affrontato" e anche con una certa sollecitudine chiedeva il pagamento di questo debito. Ad oggi con soddisfazione, grazie anche all'incarico dato al Sindaco di trattare con la Segen, perché noi abbiamo deliberato questo, siamo riusciti, io parlo di "siamo" ma in questo caso penso che il Sindaco abbia avuto il 99% del merito, a ridurre questo debito - secondo la Segen- e l'abbiamo portato ad un valore che io direi irrisorio rispetto a quello originale, di 78.320. Io penso che voi la proposta di libera l'abbiate letta perché è veramente semplice. io faccio fatica a ripeterla e, infatti, faccio anche solo delle mie considerazioni. Più che altro perché è talmente chiara nei passaggi e nella spiegazione che potrei offendere la vostra intelligenza, insomma no, parlare di questo. E' come stare a dire, a leggerlo, mi metto a leggere e leggo quello che c'è scritto. E' chiarissimo. Quindi io quello che vado a notare in questo successo di questa amministrazione e io sono, sempre con il rispetto della Segen perché ovviamente ci sono stati dei chiarimenti, si sono richieste delle fatture, si sono richieste tutte le pezze di appoggio in merito ai soldi che erano stati chiesti. Noi abbiamo prodotto le cose che avevamo, compreso un credito che non era stato mai citato dalla Segene di €45000 e poi ce ne ha riconosciuti soltanto 27, però noi crediamo che anche i €18.623 debbano essere pagati dalla Segen. Quindi con questa proposta di delibera chiediamo di autorizzare il Sindaco del Comune di Capistrello a concludere con la società in house Segen la definizione di un accordo di conciliazione che preveda di compensare il credito vantato dalla Segene ammissibile per 124.890, meno 27.877, meno i 18.623 e arriviamo alla somma che abbiamo comunque chiesto, accordato. Inoltre, un'altra cosa. Per questi soldi qua c'è una bella copertura prevista nel capitolo 877 1 e 0 nel 2017. Quindi io concludo dicendo che questa è stata veramente una conclusione meravigliosa che io francamente, Sindaco, non pensavo si potesse arrivare a questa chiusura e, niente, finisco qua il mio intervento.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, consigliere Lusi. C'è qualche Consigliere che vuole prendere la parola, intervenire? Prego, consigliere Silvestri Vittorio. Prego.

Il Consigliere Silvestri: Questo problema viene da lontano. I numeri non mi interessano più di tanto, anche se interessano. Questo è un contratto di appalto che viene da lontano. Io con tutto il rispetto per quello che ha detto il capogruppo, avvocato Rosa Lusi, ritengo di dire che i conteggi che avrebbe riportato come credito o meno della Segen andrebbero esaminati più approfonditamente. Perché? Abbiamo avuto due anni di pandemia e con questa pandemia nessuna ditta predisposta alla raccolta dei rifiuti ha potuto svolgere la raccolta dei residui come avrebbe dovuto e come stava da contratto. Primo elemento. Secondo elemento, il nostro Comune da 5.200 abitanti è arrivato a 4800 abitanti. Abbiamo pagato delle raccolte straordinarie, se vogliamo dire, al di fuori di quello che è il contratto. Però se n'è guardata bene la relatrice della maggioranza o le è sfuggito ad elencarle. La Segen ha utilizzato quella discarica più del dovuto senza che l'amministrazione avesse potuto controllare e gestire. I problemi qui sono molteplici, non sono di poco conto. Io dico, una ditta privata quando le viene richiesto il pagamento di un servizio va a vedere la congruità del servizio e l'importo da corrispondere. Dal momento che questa Segen già alla prima seduta dell'agosto 2019 ha fatta la richiesta dei 500 e oltre mila e non abbiamo mai risposto, tant'è che l'Assessore preposto, dopo ics tempo, mi ha detto che ha mandato una lettera ma senza risoluzione. A questo punto non dico che mi sorge un dubbio, ma sarebbe stata forse più chiara la posizione. Faccio una premessa: se voi come semplici cittadini chiamate una ditta a fare ics lavoro alla vostra casa- **(il Sindaco lo invita a parlare più vicino al microfono)** non si sente? -alla vostra casa e il lavoro effettuato non è congruo lo pagate lo stesso? La Segen, con tutto il rispetto, ha migliorato il servizio, è verità, non si può negare questo, però è pur vero, come dicevo prima, che le utenze nel nostro comune non sono più ics ma sono ipsilon e dal momento che avremmo dovuto corrispondere in rapporto anche agli utenti questa situazione secondo me, salvo documentazione contraria, non è stata fatta. Oltre a quello che dicevo prima, che con la pandemia per due anni la raccolta non c'è stata come doveva essere, tantomeno... vabbè, se avete qualcosa da dire, non poteva essere perché nessuna azienda poteva lavorare come in precedenza durante la pandemia ed è a dimostrabile, non sto dicendo balle. Se voi riuscite a smentire quanto sto dicendo, però non con le

chiacchiere ma con la documentazione, sono ben lieto di accettare. Ma io faccio questa considerazione: se io faccio un contratto con un privato e diamo ics, cento, per fare una determinata opera e questa opera non corrisponde, do sempre i cento? No. Perché il Comune, già da quando abbiamo sollevato il problema dietro la richiesta della Segen, che sono tre anni, non ha dato nessuna risposta, eccetera? La capogruppo, avvocato Lusi, da tempo mi stava dicendo che stava cercando di risolvere, ma di risolvere come? Questo voglio dire. E' verità che stiamo pagando di meno. Allora che significa, che prima la richiesta era esosa, che non rispondeva alla realtà. Quindi abbiamo a che fare con una ditta poco seria e dal momento che noi siamo soci, tra parentesi, siamo correi, perché noi siamo soci. Se oggi domani quella ditta ha un utile di ics noi abbiamo una percentuale di capitalizzazione in due aziende di quella ditta e quindi dovrebbero corrispondere, eccetera. Ma mi viene un'altra domanda: noi che siamo soci di questa abbiamo avuto mai un bilancio dove c'erano degli utili che sono stati ripartiti o meno? Abbiamo avuto modo noi di esaminare - questo competeva a voi non a me- il bilancio fatto in due parole da riavere che corrisponde alla realtà? Io non dico, forse corrispondeva ma non abbiamo questa prova. Qui stiamo parlando di milioni di lire, non stiamo parlando di una lira. Stiamo parlando di servizi che la Segen addirittura, gliene va dato atto, ha raddoppiato quelle che sono le attrezzature e quanto altro per soddisfare...

Il Vicepresidente Stati: Fuori argomento. La riprendo sempre, siamo fuori argomento. E' la discarica di Trasolero.

Il Consigliere Silvestri: La Segen, stiamo parlando della discarica o stiamo parlando di qualcos'altro?

Il Vicepresidente Stati: Sta parlando di altre cose, altre cose che non c'entrano all'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Come fa a non c'entrare niente? Ma scusatemi, eh! Io parlo di un servizio di una discarica che pago e le tariffe non c'entrano niente? Ma io, ragazzi, sono esterrefatto a sentire certe espressioni. Vabbè, voi non avete interesse che questa minoranza, anche se non bene, esponga i problemi e cerchi di. Non avete proprio interesse. Voi avete interesse che noi alziamo la mano. Io non ci sto più a questo discorso.

Il Vicepresidente Stati: Deve rispettare l'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Io non la alzo più la mano se non sono consapevole e convinto della documentazione. Diversamente mi assumo pure la responsabilità insieme a voi. Ma dalla documentazione di cui siamo in possesso e di cui stiamo parlando da tre anni non è così. Io vi ho elencato due-tre elementi semplicissimi. Il servizio è lo stesso? Punto. Secondo, le somme o l'immondizia che viene raccolta è comparabile a quella che doveva fare?

Il Vicepresidente Stati: E' la discarica Trasolero, le tariffe non c'entrano niente. Sta fuori tema. Fuori dall'ordine del giorno. Silvestri, ti devo richiamare per forza.

Il Consigliere Silvestri: Ma scusate, la discarica Trasolero a che serve? **(il Sindaco fuori microfono: Scusa se mi intrometto. Stiamo parlando della discarica Trasolero e i famosi debiti di cui avete parlato. Non stiamo parlando dei rapporti inerenti la Segen e il trasferimento dei rifiuti. Sono due cose distinte e separate. Poi tu ti risenti quando diciamo queste operazioni. Hai parlato 15 minuti. Stai parlando del contratto e dei bilanci che non hanno nulla a che vedere con quella che è la proposta di delibera di oggi. Se mi ascolti bene, io non so più come fare. Qua siamo arrivati alle nove un'altra volta e siamo punto e a capo.)** Signor Sindaco, se voi pensate che Vittorio Silvestri -senza chiamare gli altri Consiglieri- alzi la mano così, non la alzo più. Non la alzo più! Non la alzo più, è chiaro? Non la alzo più. Io voglio leggere la documentazione fino in fondo. Questa è l'educazione del nostro Sindaco!

Il Vicepresidente Stati: Prego, Consigliere, dai, continui. **(il Sindaco continua a parlare fuori microfono)** Prego, Consigliere.

Il Consigliere Silvestri: Le somme che avete elencato sono per un servizio. No? Queste qua. (voce fuori microfono del consigliere Liberati) Ci rinuncio. Grazie. Viva la democrazia!

Il Vicepresidente Stati: Grazie. C'è qualche altro Consigliere che vuole prendere la parola? Bussi Dina, prego.

La Consigliera Bussi: Posso o ancora sono ammonita? Sono ancora ammonita o posso parlare?

Il Vicepresidente Stati: Per adesso no, dipende da come si comporta.

La Consigliera Bussi: Va bene, ok. Non c'è il pubblico quindi adesso siamo tutti più tranquilli. Quando c'è il pubblico ci stanno i galletti che alzano la cresta.

Il Vicepresidente Stati: Pubblico o non pubblico lo faccio lo stesso io, non si preoccupi. Se uno si comporta bene mi comporto bene pure io.

La Consigliera Bussi: Allora, questa vicenda è una vicenda che mi tocca. Come ha detto anche la vostra capogruppo, anche a me tocca molto da vicino perché comunque l'ho seguita dall'atto nascente. Diciamo che l'ho seguita in maniera non proprio ravvicinata e ho avuto sempre un fare critico. Il mio approccio è stato critico per quale motivo? Perché dal momento in cui io lessi il contratto mi resi conto, sinceramente eh, nella mia ignoranza mi resi conto che ci potevano essere poi delle spese che non si potevano neanche ben quantificare perché si mettevano in evidenza determinate situazioni. Lo feci anche presente e infatti poi non ero presente alla votazione di questo accordo. Fu una scelta molto ben ponderata e in effetti col senno di poi tanti torti, anche se sono passati tanti anni, non ne avevo. Questo dovrebbe far capire che forse ragioniamo. Per quanto mi riguarda ragiono sulle cose perché quando leggo cerco di interpretarle nella maniera giusta. Alla Segen fu affidata la gestione della discarica e sinceramente era stato diviso poi il periodo. Quindi c'erano i primi tre anni che erano i primi anni per avviarla, poi c'erano sei anni e poi c'era un anno che era l'anno in cui ci sarebbe dovuta essere la chiusura. Questo contratto però è durato molto più dei dieci anni di cui stiamo parlando. Si è protratto. E forse qua si è creato l'inghippo, nel senso che - purtroppo questa cosa ho notato che ancora si usa- spesso e volentieri si va avanti per consuetudine, non si rivedono determinate condizioni e poi se ne pagano le conseguenze. In questo caso si è potuto ritrovare un po' il filo. So che è stato difficile perché abbiamo avuto difficoltà anche noi. Più volte abbiamo chiesto degli incontri, non solo per parlare di quel problema che abbiamo evidenziato e sollevato in un Consiglio e che addirittura sui giornali fummo tacciati di dire delle sciocchezze, sia dal Sindaco che da Capone, quando invece siamo qui a parlare di questo perché i soldi c'erano, la richiesta c'era, era bella chiara. Nel momento in cui avete dato l'incarico al Sindaco pro tempore di occuparsi di questa cosa sono venute fuori poi tutte le varie situazioni che avevano portato questa stratosferica richiesta e che, devo essere sincera, sono contenta si sia risolta in questo modo, perché anche secondo il mio parere -l'ho più volte espresso, credo di essere stata chiara- che secondo me non aspettavano questi soldi, ma per tante motivazioni, compreso il fatto che si metteva già in contratto la situazione che "se non riceviamo l'assenso per ampliare paga il Comune". Sinceramente io quando ho letto quella frase è come se ci fosse scritto "non ce la daranno mai e quindi dovete pagare voi". Vi giuro, eh, io ho avuto questa impressione. Ovviamente sbaglio perché a pensare male invece si indovina. Spesso indovino perché ho la palla di vetro spesso. Sta palla di vetro che nascondo bene ma ce l'ho. Perché è facile capire le cose poi se le leggi e se leggi tra le righe perché i contratti sono fatti apposta, da una parte e dall'altra, perché ci sia un vantaggio. In questo caso la Segen era stata bravissima a eventualmente chiedere dei vantaggi. Io mi auguro che poi non vengano fuori altre cose. Mi auguro che finisca qui e che comunque io richiedo sempre alla capogruppo richiedo formalmente un incontro anche per parlare di altre situazioni, come quella di cui ho più volte richiesto: che si paghi finalmente l'immondizia per quello che si consuma, per quello che si produce, perché sinceramente si sta arrivando anche lì... è ingestibile la questione. Quindi viste le premesse e visto che comunque sono stati capaci di richiedere una cifra spropositata che poi si è risolta in un bellissimo sconto, chiamiamolo così, visto che siamo in momenti di saldi, do atto del fatto che comunque sia è un ottimo risultato. E io l'ho

sempre detto che quando le cose riesco a vederci perché io lo avevo già preventivato, sinceramente non posso dire che lo dico solo perché è stata brava la maggioranza, ma anche perché personalmente ne ero più che convinta e quindi essendo convinta di questa cosa sono consapevole del fatto che questo è un ottimo risultato. Non so come altro dirlo. Però vorrei mettere in evidenza un fatto, che quando veniamo qui noi veniamo che abbiamo letto queste carte non una ma venti volte, girata, rigirata, spulciata, andata a cercare, a vedere, ricercare le delibere e sentirsi offesi come veniamo offesi qui dentro non è un bello spettacolo. Ma anche perché sinceramente non credo di essere una persona così stupida, forse sono stupida ma non così stupida come volete intendere. E che qualcuno qui stia attento quando dice le parole perché io poi non ci metto niente a muovermi di conseguenza. E poi ne parleremo, ne parleremo. Certi epiteti si possono anche evitare perché... eh sì, ascoltate quando parlate, soprattutto quando parlano determinate persone.

Il Vicepresidente Stati: Prendi dopo la parola, falla finire, no?

La Consigliera Bussi: Già queste risate dicono tutto. Anche quando si parla di cose serie capaci di riportare tutto a tarantella (incomprensibile). Sto facendo un discorso serio che vuole riportare un po' l'attenzione sulle cose che i cittadini dovrebbero verificare. Noi in questo caso siamo stati... io personalmente mi ritengo soddisfatta di essere stata accorta in questa situazione e più volte l'ho specificato. E nel Consiglio in cui avete dato l'incarico al Sindaco io ho fatto la cronistoria della situazione e qualcuno mi ha detto che ero troppo preparata. Perché mi interessa, tutta questa questione mi interessa proprio e mi interessa anche lo smaltimento dei rifiuti perché è uno schifo quello che c'è in giro. E quindi richiedo formalmente alla capogruppo eventualmente di creare una commissione, che la chiamasse come vuole, in cui ci mettiamo e troviamo delle soluzioni. Per questa cosa io mi ritengo soddisfatta. Ovviamente avrei anche delle eccezioni da fare perché a livello legale forse alcune cose... cioè, non credo che debba essere solo il Sindaco che si occupi di questa cosa, nel senso che ci vorrebbe un apporto un po' diverso, un po' più tecnico, perché un domani potremmo avere altre problematiche perché comunque sono dei gruppi che si fanno anche tutelare, no? Lo sappiamo benissimo. Quindi se troviamo una soluzione adesso mettiamo ben in evidenza il fatto che poi dopo non ci siano altre richieste accampate per cose che poi casomai non hanno appigli. Continuo a dire che ringrazio, in questo ringrazio anche la capogruppo che comunque ha capito che da parte mia almeno c'era un'attenzione e una serietà nell'attenzione alla questione. Ovviamente mi riservo un secondo intervento.

Il Vicepresidente Stati: Grazie. C'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire? Prego, Sindaco.

Il Sindaco Ciciotti: Certo che se avessimo la possibilità di discutere sempre così pacatamente assumeremmo un aspetto diverso tutti quanti in Consiglio e quindi fa piacere quando la minoranza raccoglie e con la lettura degli atti dà anche la conseguenza poi delle decisioni che sono state assunte nel passato. Ci tengo a precisare però due cose (incomprensibile) il Sindaco antipatico, ma quando si conducono queste trattative le conduce dapprima il responsabile del settore e quindi avvia e poi ti dice se siamo d'accordo o non siamo d'accordo; il Sindaco riferisce alle riunioni di maggioranza come stanno le condizioni e dopo ci agisce di conseguenza. Il Sindaco non è abituato a decidere da solo determinate condizioni, anche se a voi questo vi fa molto piacere affermarlo costantemente. Però andiamo sul lato positivo della situazione. Rosa fatto una bella introduzione, molto semplice ma molto chiara perché c'è poco da discutere. Silvestri mi dispiace averlo interrotto però stiamo riparlando un'altra volta di un qualche cosa che non è inerente all'argomento all'ordine del giorno. Noi stiamo parlando della mediazione o della conciliazione che dobbiamo chiudere con Segen e di cui questo Consiglio oggi dovrà votare per concludere la conciliazione stessa. Rosa, ho capito male o non ho sentito bene, dobbiamo dire però che i soldi che noi stiamo riconoscendo a Segen sono soldi che avremmo dovuto spendere noi perché Segen si è sostituita a noi in qualità di gestore della discarica. Questa è la realtà. Cioè, dei €596.000 che essa richiedeva per il progetto, per i lavori e per tutte le altre condizioni... preciso però un'altra faccenda che mi viene in mente, voi avete avuto già un'altra relazione precedentemente che confermava determinate posizioni diciamo non gradite all'amministrazione, però il tecnico aveva espresso alcune sue vicende elencando anche quali erano

i riconoscimenti che noi avremmo potuto fare contro Segen. Anche, Santo Iddio, persone un pò più addentrate o comunque scevre da ogni anno passato hanno addentrato il problema in maniera diversa ed hanno riconosciuto secondo noi e per questo fa piacere che la Consigliera di minoranza oggi ha proprio visto questo sforzo. I €78.000 sono legati esclusivamente alle spese di assicurazione, personale, controlli e fatture emesse per il controllo del percolato, della temperatura e cose del genere che sono esclusivamente a carico del gestore. Vi informo che in data 12 luglio è arrivata una determina della Regione che converte e trasforma il gestore Segen e lo trasferisce al Comune di Capistrello. Siamo ritornati a prenderci noi la discarica dopo aver ultimato i lavori con tutti i collaudi e tutte le opere che abbiamo realizzato. E quindi dal 12 luglio tutti i servizi che ha svolto Segen fino ad oggi e che sono stati riconosciuti in queste somme dovremo procedere a titolo di spesa del Comune di Capistrello. Quindi Il Comune di Capistrello dovrà mettere in bilancio per ogni anno la previsione di spesa per il controllo della discarica per dieci anni, come prescritto dalle norme statali. Questo era doveroso dirlo perché l'abbiamo detto prima e non certamente non posso riconfermarlo adesso: non ci aspettiamo che venga dalla minoranza detto "bravi, avete fatto un buon lavoro", anche se Bussi oggi l'ha detto che siamo stati bravi a fare questa mediazione. Non ho capito Silvestri ancora da questo punto di vista che era il suo quadro iniziale di un debito di €596.000 che ha cavalcato attraverso giornali, riviste, chiacchiere, nel Consiglio avevamo €1.000.000 di debiti. Sono stati scaricati tutti quanti. Oggi io mi auguro, quindi, che Silvestri prenda atto di questa situazione e voti anche lui a favore di questa... Presidente.

Il Vicepresidente Stati: Consigliera, la devo richiamare. No, non deve parlare, non deve disturbare, stanno parlando!

Il Sindaco Ciciotti: Che prenda atto anche lui di questa situazione e che quindi voglia votare a favore di queste proposte. Anche perché ci tengo a precisare due cose e non vi dico che vi sfuggono ma ve lo faccio notare di più: quando facciamo i bilanci e ci sono le somme appostate e io vi dico "entrate nel discorso dei numeri che forse vi rendete conto meglio", avreste notato che per la discarica c'erano €126.000 accantonati dal 2017. Quindi l'aspetto che Segen abbia rivendicato in tempi successivi o in altre condizioni coi fondi era già entrato nel nostro pensiero che qualcosa che non funzionava era in corso. Questo è il dato di fatto e questo, mi dispiace per voi, è lungimiranza, è prevedere quello che viene, come aver accantonato e lo ripeto, ma non per offendere Silvestri- che i €400.000 che abbiamo messo da parte sono per prevenire brutte sorprese, non sono per i debiti fuori bilancio. Se ne parliamo e ne discutiamo molto linearmente forse riusciamo a mettere qualche puntino sulla i rispetto invece che uscire fuori con dichiarazioni fuori luogo ovviamente e questo sempre batti e ribattiti tra maggioranza e minoranza che non trovano poi nessuna conclusione. Chi ci sta ascoltando vuole il discorso come lo stiamo impostando in questo momento, non come l'abbiamo impostato fino a poco tempo fa. Io non posso fare altro che elogiare i miei Consiglieri, la mia maggioranza per tutte le azioni che stiamo portando avanti. Il Sindaco da solo non va avanti. Mettetevelo bene in testa. E come finalmente disse Silvestri l'altra volta, di vederci forti e coesi, e forse questa è proprio la nostra forza, la nostra volontà: essere tutti quanti in sintonia con le decisioni che vengono assunte. Se questa è una maggioranza che porta avanti questa determinate cose, che possono piacere o non piacere, per carità, ognuno è libero di decidere come meglio crede, però dovete dare atto del lavoro e degli sforzi che stiamo facendo. Sono passati inosservati, come se niente fosse, i €22.000.000 che noi abbiamo in investimenti o realizzato o da realizzare e io voglio sfidare chiunque a venire in questo Consiglio e dire se hanno o meno quei fondi a disposizione. Se quindi questo è un lavoro comune il lavoro comune è così, che ti piaccia o no, non puoi accettare le cose che fanno comodo a te e non puoi non ascoltare gli altri, abbi pazienza! Eh, mo' stiamo parlando serenamente quindi diciamo pure che noi dobbiamo prendere atto di quello che facciamo, mica possiamo sentire solamente le lamentele vostre o di quello che andate a raccontare alla gente, no? Silvestri ogni giorno che incontra qualcuno dice che abbiamo i debiti e allora noi stiamo dimostrando che i debiti non ce li abbiamo. È un dato di fatto, dobbiamo prenderne atto. Questa è la realtà e questa è la politica, noi diciamo una cosa e la controparte ne dirà un'altra, però coi numeri alla mano, carta che canta e non "io penso che ci siano o non ci siano" perché pensare è un'altra faccenda che non sta né in cielo, né in terra. Comunque, per concludere, la discarica a questo punto è conclusa. Noi altre vicissitudini con Segen per quanto riguarda (**incomprensibile**) non ne

abbiamo. Quindi l'unico, tra virgolette lo dico, contenzioso che potrebbe sorgere oggi è quando ci mettiamo a ridiscutere il contratto, ma contenzioso significa confronto, non che dobbiamo pagare quello che loro ci chiedono. Il nostro contratto è scaduto, oggi è necessario fare una rivisitazione. Però, rispondendo a Silvestri, che "con il covid il servizio è diminuito" non è vero, non è vero. Ma sapete cosa significa 200 persone col covid? Quanto personale doveva essere stato impegnato per andare a fare la raccolta che dovevano poi essere smistati i rifiuti in un certo determinato modo? Lo sapete che Segen ha fatto delle fatture in base alle tariffe stabilite dall'AGIR insieme alla Protezione civile. Una parte di quei fondi che abbiamo già liquidato sono stati già rimborsati della Protezione Civile, (per) gli altri adesso non sono aggiornati di quanti ne dobbiamo pagare o quanti ne dobbiamo ricevere ancora. Per cui è un servizio in più e la Segen giustamente deve pretendere il pagamento. Dobbiamo essere onesti con noi stessi quando facciamo queste affermazioni. Che poi il contratto vada rivisitato questa è un'altra ancora. Ma, ma, vi ho fatto già l'altra volta questa considerazione, ma voi a casa vostra o noi a casa nostra che stiamo pagando in più? Energia elettrica, la benzina, il gasolio per i mezzi, i pezzi di ricambio. Ma voi pensate che Segen per stare in equilibrio- io lo dico ad alta voce perché è così che dobbiamo affrontare la realtà- non venga a pretendere, anziché una riduzione, un aumento delle tariffe per compensare questi costi? Essendo una nostra controllata noi non possiamo permetterci che vada in fallimento o comunque che non copra i costi di gestione. Là è molto semplice, eh, costi del personale, costi dei mezzi, costi dei consumi e trasporto dei rifiuti alle località prescritte. Il bilancio della Segen è talmente semplice che non è che ci voglia molto a leggerlo e a interpretarlo. Sì, noi i bilanci li leggiamo, li abbiamo visti e li rendicontiamo ogni volta che facciamo il consolidato, caro Silvestri. I bilanci della Segen entrano nel nostro bilancio quando facciamo il consolidato. Allora, io ritorno a dire e poi mi taccio veramente perché a sto punto, vista la serata positiva come si sta mettendo in questa fase finale, non voglio prolungarmi molto perché è tardi, noi... (voce fuori microfono della consigliera Bussi) cos'è che ha fatto? (voci fuori microfono)

Il Vicepresidente Stati: Dai, concluda.

Il Sindaco Ciciotti: Quindi, allora, ritornando al discorso nostro io penso che oggi tutti noi dobbiamo votare questa proposta di delibera all'unanimità per dimostrare proprio che il lavoro che è stato fatto è stato positivo e che abbiamo riconosciuto quel minimo indispensabile che doveva essere riconosciuto. E' tutto qui. Mi fermo.

Il Vicepresidente Stati: Grazie Sindaco. C'è qualche altro Consigliere? Questo è il secondo intervento. Prego, consigliera Bussi.

La Consigliera Bussi: Lo so che è il secondo intervento, abbiamo finito! Allora, faccio un attimo mente locale. Mi pento certe volte di dire certe cose perché poi dopo si vuole sempre riportare tutto su un'altra linea. Quando qualcuno si dichiara soddisfatto per qualcosa e dice che si ritiene soddisfatto perché comunque sia la questione è stata attenzionata come la persona pensava che doveva essere attenzionata è diverso da dire "quanto siamo stati bravi". Per cortesia, perché l'abbiamo visto nella delibera prima, non è così, non è così. Quindi, per cortesia, prendiamo le cose per come sono. In questa situazione si è gestita la cosa nella maniera appropriata. Però ho anche ascoltato fino in fondo e ho sentito che comunque ci potrebbe essere un problema sul contratto, sulla rivalutazione e tutto il resto. Ovviamente è questa la cosa che mi preoccupava e questa è la cosa che comunque sia potrebbe poi creare altre situazioni. Mi auguro che finisca tutto così e che la transazione vada a buon fine per questa cifra. Questa è la cifra su cui noi concordiamo, che venga messo bene in evidenza. Qualsiasi altra cifra da parte mia, ma anche €1.000, non può esserci l'assenso perché sennò non c'è stato un senso allora se si va a cedere su qualcosa su cui invece si prende una linea. Quindi io sono disposta a votare a favore, ma che non si deve spostare di una virgola. La metto in evidenza questa cosa, che rimanga chiaro, perché poi non si dica che avevo detto o avevo fatto, perché io quando dico le cose me lo ricordo. Preferisco non bere, bevo solo acqua proprio per questo motivo, per ricordare. E quando straparlo è perché sento delle cose che non stanno né in cielo e né in terra. E ve lo farò vedere che è così. Poi volevo mettere in evidenza una cosa, sentir dire che la ex Presidente del Consiglio, e chiudo, è andata via perché la minoranza l'ha offesa, io sinceramente dopo quello che è

successo per la delibera che vi siete votati mi viene il dubbio che forse ha capito prima di voi quello che era il problema.

Il Vicepresidente Stati: Queste sono considerazioni personali.

La Consigliera Bussi: E' una mia considerazione, mi prendo la responsabilità.

Il Vicepresidente Stati: Ritorni all'ordine del giorno, per cortesia.

La Consigliera Bussi: E vabbè, è una mia, è una mia...

Il Vicepresidente Stati: Ritorni all'ordine del giorno.

La Consigliera Bussi: Ok. Ho potuto fare una divagazione? Guardi, se ne sono fatte talmente tante che...

Il Vicepresidente Stati: Sono le nove, sono.

La Consigliera Bussi: Sono le nove e che ci posso fare io se mettete tutti sti punti sempre pesanti così, scusate eh, se vogliamo parlare! Ha fatto venti minuti di sproloquio dicendo sempre le stesse cose.

Il Vicepresidente Stati: Questi che vengono dopo sono veloci.

La Consigliera Bussi: Punto. Quindi io mi dichiaro disponibile, diciamo, a dare l'assenso a questa delibera se non si sposta di una virgola quello che si va a concordare. E che sia chiaro, cioè sono comunque delle situazioni che potrebbero in seguito portare degli sviluppi poco piacevoli, ma anche per i Consiglieri. Quindi questo teniamolo bene tutti a mente. E si è visto, perché se si fosse votato per i €500.000 sarebbe stato un furto. Siamo d'accordo su questo? Ok.

Il Vicepresidente Stati: Grazie, grazie consigliera Bussi. C'è qualche altro Consigliere che vuole prendere la parola? Silvestri, ha il secondo intervento se lo vuole fare. Il secondo intervento.

Il Consigliere Silvestri: Noi abbiamo, al di là di quello che ha detto il Sindaco, eccetera, non ho letto in questa delibera la proposta che avete portato come si concluderà. Tant'è fatemi sapere dove sta letto (scritto) e io sono ben lieto di accettare, perché l'ho letto. Tant'è che all'ultima pagina da parte della Segen non c'è neanche la firma di questo documento. Questo documento io dico che a me non sta bene perché non è veritiero. Qui abbiamo a che fare con un'azienda sicuramente seria, però certi documenti contabili o meno, secondo il mio modesto parere, vanno firmati ognuno col protocollo. Poi voglio riportarvi un pochino all'attenzione quando dice che è tutto a posto- a me fa piacere se è tutto a posto, per carità! -perché da tre anni ne stiamo parlando e non abbiamo contestato questo documento contabile? Perché qui non fa riferimento a questo documento contabile. Scusate, i documenti sono questi, eh, abbiate pazienza! Se io faccio una transazione io dico che quel documento "richiesta pagamento ics" viene eliminato! Già questo documento non è firmato! Non lo dico io, sta qua il documento, l'avete mandato a me. Ma questo è il modo di amministrare, che prendiamo per buono un documento non firmato? Fatelo, io non mi assumo la responsabilità. Poi dice che uno vota a favore o contro. Non è perché vuoi votare contro, ma certi documenti dal momento che stiamo trattando di amministrazione e siamo responsabili dei nostri cittadini ci dobbiamo vedere com'è la situazione? Questo è un documento senza firma. Forse i documenti che mi avete fornito non sono veritieri? Perdonatemi, eh! Perdonatemi, se non sono veritieri... Io sto leggendo il documento e la proposta di deliberazione 480 del 7/7/2007 e ci sono richieste di pagamento e quanto altro da parte della Segen allegate. Questo non è che me lo sono inventato io. Sono qua. Ho falsificato? Ho capito male? Ho letto male? Sono piccole realtà che io, nulla togliendo alla vostra buona fede, però nelle amministrazioni i documenti vanno firmati, diversamente non mi assumo la responsabilità. Anche perché, ripeto, e me ne duole ricordare alla collega dottoressa Lusi che questo documento della Segen non dice

nulla che vi è stato eliminato o meno. Perché qua oltre ai €584.000 c'erano delle somme di 226.616. Avete eliminato? Avete transato? Mi fa piacere, dimostrate questo. Come faccio a votare a favore? Io non me l'assumo questa responsabilità. Me la vorrei assumere insieme a voi ma con documenti firmati e riportati. Qua, invece, in questa proposta che fate non c'è nessun riporto di questi vecchi documenti, anche perché questo è stato un discorso anche con l'Assessore compare che avrebbe dovuto sistemare e ci sono dei documenti allegati di diversi anni. Vogliamo farlo per buono? Va bene, io dico fatelo. Io però chiedo, ma lo sto già dicendo di mettere a verbale, che ci sono dei documenti che non dico non corrispondono alla realtà, di vecchia data -che non sono stati esaminati secondo me- allegati. Tantomeno c'è la firma sul documento che è stato di richiesta di pagamento. Io per questo motivo, signor Presidente, voto contro, non voglio assumere la responsabilità. Potrei aggiungere altre cose. **(voce fuori microfono del Segretario)** No, no, Segretario, le dico perché... hai capito? Eh, Segretario, Segretario, io ho 80 anni, vorrei morire tranquillo e non lasciare debiti ai figli, capito? Che già ce ne abbiamo tanti.

Il Vicepresidente Stati: Concluda, per favore. Ha concluso?

Il Consigliere Silvestri: Io non vado oltre per non creare ulteriori problemi o meno ma, ripeto, voto contro questa richiesta non essendoci la firma allegata avallo e tantomeno è stato eliminato o rivisto il documento che chiedeva la Segen per 583 più 226 in data 19 agosto 2019, protocollo 3080/2019. Grazie.

Il Vicepresidente Stati: Scusi consigliere Silvestri, già ha fatto pure la dichiarazione di voto, giusto? Ok. Va bene. La dichiarazione di voto la consiglia Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, io chiedo semplicemente di avere una conferma sui numeri, una conferma. **(il Sindaco fuori microfono: C'è scritto "delibera" quindi la delibera non può essere modificata. L'abbiamo scritto qua. Il netto liquidabile è €78.390,37...)** La prima parte, il secondo punto volevo capire, solo il secondo punto. Avere una conferma sul secondo punto: "Di autorizzare il Sindaco del Comune di Capistrello a concludere con la società in house Segen Spa la definizione di un accordo di conciliazione che preveda di compensare il credito vantato da Segen SPA ammissibile per 124.890,37 a totale soddisfacimento delle pretese della società relativamente a tutte le attività condotte per la gestione della discarica comunale di Trasolero, in forza del contratto di servizio con il numero 1603/2007 e fino al 30/6/2022". Ma visto che il contratto -la mia era solamente... -finiva prima quindi questa parte in più se era poi... vabbè. "Con quello vantato dal Comune di Capistrello ed ammesso parzialmente da Segen per 27.877". Poi ce ne sta un altro di 18.623 **(voce fuori microfono)** ho capito. Appunto. E il totale finale è 78.390. Ok.

Il Vicepresidente Stati: Va bene? Quindi com'è la dichiarazione di voto?

La Consigliera Bussi: Favorevole.

Il Vicepresidente Stati: Favorevole? Ok. Allora passiamo al voto palese.

Il Sindaco Ciciotti: Esprimo parere favorevole pure io a nome del nostro gruppo, però precisiamo due cose perché altrimenti andiamo un po' fuori rotta. Le carte, come il collaudo precedente, non possono essere firmate prima perché altrimenti vuol dire che qualcuno si è sostituito al Consiglio per la definizione della situazione. Quindi queste carte verranno firmate solo dopo che il Consiglio avrà autorizzato. **(voce alterata fuori microfono del consigliere Silvestri)** Madonna santa benedetta! Madonna santa benedetta! A me viene... Ma cosa vuoi firmare con Segen se nella delibera lo firmiamo dopo! Stai confondendo la luna con il pozzo! Mi fai perdere la calma per la puttana! Le due note che tu fai riferimento ci sono due note successive della Segen, porca puttana! C'è una altro **(incomprensibile)** 4383- **(la consigliera Bussi: Ancora? Presidente...)** e aspetta, per favore! -e la 7550 del 19-11-2021 **(La consigliera Bussi: Presidente, a me ha ammonito, questo è peggio, eh!)** Se lui continua a fare confusione con i documenti ma che ci possiamo fare noi? Ma abbiate pazienza, almeno chiariamolo, no! Cristo!

Il Vicepresidente Stati: Andiamo alla votazione in forma palese.

La Consigliera Bussi: Presidente, un'ammonizione!

Il Vicepresidente Stati: Favorevoli? Nove. (voci sovrapposte) Nove compresa la dottoressa Bussi. Contrari? Uno. Immediata esecutività. Idem? Ok, nove e uno contrario.

Punti nn. 5, 6, 7 - Mutamento di destinazione d'uso di terreno ed alienazione ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 25/88 - proposta n. 457; Mutamento di destinazione d'uso di terreno ed alienazione ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 25/88 - proposta n. 459; Mutamento di destinazione d'uso di terreno ed alienazione ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 25/88 - proposta n. 465.

Il Vicepresidente Stati: Allora, abbiamo il quinto, il sesto e il settimo punto, li possiamo accorpare. (la consigliera Bussi fuori microfono dice che deve andare via) Va bene. Allora li possiamo accorpare?

L'Assessore De Meis: Sì, con votazione separata.

Il Vicepresidente Stati: Consigliere Silvestri (incomprensibile). Allora passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

L'Assessore De Meis: 5, 6 e 7, accorpali!

Il Vicepresidente Stati: Li accorpriamo?

Il Sindaco Ciciotti: Dai, vota!

Il Vicepresidente Stati: Fammi leggere almeno che c'è scritto, no? Quinto punto "Mutamento di destinazione d'uso di terreno ed alienazione, ai sensi dell'articolo 6 Legge Regionale numero 25 dell'88, proposta numero 47 (457)"; punto "Mutamento di destinazione d'uso di terreno ed eliminazione, ai sensi dell'articolo 6 Legge Regionale numero 25 del 1988, proposta numero 459"; "Mutamento di destinazione d'uso di terreno e alienazione, ai sensi dell'articolo 6 Legge Regionale numero 25 del 1988, proposta numero 465". Accorpriamo. (voci fuori microfono) Relatore?

L'Assessore De Meis: Io, io.

Il Vicepresidente Stati: Il relatore l'assessore De Meis Orazio.

L'Assessore De Meis: Grazie Presidente. Iniziamo col primo mutamento di destinazione d'uso. Riguarda un terreno demaniale e alienazione ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 25/88. Questo riguarda una richiesta di alienazione da parte della signora Lusi Rita. Questa richiesta risale circa al 2005. Quest'atto non è stato non è stato mai perfezionato. Si riporta all'attenzione del Consiglio per perfezionare l'atto. Con nota del Comune di Capistrello si comunicavano alla signora richiedente le somme da versare per circa €30.000, precisamente 30.858. Allora, si chiede al Consiglio di accogliere l'istanza della signora Lusi, nata a Capistrello il 26 (?) -4-1950, protocollo 134 dell'8/1/2005, con la quale si richiede all'amministrazione comunale l'alienazione della particella 913 di metri quadrati 834, ex particella 76. Passiamo al secondo. (voce fuori microfono del Segretario) Le altre due proposte di delibera... (voci fuori microfono)

Il Vicepresidente Stati: Continui, Assessore.

L'Assessore De Meis: Per quanto riguarda la proposta di delibera 459, lo stesso mutamento di destinazione d'uso del terreno demaniale e alienazione, foglio 50, particella 283. Facciamo un po' la cronistoria di questo. Questo non è altro che una permuta da parte del Comune di Capistrello con dei cittadini che avevano ceduto i propri terreni circa nel 1959/60 per la realizzazione di via San Silvio. Al che è stato chiesto a questi cittadini di permutare i loro terreni con altri terreni comunali. Allora, la proposta in oggetto riguarda mutazione d'uso e successiva alienazione per regolarizzazione della porzione di alcuni terreni al foglio 50, particella 282. Tali particelle furono oggetto di permuta con il Comune di Capistrello che acquisì i terreni per la realizzazione di via San Silvio. I terreni ceduti non furono mai sgravati da uso civico e nel tempo hanno mutato la loro destinazione da uso civico ad aree fabbricabili. Pertanto si chiede la regolarizzazione di queste particelle e si chiede al Consiglio di approvare questa proposta di delibera. L'altra proposta di delibera, che la 489, è simile alla 458. Lo stesso riguarda terreni in permuta da parte del Comune sempre per la realizzazione della strada di via San Silvio. Pertanto si chiede al Consiglio lo stesso.

Il Vicepresidente Stati: Dichiaro la chiusura della discussione. Passiamo alla votazione. Una per una.

Votazione punto n. 5.

Il Vicepresidente Stati: La proposta numero 5, votazione. Favorevoli? Unanime.

Il Segretario Generale: Immediata eseguibilità. Idem.

Votazione punto n. 6

Il Vicepresidente Stati: Per il punto 6, votazione. (rientra in aula il consigliere Silvestri) Chiama a Vittorio? Punto 6, votazione. Favorevoli? Unanime. Immediata eseguibilità. Idem.

Votazione punto n. 7

Il Vicepresidente Stati: Il settimo punto, Favorevoli? Unanime. Immediata eseguibilità. Favorevoli. Il Consiglio comunale è concluso alle ore 21.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 16 luglio 2022 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 58 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it